Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Giovedì, 6 marzo 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6867 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

ACCOLTA LA PROPOSTA DELLA MAGGIORANZA: 274 «SÌ», 73 «NO» E 196 ASTENUTI

La Camera vota la legge per l'inchiesta sul SIFAR

Sarà il Capo del Governo a giudicare dell'esistenza del segreto nelle indagini
Il socialista Lombardi ancora una volta ha condiviso le richieste delle sinistre

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

La Camera ha approvato a scrutinio segreto la legge, proposta dalla maggioranza, che istituisce una commissione parlamentare d'inchiesta sul SIFAR o, più precisamente, sui fatti del giugno-luglio 1964 relativi al presunto tentativo di colpo di stato. Ecco il risultato della votazione.

Presenti	493
votanti	347
astenuti	196
maggioranza	174
voti favorevoli	274
voti contrari	73

Hanno votato a favore i tre partiti della maggioranza; si sono astenuti i comunisti; hanno votato contro tutti gli altri gruppi.

Nulla di nuovo nelle dichiarazioni di voto. Ciascun partito ha ribadito il proprio punto di vista. L'unica novità è venuta dai comunisti i quali, come ha detto Nilde JOTTI, non hanno votato contro, perchè favorevoli allo svolgimento dell'indagine parlamentare. Il socialista SCALFARI, già direttore del settimanale che parlò per primo del colpo di stato e fu querelato dal ge. De Lorenzo, ha spiegato che era rimasto assente durante tutta la discussione (aveva presentato emendamenti simili a quelli del PCI, ma poi li ha ritirati) per protestare contro una legge-catenaccio che pone troppi limiti a un'inchiesta parlamentare; tuttavia Scalfari ha annunciato che avrebbe votato in favore, confidando che il Presidente del Consiglio non avrebbe abusato dei suoi poteri in materia di segreto militare. Ha aggiunto che se la legge non fosse stata modificata, sarebbero certamente avvenuti sbandamenti nella maggioranza.

Ieri la Camera aveva superato i maggiori scogli della legge, modificando la composizione della commissione d'inchiesta (i cui componenti sono stati portati da 10 a 18, nove deputati e nove senatori, oltre al presidente che dovrà essere nominato di comune accordo dai presidenti delle due Camere), e sopprimendo l'art. 4, relativo alla presenza del Governo ai lavori della stessa commissione d'inchiesta. Entrambe le proposte erano state avanzate dalla Commissione Difesa ed accolte dal Governo.

Oggi non sono stati apportati altri mutamenti sostanziali al testo-base di discussione, cioè agli articoli della proposta di legge presentata dai gruppi di maggioranza e firmata dagli on. Zanibelli, Orlandi e La Malfa. Vi sono state tuttavia animate discussioni su altri due punti del provvedimento: l'art. 5, che riserva al Presidente del Consiglio il giudizio sull'esistenza del segreto militare di Stato; il terzo comma dell'articolo 9, che consente al Presidente del Consiglio di esprimere le sue eventuali osservazioni sulla relazione conclusiva della commissione prima del suo definitivo deposito presso la presidenza delle due Camere.

Un emendamento sostitutivo di parte dell'art. 5 è stato respinto per alzata di mano. Hanno votato a favore dell'emendamento i gruppi del PCI e del PSIUP ed il socialista Lombardi. La soppressione del terzo comma dell'art. 9 era stata invece richiesta da tutti i gruppi di opposizione, e su di esso è stata fatta la votazione a scrutinio segreto; e l'emendamento soppressivo è stato respinto con 273 voti contro 221.

Senza difficoltà è stato approvato l'art. 7 che vincola al segreto i membri della commissione e chiunque collabori con essi nell'inchiesta. L'articolo 8 attribuisce alla commissione (salvo i limiti fissati dal Codice) il compito di determinare di quali atti e di quali documenti dell'inchiesta non si debba far menzione nella relazione, dovendo essi restare segreti nell'interesse dello Stato. Il relatore di maggioranza, De Meo, ha proposto poi una correzione dell'articolo 9, il quale stabilisce che la commissione dovrà terminare i suoi lavori entro tre mesi dal suo insediamento.

Votati rapidamente gli altri articoli, si sono avute le dichiarazioni di voto di cui si è già detto. Ora spetta al Senato la ratifica definitiva del provvedimento.

R. R.

L'ORO SALE ANCORA sui mercati europei

Parigi, 5

Il prezzo dell'oro ha toccato oggi nuove quote record a Parigi, Londra e Zurigo a seguito di un'ondata speculativa, attribuita dagli esperti alla debolezza del franco e alla scarsa disponibilità del metallo. A Parigi, il prezzo è salito a 47 dollari l'oncia, a Londra a 43, a Zurigo a 42,90 - 43,10. Un esperto di Parigi ha detto di prevedere che il prezzo salirà fino a 50 dollari. Sulla piazza parigina è stato scambiato oro per 1,94 milioni di dollari contro 1,97 milioni di ieri e 902 mila dollari di mercoledì della settimana scorsa.

A Londra si è appreso che la richiesta, non eccessiva, è venuta in prevalenza dalla Francia a dispetto dei controlli sugli scambi. Banchieri e commercianti d'oro francesi affermano che un fattore importante nella situazione è rappresentato dai negoziati fra Governo e sindacati, che potrebbero condurre all'inflazione. Il Governo ha offerto un aumento del 4 per cento contro il 12 per cento chiesto dai sindacati. Ieri, al termine della prima seduta, è stato riferito che le trattative si svolgono in una atmosfera pesante. A giudizio del Governo, un aumento superiore al 4 per cento avrebbe conseguenze inflazionistiche.

A Londra, la sterlina dopo aver toccato oggi i livelli più alti dal maggio dello scorso anno, in serata è scivolata leggermente sui mercati monetari internazionali. Dopo avere raggiunto nel primo pomeriggio il corso di dollari 2,3967, la moneta ha registrato una leggera flessione fermandosi a dollari 2,3960 in chiusura. Comunque, il corso questa sera era di 13 punti superiore a quello di ieri sera in chiusura.

Negli ambienti finanziari della city si rileva che la solida posizione della sterlina è dovuta in buona parte alle favorevoli indicazioni relative all'economia britannica: il miglioramento della bilancia dei pagamenti, l'aumento, anche se leggero, delle riserve, la flessione della disoccupazione, tutti sintomi che sembrano indicare che la economia britannica si è avviata verso una fase di ripresa.

CONCLUSA A BERLINO OVEST LA PIU' COMBATTUTA ELEZIONE DELLA STORIA DELLA GERMANIA

HEINEMANN PRESIDENTE TEDESCO PER SEI VOTI IN PIÙ DI SCHRÖDER

La decisione al terzo scrutinio dopo oltre otto ore di votazioni - Elettori giunti in barella
Sporadiche manifestazioni di estremisti - Anche ieri le autostrade bloccate per due volte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 5

Il Ministro della Giustizia Gustav Heinemann, candidato socialdemocratico, è stato eletto oggi Presidente della Repubblica federale. L'elezione è avvenuta di strettissima misura e soltanto al terzo scrutinio (per il quale era sufficiente la maggioranza semplice): Heinemann ha ottenuto 512 voti e il candidato cristiano democratico, Ministro della Difesa Schröder, 506. Le astensioni sono state cinque.

Quella svoltasi oggi nella «Ostpreussenhalle» di Berlino è stata l'elezione del capo dello Stato più lunga e più combattuta della storia della Repubblica federale: i 1023 delegati presenti non si sono allontanati dal palazzo delle esposizioni dalle 10 di questa mattina alle 18.30 di questa sera. Heinemann (che entrerà in carica soltanto nel mese di giugno) ha rinunciato a grandi discorsi; dopo l'elezione ha pronunciato solo poche parole di ringraziamento per coloro che avevano votato per lui, dicendo di sperare che anche quelli che non gli avevano dato il loro voto coopereranno in modo affettuoso con lui, al fine di risolvere i problemi che si pongono al Paese.

Il primo telegramma di felicitazioni giunto al neoeletto è stato quello del Presidente della Repubblica italiana Giuseppe Saragat, nel quale è detto che la nomina di Heinemann «è riconfermata garanzia di progresso nella libertà per il suo Paese, di ulteriore impulso per la creazione di un'Europa unita, di pace per tutti i popoli».

Gli oltre mille delegati erano affluiti stamane alle 10 nell'immensa sala denominata «della Prussia orientale», nel palazzo delle esposizioni di Berlino, un edificio grigio dalle enormi finestre la cui monotonia è rotta solo dalle sedici colonne dell'ingresso principale. L'elezione si è svolta nel palazzo delle esposizioni, perché l'antico «Reichstag», benché completamente restaurato, non è ancora in condizioni di accogliere nel suo grande anfiteatro l'assemblea federale.

Oltre ai «grandi elettori» (la assemblea è formata per metà da deputati del Bundestag e per metà da delegati delle Diete provinciali, compresi i diciotto di Berlino Ovest), hanno preso posto nella «Ostpreussenhalle», nei banchi riservati al pubblico, circa novecento persone, e in una speciale tribuna 252 ospiti d'onore, che hanno gremito la sala fino all'inverosimile, senza riuscire però a romperne la freddezza e la severità. La sola decorazione era costituita da un'immensa aquila (diciotto metri per venticinque), leggermente stilizzata, nei colori nero-rosso-oro della Repubblica federale, e dalla bandiera tedesca.

L'arrivo dei delegati al palazzo delle esposizioni è stato praticamente indisturbato, nonostante le minacce dell'«opposizione extraparlamentare» berlinese, che aveva promesso di «accogliere i grandi elettori come si meritavano», cercando, fra l'altro, di impedire loro di uscire dagli alberghi dove alloggiavano. Sia nelle vie del centro di Berlino, sia attorno al palazzo delle esposizioni si è notata oggi una grande calma, dovuta non solo alle severe misure di polizia (ottomila agenti erano stati incaricati di mantenere l'ordine), ma soprattutto allo stato d'animo della popolazione, che ha condannato a priori eventuali tumulti. In altre parole, l'«opposizione extraparlamentare» ha dovuto tener conto del fatto che le preannunciate azioni di disturbo non avrebbero avuto nessuna «chance», dovendosi inevitabilmente scontrare non solo con una polizia, decisa a stroncare qualsiasi manifestazione, ma anche con un'opinione pubblica nella quale gli inviti alla protesta non avevano sollevato la minima eco.

Se le azioni degli estremisti berlinesi sono state del tutto sporadiche e insignificanti, anche le tanto temute misure tedesco-orientali contro l'assemblea federale sono state di scarsa portata. Sempre con il pretesto delle grandi manovre tedesco-sovietiche, che fra ieri e oggi hanno raggiunto il loro apice ad Ovest di Berlino, le autorità di Pankow hanno nuovamente chiuso il traffico, a due riprese, sull'autostrada Berlino-Helmstedt, che congiunge l'ex capitale con la Repubblica federale. L'attenzione, concentratasi per tanti giorni sulle proteste e minacce avanzate da Mosca e da Pankow, ha potuto quindi spostarsi oggi verso la causa di tante tensioni, e cioè l'elezione del terzo Presidente della Repubblica federale.

I candidati in lizza erano due: il democristiano Schröder, Ministro della Difesa, «atlantico» convinto, fautore dell'ingresso della Granbretagna nel MEC, e responsabile della messa al bando (allorché dirigeva il dicastero degli Interni) del partito comunista; e il socialdemocratico Heinemann, pacifista, favorevole all'abolizione della prescrizione per i crimini di guerra. Per raggiungere la maggioranza assoluta (519 voti) necessaria nei due primi scrutini, ogni scheda era preziosa. Lo si è visto al primo scrutinio, allorché Heinemann ha ottenuto 514 voti su 1023 e Schröder 501 (sei delegati si sono astenuti, e due schede non erano valide). Lo stesso Cancelliere Kiesinger aveva, poco prima della votazione, invitato gli esponenti della CDU-CSU alla «massima disciplina»: «Ci troviamo sul filo del rasoio — egli aveva detto — e ogni suffragio è decisivo».

Ma nemmeno al secondo scrutinio, nel quale era ancora necessaria la maggioranza assoluta, la cifra magica di 519 è stata raggiunta: Heinemann ha avuto 511 voti e Schröder 507, le astensioni sono scese a cinque. Nelle precedenti elezioni, la lotta era stata meno serrata e non era mai stato necessario un terzo scrutinio.

L'esito della votazione era oggi nelle mani degli 83 delegati del partito liberale, che durante la notte si erano pronunciati, salvo quattro eccezioni, per Heinemann. Questo ultimo, inoltre, poteva in teoria contare sui voti dei 449 elettori socialdemocratici, e Schröder sui 482 della CDU, oltre ai 22 dell'NPD. Dati i pressanti appelli delle direzioni dei partiti, il numero degli assenti era ridotto al minimo: sette per la CDU e sei per la SPD. Un delegato liberale è giunto a Berlino all'ultimo momento in aereo, pur essendo ancora sofferente. Il socialdemocratico Gscheidle è stato trasportato in aula in carrozzella, a causa di una misteriosa ferita al capo riportata la notte corsa in un bar di Berlino (egli dice di essere stato colpito da malore, ma non è esclusa l'ipotesi di un'aggressione). Un esponente della CDU, infine, è arrivato in barella.

V. S.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Berlino — Il nuovo Presidente Gustav Heinemann brinda con Brandt e altri dopo l'elezione

IL NUOVO CAPO DELLA GERMANIA

Berlino, 5

In cinquant'anni, la Germania — se si esclude la zona di occupazione sovietica — ha avuto solo cinque Capi di Stato. Con l'elezione di Heinemann la Germania ha per la prima volta, dai tempi di Ebert, nella Repubblica di Weimar, un Presidente socialista. Questo fatto è ripetutamente sottolineato dai dirigenti dell'SPD, i quali da anni sostengono che, dopo l'F.D.P. con Heuss e la CDU-CSU con Lübke, spettava ora al loro partito il diritto di designare il primo uomo dello Stato.

Heinemann, che il 23 luglio compirà settant'anni, è nato in Vestfalia. I suoi studi lo portarono, attraverso cinque Università diverse, a due lauree: nel 1921 a quella di scienze politiche a Marburg, e nel 1929 a quella di giurisprudenza a Münster. Giovanissimo egli aprì uno studio di avvocato a Essen, e fu per anni legale delle acciaierie «Rheinischer Stahlwerke». Poi si diede alla politica.

La sua ascesa fu rapida: da borgomastro di Essen, divenne Ministro della Giustizia della Renania-Vestfalia e quindi, nel 1949, Ministro dell'Interno nel primo Gabinetto Adenauer. Già un anno dopo però la sua carriera doveva subire un'improvvisa battuta d'arresto. In pieno disaccordo con la sua decisione di riarmare la Germania, Heinemann uscì dal Governo, e nel 1952 anche dalle file della CDU.

Per Heinemann (che era in quel periodo presidente della Chiesa evangelica tedesca) cominciarono allora anni oscuri, nello sforzo di dare solide basi a un partito proprio, «il Partito nopolare pantedesco», neutralista, antimilitarista e, nella questione tedesca, molto più a sinistra di quanto sarebbe stato normale per un avvocato dell'alta borghesia, nato e cresciuto in una zona dove fiorisce l'industria pesante. Il tentativo di Heinemann però fallì, e nel 1957 egli sciolse il suo partito, per aderire all'SPD. Nel 1966 egli rientrava nel Governo federale, come Ministro della Difesa nel Gabinetto di grande coalizione. In tale carica Heinemann si è rivelato un uomo equilibrato, della riforma, appassionato difensore dei diritti del cittadino.

In queste sue qualità, l'SPD ha riscontrato gli elementi suscettibili di farne il proprio candidato alla massima carica dello Stato, preferendolo ad altri suoi «leaders», certo più intimamente legati alle tradizioni socialdemocratiche. Sulla scelta dell'SPD, che ha optato per Heinemann dopo molte esitazioni, ha certo notevolmente influito il fatto che in lui si è visto un tipo di socialdemocratico capace di raccogliere anche i voti del partito liberale, decisivi, come si è visto, per essere eletto terzo Presidente della Repubblica federale.

Una nota per Berlino

LE ACCUSE SOVIETICHE respinte dagli alleati

Mosca, 5

Inghilterra, Stati Uniti e Francia hanno trasmesso oggi note ufficiali al Ministero degli Esteri sovietico, respingendo ancora una volta l'accusa russa di attività illegali a Berlino Ovest da parte della Germania di Bonn. Il contenuto delle note per il momento non è noto.

ALTRI DRAMMATICI PARTICOLARI DELLO SCONTRO SULL'ISOLA DAMANSKI

MORTO IL COMANDANTE RUSSO NELL'ATTACCO DEI CINO-MAOISTI

Sono venuti avanti in duecento costringendo i soldati sovietici ad arretrare
Intervento dei carri armati per riprendere le posizioni - Ancora baccano a Pechino

Mosca, 5

Un assalto premeditato e proditorio di soldati cinesi in tute bianche, con appoggio di «banditi armati»; la morte, nella strenua difesa della pattuglia di confine sovietica, del comandante e di altri soldati russi: in una lunga corrispondenza l'inviato dell'organo dei sindacati sovietici «Trud» riferisce minuziosi particolari della battaglia dell'isola di Damanski, il primo scontro cino-sovietico di cui vengano messi al corrente i lettori russi e, a quel che pare, il primo combattimento in grande stile che si sia avuto nelle regioni di confine contestate.

La corrispondenza di «Trud», basata su una intervista col comando sovietico del distretto confinario del Pacifico, fa seguito a numerose altre informazioni date al pubblico in queste ultime ore: notizie di Radio Mosca e della televisione, dispacci e note della «Tass». L'agenzia ha fra l'altro accennato ad incidenti del passato, avvenuti «costantemente» fin da quando i dirigenti cinesi hanno assunto l'attuale linea anti-sovietica. Secondo voci circolanti a Mosca, 34 sarebbero le vittime sovietiche del combattimento; secondo altre voci i morti di ambedue le parti sarebbero 40. Ecco dunque la descrizione che «Trud» fa della battaglia:

«Erano circa le 11 (ora locale) di una fredda giornata invernale. Improvvisamente, dalla riva cinese del fiume Ussuri si è mosso verso la parte sovietica un gruppo di uomini armati, in tutto oltre duecento. Essi indossavano tute bianche di mimetizzazione. La netta impressione era che non si trattasse degli abitanti dei villaggi vicini bensì di militari travestiti. Gridando slogan anti-sovietici, la folla si è precipitata verso l'isola Damanski, che è territorio nostro.

«Agendo in base ai regolamenti di frontiera — prosegue la ricostruzione di "Trud" fatta sulla base delle dichiarazioni di un esponente del comando sovietico — la nostra pattuglia ha avvicinato il gruppo armato. Ai cinesi è stato dichiarato: "Avete violato la frontiera statale dell'URSS". Per tutta risposta dalle varie postazioni sono partite raffiche di mitra e mitragliatrici. Hanno sparato anche banditi armati che si trovavano fra la folla. Gli spari erano destinati ai soldati sovietici che facevano il loro dovere e che tenevano i propri mitra non in posizione da fuoco, ma sul petto.

«Dal comunicato della "Tass" — prosegue "Trud" — sapete che vi sono stati morti e feriti. E' morto purtroppo il coraggioso ufficiale comandante del posto di frontiera; sono morti inoltre alcuni suoi compagni. Con azioni energiche delle guardie confinarie sovietiche, i violatori di frontiera sono stati respinti dal territorio sovietico. E' chiaro: il grave incidente era stato ispirato e studiato in precedenza. I provocatori cinesi evidentemente hanno voluto saggiare la nostra difesa. Ma essi devono capire che nessuna minaccia ci fa paura».

Fonti attendibili sovietiche aggiungono altri particolari al resoconto dato dal «Trud». La battaglia sarebbe durata ben quattro ore con alterne vicende. I cinesi avrebbero attaccato in forze un piccolo drappello di guardie di frontiera sovietiche, le quali si stavano addestrando. I cinesi avrebbero aperto il fuoco con armi leggere, costringendo i soldati sovietici ad arretrare. Ma questi poco dopo sarebbero tornati con rinforzi, compresi carri armati. I cinesi avrebbero lasciato sul terreno trenta morti. Se è esatta la cifra di 34 morti per la parte sovietica, il bilancio della battaglia ha raggiunto e superato la sessantina di morti, senza contare i feriti, il cui numero non viene per nulla indicato.

A Pechino, anche oggi, per il terzo giorno consecutivo si sono ripetute le manifestazioni di massa nelle vicinanze dell'ambasciata sovietica. Tutto il quartiere in cui si trova l'ambasciata e, praticamente, tutto il centro di Pechino sono bloccati dai cortei di manifestanti. Costoro, brandendo caricature di Breznev e di Kossighin, protestano per l'incidente alla frontiera.

Sempre molto fiorito il linguaggio di radio Pechino nei confronti dei governanti russi. «Gli attuali dirigenti sovietici — ha detto l'emittente — sono tutti traditori, che in realtà sono figli e nipoti degli antichi zar. Essi governano nello stesso modo in cui governavano gli zar, usano metodi fascisti. Gli antichi zar della Russia erano tigri di carta. Anche i nuovi zar sono tigri di carta. I popoli dell'Unione Sovietica e della Cina devono unirsi con tutti i popoli rivoluzionari del mondo per bruciare queste tigri di carta. Come gli imperialisti americani, i social-imperialisti sovietici sono seduti su un vulcano che sta per entrare in eruzione. Possiamo essere certi che i loro giorni sono contati».

INGENTI FORZE CINESI lungo le frontiere

Taipeh, 5

Il vice Ministro della Difesa della Cina nazionalista, G. John Ma, ha dichiarato che la Cina rossa ha 530 mila uomini spiegati lungo il confine con l'URSS nella Mongolia Interna e nella Manciuria, e grandi forze di copertura.

Riferendo in Parlamento sull'ultimo e più violento scontro avvenuto tra le truppe cinesi e sovietiche, Ma ha detto che la Cina dispone di un altro Corpo d'Armata e di una speciale divisione rinforzata sulla seconda linea, nella zona di Harbin, nella Cina settentrionale.

Secondo notizie dei servizi di informazioni della Cina nazionalista, ha dichiarato Ma, ci sono stati 28 scontri armati di confine tra sovietici e cinesi negli ultimi due anni, ma l'ultimo incidente è di gran lunga il più grave, perché vi hanno preso parte due reggimenti della Cina comunista e alcune unità di carri armati sovietici.

Nuovi ostacoli ritardano la riforma universitaria

Roma, 5

La riforma universitaria è ancora al primo punto dell'attività governativa. Avrebbe dovuto essere varata definitivamente entro la giornata odierna, ma non è stato possibile per due motivi: in primo luogo il Governo è stato impegnato a fondo in queste ultime 48 ore nella questione del Sifar in votazione alla Camera; in secondo luogo sono rimasti ancora alcuni punti da precisare e definire.

Per questo motivo Rumor riunirà domani nuovamente i leaders politici e parlamentari dei partiti di coalizione (Piccoli, Ferri, La Malfa, e i relativi capigruppo) nonché i Ministri interessati.

Si dubita che la riunione di domani possa essere conclusiva e che entro la fine della settimana il Governo possa varare la riforma. E' più probabile che ciò avvenga nella prossima settimana.

Gli esperti dei partiti della maggioranza in questi giorni hanno lavorato a fondo, ma ci sono sempre elementi a rendere complesso il problema.

LA SITUAZIONE

Il socialdemocratico Heinemann è il nuovo Presidente della Repubblica federale tedesca. Conclusesi senza alcun risultato le due prime votazioni, che richiedevano la maggioranza assoluta, Heinemann ha battuto al terzo scrutinio per sei voti il candidato democratico Schröder. 512 deputati e rappresentanti delle Diete regionali su 1023 hanno detto «sì» al candidato socialdemocratico. Heinemann succederà al Presidente uscente Lübke il primo luglio prossimo. In coincidenza dell'elezione, la Germania orientale ha stretto la morsa delle misure di boicottaggio, bloccando per due volte nella giornata di ieri tutte le autostrade che collegano la Repubblica federale con l'ex capitale tedesca. Nei collegamenti ferroviari ed aerei non sono state registrare restrizioni. Sul piano diplomatico è da segnalare che le potenze occidentali garanti per Berlino, hanno respinto la nota con la quale l'Unione Sovietica definiva illegale l'elezione del Presidente federale a Berlino Ovest.

L'attenzione del Cremlino appare ora concentrata sull'incidente di frontiera del 2 marzo che ha portato ad un grave inasprimento dei rapporti con Pechino. Il giornale sovietico «Trud» ha pubblicato un dettagliato resoconto dello scontro a fuoco, ed altre fonti hanno precisato che si è trattato di una vera e propria battaglia conclusasi, dopo quattro ore di alterne vicende, con l'intervento dei carri armati sovietici. Tra i soldati sovietici uccisi figura l'ufficiale che comandava il presidio.

Il Presidente Nixon, nella prevista conferenza stampa tenuta a Washington, ha fatto il punto sui risultati del viaggio in Europa, rilevando che i colloqui con i «leaders» dei Paesi occidentali alleati hanno rafforzato le relazioni di reciproca fiducia, che sono un elemento indispensabile per i futuri contatti degli Stati Uniti con l'Unione Sovietica: in pratica, Nixon ha detto che sta preparando un «vertice» fra Est e Ovest, che potrebbe anche essere di tipo allargato, e cioè a quattro e non a due. Nixon ha dimostrato un cauto ottimismo per la crisi del Medio Oriente, mentre è apparso su pisizioni alquanto rigide per il Vietnam, affermando che non saranno tollerati altri attacchi vietcong.

La Camera ha approvato con 274 voti favorevoli, 73 contrari e 196 astenuti (i comunisti) la legge che propone l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul Sifar. Il socialista Lombardi si è ritrovato ancora una volta sulle posizioni dell'estrema sinistra. Ora il provvedimento dovrà essere ratificato dal Senato. L'inchiesta sarà portata a termine in tre mesi.

Il programma del volo spaziale dell'«Apollo 9», giunto alla terza giornata ha registrato qualche contrattempo. Il trasferimento di due dei tre astronauti nel «LEM» è avvenuto con un certo ritardo e alcuni dispositivi hanno richiesto una messa a punto. Il funzionamento dei motori del «ragno» è stato comunque perfetto. L'astronauta Schweickart ha accusato nausee e dolori di stomaco. A seguito di questo suo malessere, è stata annullata la «passeggiata» che avrebbe dovuto compiere oggi fuori della capsula.

GIORNATA DI RITARDI E PICCOLI INCONVENIENTI A BORDO DELL'«APOLLO 9»

Il «ragno» ha funzionato bene Rinviata l'uscita nello spazio

Schweickart non sta bene dall'inizio del volo: accusa forti nausee e dolori di stomaco
La decisione di annullare la «passeggiata» odierna presa dopo una conversazione riservata

Houston, 5

La «passeggiata nello spazio» dell'astronauta Schweickart, prevista per domani, è stata annullata, perchè le sue condizioni di salute lasciano a desiderare. Schweickart, da quando è in orbita, soffre di nausea, e ha dovuto prendere sonniferi prima dei turni di riposo. In seguito al suo malessere ha preso anche pastiglie per combattere un possibile attacco di diarrea. Lo ha dichiarato il direttore dei servizi sanitari della NASA, dott. Charles Berry.

La decisione di annullare la «passeggiata» è stata presa questa sera a tarda ora, dopo che Schweickart aveva comunicato di «non sentirsi all'altezza» e di non avere appetito. Per due volte in tre giorni di volo nello spazio la nausea ha attanagliato lo stomaco dell'astronauta. Schweickart si è sentito male prima del trasferimento nel modulo lunare e poi, una seconda volta, mentre si trovava nel «LEM», dove ha trascorso oltre sette ore assieme a McDivitt, provando i sistemi di propulsione necessari per scendere sulla Luna. Entrambe le volte Schweickart ha anche dato di stomaco. La notizia è stata comunicata al centro di controllo a terra durante una conversazione «riservata», di cui non era stata data notizia al pubblico.

In base al piano di volo, Schweickart, domani alle 18.10 (ora italiana) sarebbe dovuto uscire dal modulo lunare per poi recarsi fino alla cabina «Apollo 9» entrarvi e restarvi alcuni minuti. In seguito, Schweickart sarebbe dovuto tornare nel modulo lunare. Questa ultima fase sarebbe stata ripresa con un apparecchio televisivo. In totale, il cosmonauta sarebbe rimasto fuori della cabina poco più di due ore.

Sull'«Apollo 9», oggi si sono verificati anche degli inconvenienti all'apparato di navigazione, sicché il trasferimento di Schweickart e del comandante James McDivitt dal modulo di comando al modulo lunare è avvenuto in ritardo rispetto al programma. Alle 13.30 con un ritardo di 90 minuti rispetto alla tabella oraria fissata dai dirigenti della NASA, la operazione trasferimento è stata comunque portata a termine regolarmente.

Il primo a entrare nello stretto cunicolo (90 centimetri di larghezza e un metro e venti di lunghezza) è stato Schweickart, che ha completato l'operazione alle ore 12.30. Schweickart, che aveva indossato la tuta pressurizzata, ha messo in funzione i sistemi di erogazione dell'energia e dell'ossigeno, e si è quindi arrestato per aiutare McDivitt a passare anche lui nel «ragno» (questo, come è noto, è il nome in codice che è stato dato al modulo lunare a causa della sua forma). Un'ora dopo che i due astronauti avevano completato il trasferimento, hanno chiesto al centro di Houston di poter tenere coi controllori a Terra una conversazione «privata». Nel colloquio si è parlato del malore di Schweickart.

Dopo il passaggio dal modulo di comando al «LEM», i due astronauti si sono accertati che le apparecchiature di bordo funzionassero: il controllo è stato lungo, si è riscontrato qualche inconveniente che ha richiesto delle riparazioni. Sebbene in ritardo, l'accessione del grosso motore che, nel corso della missione lunare prevista per l'estate prossima, servirà a rallentare la caduta del «LEM» sulla superficie della Luna e a realizzare un allunaggio morbido, è però riuscita perfettamente. Il migliore commento all'esito della manovra, avvenuta cinque ore dopo il trasferimento di Schweickart e McDivitt sul modulo lunare, è rappresentato da questa comunicazione a terra del comandante dell'«Apollo»: «Va magnificamente. Funziona che è un sogno».

L'accessione è avvenuta esattamente alle 12.42 (ore italiane). Precedentemente, i due astronauti avevano lanciato a terra una trasmissione televisiva in diretta della durata di sette minuti: grazie a un obiettivo angolare, si è potuta vedere buona parte dell'interno del «LEM» con i due astronauti ai posti di controllo. Schweickart sorrideva e agitava un braccio in segno di saluto, come a far capire che si era ripreso completamente dal disturbo di alcune ore prima. Ma, come si è detto all'inizio, domani egli dovrà rinunciare alla prevista «passeggiata» nello spazio.

Nixon ne ha discusso ieri

Imminente una decisione sul sistema anti-missile

Washington, 5

Il Presidente Nixon ha assistito a una riunione del Consiglio nazionale americano di sicurezza, durante la quale è stato discusso il progetto di rete di missili antimissile «Sentinel». Il Presidente ha reso noto che annuncerà, la settimana prossima, una decisione circa l'eventualità che il lavoro per la realizzazione del progetto venga ripreso.

BORSE E MERCATI

Milano: apertura migliore

Milano, 5

La reazione al ribasso di ieri ha portato in apertura ad un certo miglioramento dei corsi, sia per i valori guida che per Motta e Monte Amiata. Su quest'ultimo titolo sono riaffiorate voci relative ad una probabile prossima assegnazione gratuita di azioni. Per contro le Cantoni hanno perduto altro terreno essendo cessati gli acquisti che facevano ritenere possibile una scalata al capitale della società. Un successivo risveglio di interesse sui valori del gruppo La Fondiaria non è servito a conservare al mercato un ritmo sostenuto ed in chiusura diverse plusvalenze sono in parte rientrate. Al listino conservano discrete migliorie le Cementir, Lepetit priv., Amiata, Motta, Pacchetti, Pirelli e C., Silos Genova, le due Toro e Fondiaria Vita. Cedenti, invece, le Cantoni, Dalmine, Donzelli, C. Erba, Eridania, Gavardo, Nord Milano, Olcese, Siele, Sviluppo e Westinghouse la cui assemblea di ieri ha deciso di trasferire a riserve l'utile di bilancio. Bene assortito il reddito fisso con qualche residua irregolarità. Gli scambi sono risultati più attivi della vigilia.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 59.000.000; Buoni del Tesoro 194 milioni; obbligaz. 1.589.628.150; 988.775 azioni.*

DOPOBORSA — Prezzi in denaro con qualche scambio. Generali 61500 - 61550; Ras 46150 - 46250; Snia Viscosa 3120 - 3130; Montedison 1020-1025; Fiat 2940-2950; Monte Amiata 11900-12000; Siele 6350; Fondiaria Vita 27900; Toro priv. 6180. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio titoli di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	4-3	5-3
Alimentari		
Certosa	2040	2030
Eridania	2345	2290
Es. Molini	2410	2410
Motta	4785	5100
Rom. Zucc.	125	125
Rom. Zucc. pr.	366	361
Assicurativi		
Generali	61000	61190
Ass Milano	36150	36050
Ass. Mil. pr.	26245	26100
Ass Torino	8805	8860
Ass. Tor. pr.	5945	6100
Fond. Incendio	11499	11545
Fond. Vita	27495	27805
L'Assicuratrice	66600	66320
Ras	46000	46010
S.A.I	28200	28175
L'Abeille	7800	7820
Bancari		
Mediobanca	76150	76180
Chimici		
Anic	1159.50	1160
Brioschi	13450	13450
Gas Napoli	890	890
Caffaro	285.25	284.50
Erba	10680	10500
Erba pr.	6660	6600
Italgas	1144	1138
Lepetit ord.	4995	4995
Lepetit pr.	5145	5200
Liquigas	162	160.75
Mira Lanza	48630	48800
Ossigeno	1640	1639
Pibigas	85.50	85.50
Rumianca	1230	1230
Saffa	5451	5445
Sarom	1137	1137
Montedison	1020	1020
Pierrei	8645	8700
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1441	1449.50
Marelli	595	598
Sip	2682	2693
Tecnomasio	945	946
Terni Nuova	240	240
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2241	2230
Bastogi	1916	1915
Breda	3552	3546
Finmare	330	328
Finsider	588	590
Generalfin	885	884.50
Gim	3760	3798
Invest.	2708	2690
Italpi	2380	2377
La Centrale	6345	6315
Pirelli & C.	3782	3812
Sme	2330	2334
Stet	3004	3006
Sviluppo	2480	2435
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3040	3022
Beni Stab.	3875	3883
Bonif. Ferraresi	1114	1114
Co. Ge.	9295	9290
HABITAT	2680	2690
Imm. Roma	569.50	569
SAGI	1719	1719
IN Edilizia	2610	2620
Milano Cen.	23200	23200
Risanamento	6040	6051
SACIE pr.	875.50	885
Silos Gen.	3650	3750

TITOLI	4-3	5-3
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1200	1175
Fiat	2939	2940
Fiat pr.	2380	2385
Nebiolo	765	764
Olivetti ord.	3070	3086
Olivetti pr.	3074	3081
Tosi Franco	1840	1885
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3570	3550
Acc. Falck pr.	3690	3650
Broggi-Izar	932	932
Dalmine	1085	1069
Ilssa-Viola	858.50	864
Italsider	946	948
Magona	2396	2385
Metal. Italiana	3450	3440
M. Amiata	11238	11650
Monteponi	260	260
Siele	6240	6190
Trafilerie	563	562
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3845	3858
Cot. Cantoni	16610	16255
Olcese	259.50	251
Cucirini	6910	699
De Angeli	5180	5130
Cascami Seta	5550	5550
Fisac	455	449
Lanerossi	3350	3350
Gavardo	1748	1700
Scotti	116.50	116.50
Linificio	515	515
Marzotto pr.	1352	1345
Rossari & Varzi	8000	8010
Rotondi	29700	29500
Man. Tosi	2015	2015
Pacchetti	910	923
Snia Visc.	3096	3100
Snia pr	2473	2468
Bernasconi	387	391
Tilane	350	350
Un. Manifatt.	22700	22700
Trasporti		
Alitalia priv.	17450	17400
Nord Milano	4620	4550
L'Ausiliare	2510	2510
Mittel	14320	14280
Diversi		
De Ferrari	1429	1429
Cart. Binda	36450	36450
Cart. Burgo	15380	15400
Cart. Donzelli	2740	2600
Cementir	4500	4554
Cer. Pozzi	67.75	68
Cer. Pozzi pr.	292	288
Cer. Ginori	525.50	530
Ciga	5351	5400
Cond. Acque TO	994	994
Eternit	3615	3600
Italcable	3499	3500
Italcementi	26000	26045
Cond. Acqua RO	702.50	701.75
Rinascente	360.50	360.25
Rinasc. pr.	233	231.25
Mondadori pr.	3221	3215
Pirelli S.p.A.	3390	3380
Rejna	906	905
Smeriglio	66.50	65.75
SES ex Sarda	4335	4349
SGES ex Seso	1711	1718
Terme Acqui	2150	2150
Petrolifera	1920	1920

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		5 marzo
Rendita	5%	104.40
Redimibile 1934	3.50%	100.35
Ricostruzione	3.50%	85.40
»	5%	97.30
Redim. Trieste	5%	96.25
Riforma Fond.	5%	96.—
Redimibile '54	5%	95.15
Edilizia scol.	5.50%	100.—
B.T. 1969	5%	100.15
» 1970	5%	100.05
» 1971	5%	100.—
» 1973	5%	100.025
» 1974	5%	100.—
» 1975 I	5%	100.—
» 1975 II	5%	100.—
» 1977	5%	100.—
A. FF.SS 67/87	6%	96.30
O.Pubbl.SS.A	6%	96.—
» » SS.B.I	6%	97.20
» » SS.B.II	6%	96.30
» » SS.C.I	6%	96.80
» » SS.C.II	6%	95.60
» » SS.C.III	6%	95.30
» » SS.B.3.a	6%	95.90
ENEL 1965 I	6%	96.50
» 1965 II	6%	96.40
» 1966 I	6%	96.40
» 1966 II	6%	96.30
» 1967	6%	96.65
» 1968	6%	97.10
» Europa '65	6%	96.50
E.N.I. '65 II	6%	96.90
IMI Fin.Ind.Man	6%	95.50
IRI Sider 1953	5.50%	97.35
Autostrada '63	5.50%	90.40
» '65	6%	96.80
» '67	6%	96.05
» '68	6%	96.90
C.P. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P. Va	5%	95.—
Op. Pubbliche	5%	87.95
» »	5.50%	91.10
» »	6%	95.90
» ss. I	6%	96.75
» ss. II	6%	96.60
» ss. III	6%	96.50
O.P. ss Anas	6%	95.55
O.P. Dotaz. I	6%	96.65
O.P. Dotaz. II	6%	96.50
O.P. Int. St. ss. I	6%	96.45
O.P. Int. St. ss II	6%	96.35
O.P. Int. St. ss 3.a	6%	96.20
FF.SS. 1952	5.50%	97.95
» 1953	5.50%	97.55

TITOLI		5 marzo
» 1955	5.50%	96.40
» 1959	5.50%	93.40
» 1960	5%	90.30
FF.SS. 1961	5%	90.05
» 1965 I	6%	96.65
» 1965 II	6%	96.60
» 1966 I	6%	96.50
» 1966 II	6%	96.45
» 1967	6%	96.40
I.M.I. XII	6%	99.90
» XVIII	6%	98.90
» XIX	6%	100.10
» XX	6%	98.40
» XXI	5%	95.30
» XXII	5%	91.60
» XXIII	5%	89.50
» XXIV	5.50%	91.75
» XXV	6%	96.15
» XXVI	6%	95.70
» 1964	6%	100.25
Cred. Nav. 63	6%	96.70
Cred. Nav. '67	6%	95.80
ENI 1956	6%	99.55
» Gela	5.50%	93.—
» 1957	6%	99.—
» 1958	6%	98.90
» 1958/78	6%	97.40
» 1964	6%	99.20
» 1966	6%	97.10
» Sud 1959	6%	98.45
» Sud 1960	5.50%	94.05
» Sud 1961	5.50%	94.—
» Sud-IV	5.50%	92.85
» Sud-V	5.50%	93.20
» Sud-VI	5.50%	93.60
» Sud-VII	5.50%	95.05
» Sud-VIII	5.50%	94.55
» Sud-IX	6%	97.15
IRI 1954/69	6%	99.80
» 1956/74	6%	99.65
» 1957/75	6%	99.65
» 1958/74	6%	99.10
» '57/77 (XX)	6%	99.—
» 1958/78	6%	99.40
» 1959/79	5.50%	93.25
» 1960/80	5.50%	92.90
» 1961/86	5.50%	91.35
» 1963/83	5.50%	91.—
» 1964/82	6%	96.45
» 1965/83	6%	96.45
» Stet	6%	100.05
IRI Elet. opt.	5.50%	96.20
Cart. Timavo	7%	100.50

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,20; dollaro canadese 584,30; corona danese 83,732; corona norvegese 87,97; corona svedese 121,405; fiorino olandese 173,175; franco belga 12,513; franco francese 126,78; franco svizzero 146,03; lira sterlina 1506,025; marco tedesco 156,17; scellino austriaco 24,271; escudo portoghese 22,07; peseta spagnola 9,01.

Cambi per le banconote: dollaro USA 627,25; lira sterlina 1504; franco svizzero 145,70; franco francese 121,45; franco belga 11,96; marco tedesco 155,80; scellino austriaco 24,145; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 22; dollaro canadese 578; fiorino olandese 172,10; corona danese 82,75; corona svedese 120,50; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo 45; dracma greca t.g. 19, t.p. 20.

TRIESTE

Bastogi 1915; Finmare 328; Finsider 590; Sip 2690; Sme 2334; Stet 3006; Ass. Generali 61190; Ass. Italiana 66300; Ras 46000; Gerolimich 5500; Premuda 32000; Tripcovich 38000; Marzotto priv. 1345; Viscosa ord. 3100; Viscosa priv. 2470; Dalmine 1070; Italsider 948; Cantieri 150; Fiat ord. 2945; Fiat priv. 2380; Terni 240; Anic 1160; Liquigas 160; Montedison 1020; Beni Stabili 3880; Immobiliare 569; Pirelli S.p.A. 3380; Rinascente 360; Rinascente priv. 231.

NEW YORK
(Leggero rialzo)

Leggero margine dei titoli in rialzo su quelli in perdita oggi in chiusura a Wall Street, mentre in apertura la tendenza era stata molto più favorevole. Gli esperti ritengono che il rialzo dei corsi, iniziato lunedì dopo un netto declino, ha carattere essenzialmente tecnico. Un esperto ha anche citato la conferenza stampa del Presidente Nixon come fattore di spinta del mercato.

LONDRA
(Sostenuta)

Contrattazioni limitate ma tendenza sostenuta oggi alla Borsa di Londra. Hanno guidato l'ascesa i titoli industriali.

CONCLUSO AL SENATO IL DIBATTITO SUI PROBLEMI DELL'INSEGNAMENTO

SOLO IL P.S.I.U.P. CONTRARIO ALLE PROPOSTE PER LA SCUOLA

Tutte le altre opposizioni, compresi i comunisti, si sono astenute al momento del voto
Fra le altre riforme un calendario scolastico più aderente ai reali bisogni della società

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Il Senato ha concluso l'ampia discussione sui problemi della scuola, approvando un ordine del giorno firmato dai tre partiti della maggioranza: D.C., PSI e PRI. Le sinistre si sono devise nella valutazione delle proposte del Governo e della maggioranza: infatti, mentre i comunisti e gli indipendenti di sinistra hanno annunciato la loro astensione, i socialproletari hanno dichiarato di votar contro. Astenuti anche i liberali e i missini. L'ordine del giorno della maggioranza, riconoscendo che la serietà della situazione scolastica richiede un forte e immediato intervento riformatore, con adeguata e prioritaria assegnazione di fondi, afferma che questo intervento deve ispirarsi a principi di autonomia, autogoverno, partecipazione, democratizzazione ed esclusione di ogni discriminazione sociale.

La maggioranza invita il Governo ad assicurare con stanziamenti di importanza adeguata il diritto allo studio, con leggi che superino le strozzature di classe che si manifestano con particolare gravità al termine della scuola media; ad applicare la legge sulla scuola materna e a rendere possibile la rapida spesa degli ingenti fondi stanziati per la costruzione di scuole; ad avviare, anche in forma sperimentale, la trasformazione della scuola dell'obbligo in scuola integrata, responsabile anche del funzionamento del doposcuola e delle altre iniziative assistenziali; ad avviare la revisione dei programmi di insegnamento per ogni tipo di scuola, con l'ausilio di organi rappresentativi, lasciando ampio margine all'iniziativa dei discenti e istituendo un efficace sistema di sperimentazione didattica.

Ancora: ad approfondire l'indirizzo unitario con largo impiego di opzioni per la riforma della scuola secondaria superiore e riconoscendo anche alla scuola professionale uno sbocco universitario; ad affrontare con urgenza la riforma dei criteri di preparazione, reclutamento e aggiornamento degli insegnanti; ad accentuare il carattere formativo e orientativo della scuola secondaria superiore, evitando la tendenza alla precoce preparazione professionale; a studiare un calendario scolastico più funzionale e meglio corrispondente ai bisogni della società; ad assicurare agli studenti della scuola secondaria superiore e dell'Università un autonomo ambito di iniziativa per la loro formazione culturale.

La maggioranza ha anche sollecitato la presentazione della riforma universitaria «in modo che attraverso la libera dialettica parlamentare sia assicurato l'apporto di tutte le parti politiche del Parlamento e all'elaborazione e deliberazione della necessaria riforma democratica dell'Università e sia consentito il massimo di partecipazione di tutte le componenti del mondo universitario». Questa apertura verso i settori che non fanno parte della maggioranza era già contenuta nel discorso del Ministro Sullo.

L'appello, come si è visto al momento del voto, è stato accolto da tutti i gruppi, esclusi i socialproletari. Il comunista Sotgiu, definendo interessante l'ordine del giorno della maggioranza, ha detto che il suo gruppo non poteva votare in favore perché, mentre si sta preparando la riforma universitaria, si è scatenata anche «la repressione poliziesca»; i comunisti sono preoccupati per il «clima di irrazionalità», che si diffonde nel Paese e per il rigurgito di destra al quale — secondo Sotgiu — anche il Ministro Restivo dà un oggettivo sostegno. Detto questo, Sotgiu ha annunciato l'astensione del PCI, per stimolare il Governo alle riforme, giacché — secondo i comunisti — l'attuale maggioranza di centro-sinistra non è idonea a realizzarle senza il concorso delle sinistre: «Noi — ha detto infine Sotgiu — non siamo con i contestatori di sinistra, perché siamo fedeli alle istituzioni democratiche che abbiamo contribuito a formare e anche perché, a differenza dei contestatori, crediamo che le vere riforme serviranno a rompere le strutture autoritarie che ci opprimono».

La bandiera della contestazione è stata invece raccolta e agitata dal socialproletario Cuccu, che ha attaccato violentemente il Governo e la maggioranza, accusandola di voler risolvere i problemi della Scuola con i manganelli dei poliziotti. Nessuno — ha aggiunto — potrà però impedire ai nostri giovani di battersi per ottenere che l'Italia esca dalla NATO e per avere una nuova scuola; il Ministro ha voluto dare un giudizio sommario e affrettato sulle forze giovanili che si battono nell'università: il PSIUP, invece, comprende tutte le aspirazioni e le istanze del Movimento studentesco e perciò voterà contro le proposte della maggioranza che ricalcano vecchi impegni non mantenuti.

Il liberale Premoli ha criticato gli interventi frammentari e demagogici del Governo e anche la prassi incostituzionale «con cui è stata presa la pur necessaria decisione di ripristinare la legalità nell'Università di Roma»; tuttavia, i liberali si astengono. Anche Parri, annunciando l'astensione degli indipendenti di sinistra, ha definito interessante l'ordine del giorno della maggioranza, alla cui stesura — ha aggiunto — ha contribuito in modo rilevante l'on. Codignola.

Per i socialisti, Pieraccini ha rilevato con soddisfazione che si era determinato un ampio arco di consensi alle proposte della maggioranza: questo darà più autorità al Governo e sarà un invito a operare sollecitamente per metter mano alla riforma democratica della Scuola con decisione e fermezza. Favorevoli il repubblicano Cifarelli e il democristiano Zaccari.

R. R.

NUOVO STABILIMENTO Lambretta a Ceylon

Ceylon, 5

Si è inaugurato il nuovo stabilimento della Lambretta Ceylon Ltd., licenziataria della Innocenti per la produzione e la vendita di veicoli a due e tre ruote nell'isola di Ceylon.

All'inaugurazione ha presenziato il Ministro dell'Industria del Governo cingalese.

Consuntivo di un anno industriale

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il presidente della Confindustria, dott. Angelo Costa, mentre fa la sua relazione

RIPRENDONO GLI ESAMI

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Gli studenti di Magistero fanno la fila per iscriversi agli esami. La città universitaria invece è ancora chiusa e presidiata dalle forze di polizia che la sorvegliano dall'esterno

L'ASSEMBLEA ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE DELL'INDUSTRIA

Costa critica le degenerazioni dell'attuale sistema partitico

Non c'è vera democrazia - ha detto - quando le carriere dipendono dalle tessere politiche
Individuata una debolezza nell'eccessiva dipendenza dall'estero dell'economia del Paese

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

La situazione economica nazionale è stata esaminata nel corso dell'annuale assemblea della Confederazione generale dell'industria che si è svolta oggi al Palazzo dei congressi all'EUR, presenti, tra gli altri, i Ministri dell'Industria Tanassi, del Tesoro Colombo, delle Poste Ferrari Aggradi, il Presidente del CNEL Campilli e il Governatore della Banca d'Italia Carli.

La relazione introduttiva è stata fatta dal Presidente della Confederazione, dottor Angelo Costa, il quale ha esordito sottolineando che il 1968 è stato, per l'Italia, l'anno della contestazione, nelle sue forme più diverse. «Pur respingendo le contestazioni di tipo anarchico — ha detto l'oratore — la Confindustria è pronta e preparata al continuo riesame critico di quanto esiste. A noi stessi contestiamo l'errore di dare troppo peso ai valori materiali, ai nostri problemi aziendali, contestiamo il diritto a ricavare benefici in funzione di aiuti da parte dello Stato, il diritto a trarre vantaggio da situazioni di monopolio, contestiamo la possibilità di evadere gli obblighi fiscali».

Costa ha quindi avuto parole particolarmente severe e polemiche nei confronti della vita politica italiana. Egli ha detto che «non c'è vera democrazia quando si opera soltanto in funzione delle esigenze interne dei partiti e delle loro correnti e quando non si consente agli individui di emergere in funzione delle loro capacità ma si distribuiscono cariche e incarichi tenendo conto soltanto dell'appartenenza ai partiti di governo e alle loro correnti e quando infine si monopolizza il più efficace mezzo di diffusione che è la radio televisione».

Quanto alle questioni sindacali, l'oratore ha detto che l'industria ha assicurato ai lavoratori le remunerazioni più alte che esistono al mondo in rapporto al reddito medio del Paese e che non esistono nelle aziende margini tali da poter in parte utilizzare per migliorare le remunerazioni del lavoro dipendente.

Passando alla situazione economica generale, Costa ha detto che è apparsa evidente nell'ultimo periodo la necessità di accelerare lo sviluppo utilizzando meglio i fattori produttivi, in modo da poter risolvere i problemi della collettività, come la scuola, l'assistenza e la stessa libertà sostanziale di ogni cittadino. Come è sua consuetudine, Costa ha illustrato con accenti personali il volume di quasi ottocento pagine della relazione annuale della Confindustria sulla situazione della economia. «Nel 1968 — rileva la relazione — mentre la domanda esterna, grazie soprattutto allo sforzo dei nostri operatori sui mercati stranieri, ha mantenuto un tono soddisfacente, quella interna ha invece subito un rallentamento tale da rappresentare il «vero punto debole della evoluzione economica del 1968». Tale fenomeno, secondo l'oratore, pone problemi che non possono essere sottovalutati. «In particolare l'eccessiva dipendenza dall'estero dell'economia del Paese rende il sistema molto sensibile alle variazioni cicliche degli altri Paesi e ad ogni perturbazione verificatasi sul mercato monetario internazionale». Va sottolineato comunque, ha aggiunto il Presidente della Confindustria, che l'espansione economica italiana si è realizzata almeno nel 1968 in condizioni di relativa stabilità monetaria.

Anche il volume degli investimenti, secondo la relazione di Costa, «appare inadeguato non solo alle esigenze di un più accelerato sviluppo economico e sociale del Paesi, ma anche al mantenimento dell'attuale saggio di incremento del reddito». Le cause di questa insoddisfazione si debbono ricercare nelle «negative prospettive di redditività» e nelle «difficoltà di finanziamento degli investimenti». Per dare maggiore impulso alla dinamica economica il presidente della Confindustria ha suggerito di «puntare sugli investimenti» senza tuttavia sottovalutare l'importanza dei consumi. Costa ha concluso la sua relazione con una nota di ottimismo, affermando che «le risorse del Paese, il progresso dell'organizzazione del lavoro, l'allargamento dei mercati, le capacità degli imprenditori possono favorire uno sviluppo economico tale da soddisfare le più ambiziose aspettative. Nell'ordine e nel lavoro i problemi dell'assistenza, del pensionamento, della scuola, delle zone depresse sono tutti risolvibili».

Dopo Costa, ha preso la parola il Ministro dell'Industria Tanassi, il quale, sottolineato il favorevole andamento della domanda estera nel 1968, si è chiesto se questa nostra capacità di esportazione potrà mantenersi a livello così elevato e ha affermato la necessità di tonificare la domanda interna. Dall'analisi delle rivelazioni trimestrali sulle forze del lavoro degli ultimi due anni, il Ministro ha rilevato una «tendenza all'aumento della occupazione quasi in coincidenza con la tendenza del ciclo annuo all'aumento della produzione». Ha poi dichiarato che il Governo intende assecondare tutti gli sforzi rivolti all'ammodernamento dell'industria, favorendo la ricerca scientifica e le applicazioni tecnologiche più avanzate.

Ha preso infine la parola il Ministro del Tesoro Colombo il quale con particolare calore ha incitato a proseguire e completare il processo di integrazione economica e politica europea.

R. P.

Morto Marcello Boldrini ex presidente dell'ENI

Milano, 5

Si è spento stasera a Milano l'ex presidente dell'ENI Marcello Boldrini.

Il prof. Boldrini aveva 79 anni. Era stato vicepresidente dell'ENI dalla sua fondazione al 1962 e presidente dal 1962 al '67. I funerali si svolgeranno a Milano venerdì alle ore 10.30. Sabato la salma verrà trasportata a Matelica, paese dove il prof. Boldrini era nato.

UN PROGETTO DI RIFORMA dell'organizzazione dei porti

Roma, 5

Il Ministero della Marina mercantile ha da tempo messo allo studio un progetto di riforma secondo il quale le funzioni civili connesse ai traffici marittimi e all'economia marittima da svolgere nei porti dovranno essere affidate a funzionari civili dipendenti dal Ministero della Marina mercantile. La precisazione è stata diffusa in seguito alla pubblicazione da parte di un quotidiano di una nota relativa ai programmi di riorganizzazione del Ministero della Marina mercantile che — afferma la precisazione — «crea allarmi ingiustificati e incorre in alcune inesattezze. Questo progetto di riforma — continua la nota — è stato elaborato e portato avanti nel quadro di un più generale disegno tendente a dotare la marina mercantile italiana di una unitaria ed efficiente guida politica ed amministrativa.

«In una prima istanza sono stati gli organi ministeriali ad elaborare il detto progetto che successivamente è stato sottoposto all'attenzione di un apposito gruppo di lavoro istituito dal Ministero per la riforma burocratica che lo ha sostanzialmente approvato. Non si tratta di fare nessuno «scempio» della organizzazione delle Capitanerie dei porti, né di «aumentare smisuratamente gli organi a vantaggio di determinata burocrazia»; ma puramente e semplicemente di affidare a personale civile funzioni amministrative che attualmente sono svolte da personale militare. La necessità di questa riforma è a tutti nota, essa infatti è stata pubblicamente illustrata nel "libro bianco" del Ministero della Marina mercantile edito più di un anno fa».

DISCORSO DEL PAPA SUI RAPPORTI COL MONDO

La Chiesa rivoluzionaria «Una deviazione di attualità»

Paolo VI ha ricevuto in udienza «privatissima» Don Juan di Spagna
Riprendono le voci di un prossimo viaggio del Pontefice in Africa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 5

L'atteggiamento della Chiesa nei confronti del mondo di oggi: questo il tema dell'odierno discorso di Paolo VI all'udienza generale del mercoledì in San Pietro. «La Chiesa — ha detto il Papa — non si converte al mondo, come taluni si credono autorizzati a fare, ma accetta, riconosce, serve il mondo quale oggi le si presenta; non rimpiange le formule della sintesi Chiesa-mondo del passato e non sogna nemmeno quelle di un futuro utopistico. La Chiesa aderisce alla attualità storica, non si identifica con essa; ma riconosce nelle realtà sociale l'ambito della sua stessa vita, l'oggetto del suo amore e del suo servizio, le condizioni del suo linguaggio... in una parola la Chiesa ama il mondo di oggi e per esso vive, parla, opera pronta a capirlo, a curarlo, ad offrire se stessa».

Il Papa, che ha sviluppato nel discorso concetti già espressi nella sua prima enciclica «Ecclesiam Suam» e in numerosi successivi interventi, delinea con chiarezza la dottrina della «presenza della Chiesa» tra gli uomini di oggi affermando che essa «non evade, non si estranea dalla situazione esistenziale del mondo, ma vi si innesta spiritualmente col suo messaggio, con i suoi carismi sacramentali, con la sua carità paziente e benigna — «non rivoluzionaria e bellicosa: altra deviazione di attualità» avverte il Papa.

Ed ecco, «la Chiesa ammette apertamente i valori propri delle realtà temporali; cioè riconosce che il mondo possiede beni, compie imprese, esprime pensieri ed arti, merita lode nel suo essere, nel suo divenire, nel suo proprio regno anche se questo non è battezzato, cioè è profano, laico, secolare; ed anche se è pluralista e diviso fino a minacciare rovina gli riconosce, sotto la salvaguardia di certi principi che non dovremo ignorare e dimenticare, la libertà nei suoi singoli membri e nelle sue espressioni collettive».

Stamane il Papa ha ricevuto a «colloquio privatissimo» durato circa quindici minuti Don Juan, conte di Barcellona e pretendente al trono di Spagna. La notizia della udienza è stata tenuta segreta in Vaticano e viene taciuta dall'«Osservatore Romano». Tre settimane fa era stato ricevuto il principe Xavier di Borbone Parma, padre dell'altro pretendente al trono di Spagna Ugo Carlos. Da qualche parte l'incontro odierno è stato messo in relazione con il problema della successione dinastica in Spagna, avanzando l'ipotesi che Don Juan abbia interessato il Papa ai suoi asseriti propositi di adbicazione a favore del figlio. Fonti vaticane escludono che il Papa voglia in qualsiasi modo interferire in problemi del genere.

La partenza per il Senegal e la Costa d'avorio di uno dei più vicini collaboratori del Papa, monsignor Benelli, Sostituto della Segreteria di Stato, ha dato nuovo adito alle voci di un imminente viaggio papale in Africa. In Vaticano si afferma che monsignor Benelli si reca nel Senegal su invito dei vescovi per inaugurare l'Istituto superiore di cultura, la cui prima pietra era stata posta quando egli era delegato apostolico nel paese.

A. Paglialunga

I problemi di Venezia studiati in laboratorio

Roma, 5

La costituzione di un laboratorio scientifico destinato allo studio dei problemi della laguna veneta e della salvaguardia di Venezia è stato deciso dal Consiglio nazionale delle ricerche. Denominato «Laboratorio per lo studio della dinamica delle grandi masse», il nuovo organismo ha lo scopo di predisporre e stimolare un piano coordinato di ricerche ad ampio respiro, a carattere interdisciplinare sui problemi socio-economici, idrogeologici e di conservazione del patrimonio artistico e culturale di Venezia. Questa iniziativa rientra nel programma interdisciplinare relativo ai problemi dell'Alto Adriatico e di dinamica delle maree; per il funzionamento del laboratorio è stato deciso uno stanziamento iniziale per il 1969, di 150 milioni di lire.

Allo scopo di far entrare in funzione il più presto possibile il nuovo laboratorio, il Consiglio di presidenza del CNR ne ha nominato commissario il prof. Giampiero Puppi presidente del comitato nazionale per le scienze fisiche. Il prof. Puppi, che è veneziano di nascita, dovrà curare, nel giro di sei mesi, la strutturazione del laboratorio ed avviarne il funzionamento.

RAGGIUNTA UN'INTESA alla Saint-Gobain

Roma, 5

Oggi, presso il Ministero del Lavoro, il Sottosegretario on. Mario Toros ha concluso la sua lunga opera di mediazione, diretta ad individuare, con un'intesa di massima, i punti di soluzione della vertenza dei dipendenti dalla società «Saint-Gobain» dello stabilimento di Caserta. Nelle varie fasi della vertenza che, iniziatasi con la occupazione dello stabilimento, ha presentato aspetti complessi e delicati e manifestazioni di particolare asprezza, ha avuto più volte occasione d'intervenire lo stesso Ministro Brodolini.

UNA LUNGA SERIE DI SCONTRI ORIGINATI DA QUESTIONI SINDACALI

POLIZIA, STUDENTI E LAVORATORI DI FRONTE A TRENTO, BOLOGNA, PALERMO

Ordinata l'esumazione della salma del commissario di P.S. morto a Torino

Trento, 5

Scontri di una certa gravità si sono avuti a Trento in relazione ad una manifestazione sindacale. Anche a Bologna e Palermo manifestazioni di lavoratori sono finite in scontri con le forze dell'ordine. A Trento la polizia ha fatto sgomberare un intero settore del quartiere centrale della città, quello compreso tra le vie Belenzani, Alfieri, Mazzurana e Manci. All'origine degli incidenti il rifiuto dei Grandi Magazzini UPIM di allinearsi alla decisione presa dai commercianti trentini di osservare una mezza giornata infrasettimanale festiva. I sindacati, che già avevano organizzato lunedì scorso una prima manifestazione di protesta, la hanno ripetuta oggi con l'appoggio di numerosi studenti. In breve sono scoppiati gli scontri con la polizia che è stata fatta segno ad una fitta sassaiola. Ci sono stati dei contusi dalle due parti e numerose vetrine di negozi sono volate in pezzi. Quando la situazione sembrava essere giunta ad un grado di tensione veramente molto grave, i dimostranti hanno improvvisamente abbandonato il campo: «Ci rivedremo sabato» hanno però minacciosamente annunciato.

A Bologna gli scontri con la polizia sono avvenuti in due tempi: prima davanti alla fabbrica della industria Longo dove è in corso uno sciopero e dove picchetti di studenti e operai avevano aggredito dei lavoratori che non intendevano partecipare all'agitazione. Nel corso degli scontri la polizia ha fermato uno studente, Stefano Grossi di 27 anni che è stato poi dichiarato in arresto per violenza, resistenza e oltraggio. Operai e studenti dei picchetti, in numero di circa 400 hanno allora iniziato una marcia sulla Questura con il proposito di esigere la liberazione del giovane. Nei pressi dell'edificio del comando di polizia sono avvenuti nuovi scontri e ci sono stati altri due fermi, di un uomo e di una ragazza.

A Palermo i tafferugli si sono verificati davanti alla sede della Prefettura dove gli ex dipendenti della Elettronica Sicula, chiusa da un anno manifestavano per protestare contro la mancata ripresa del lavoro. Gli incidenti si sono avuti quando gli operai hanno tentato di invadere la Prefettura. A Verbania in provincia di Novara le maestranze hanno occupato lo stabilimento «Rhodiatoce». A Torino si è verificato un caso singolare: 150 dipendenti di uno stabilimento in sciopero, dopo un corteo sono entrati nella chiesa del Santo Natale e, dopo aver ascoltato la Messa hanno proclamato aperta un'assemblea ed hanno discusso i loro problemi di lavoro decidendo infine la prosecuzione dello sciopero.

A Novara è stata riesumata la salma del commissario Angotti, stroncato da un infarto a Torino mentre fronteggiava una manifestazione studentesca. I periti dovranno stabilire se esiste una concausa tra la morte del commissario e la grave ferita che egli aveva ricevuto al torace nel giugno dello scorso anno, pure durante una manifestazione studentesca.

E' STATO PRESENTATO AI SINDACATI DA BRODOLINI

PRONTO UN PRIMO SCHEMA DI STATUTO DEI LAVORATORI

Annunciati altri scioperi per le zone salariali

Roma, 5

Il d.d.l. sullo Statuto dei lavoratori sarà presentato in Parlamento entro marzo. Lo ha detto il Ministro Brodolini che ha cominciato con i rappresentanti delle tre Confederazioni sindacali le consultazioni in argomento in base ad un progetto preparato dal Ministero. Domani Brodolini incontrerà i rappresentanti degli imprenditori. Il progetto, ed il successivo d.d.l. ha come oggetto tre ordini principali di problemi: la tutela della libertà sindacale in tutte le sue manifestazioni come condizione necessaria per la piena realizzazione dei principi di sicurezza, libertà e dignità umana nel lavoro; le norme dirette ad agevolare l'attività del sindacato nell'impresa; le norme dirette a tutelare la sfera di sicurezza, libertà e dignità del lavoratore singolo evitando riguardo anche, in modo specifico a determinate pratiche limitative in atto.

Il documento prevede inoltre la necessità di norme per individuare i sindacati con effettivo peso, anche per evitare una abnorme loro moltiplicazione; la possibilità di convocazioni in sede di ufficio del lavoro per il chiarimento delle posizioni delle parti in causa; la nomina di mediatori o commissioni di mediazione ed altre, tra cui il diritto di assemblea. I sindacati hanno chiesto tempo per l'esame del documento.

La UIL, la CGIL e la CISL hanno intanto concordemente respinto le iniziative decise dalla Confindustria per le zone salariali affermando che la loro accettazione significherebbe compromettere a vantaggio dei lavoratori di alcune province del Nord gli interessi di tutti gli altri. Martedì 11 avrà così luogo uno sciopero di 24 ore in Emilia, mentre scioperi provinciali sono previsti per i prossimi giorni a Salerno, Caserta, Napoli, Benevento, Brindisi, Chieti, L'Aquila e Pescara. A partire da stasera alle 21 intanto entrano in sciopero i gestori di pompe di benzina aderenti al Comitato intersindacale dei gestori. L'altra organizzazione, la FIGISC, non aderisce invece alla protesta.

Inviati speciali

CRONISTI e testimoni ubiqui, mobilissimi, della grande rappresentazione del mondo, sempre frammischiati al fitto brulicar di folle, esposti talvolta agli stessi pericoli dei protagonisti reali, comunque intenti al brusio di voci e gesti che l'immenso spettacolo sparge con ritmi funebri di tragedia, oppure con frivolezze mondane di commedia, gli inviati speciali fanno un po' la parte di «commessi viaggiatori» del giornalismo.

C'è, poniamo, la catastrofe del Vaiont, c'è l'alluvione di Firenze o il terremoto in Sicilia; mani ignote, di là dall'Oceano, stroncano la vita dei Kennedy, nel cuore d'Europa un piccolo popolo coraggioso affronta inerme la ben corazzata soperchieria dell'occupatore; da qualche parte scatta un «golpe», da un'altra infuria la guerra, la fame, la rivolta giovanile; oppure il Papa si mette in viaggio verso l'America Latina, viene da noi il «ladro di cuori» Barnard, c'è un sequestro di persona in Sardegna, Sofia Loren dà alla luce un vispo maschietto, misteriosamente un bimbo sparisce ed è un tetro gioco a mosca cieca; a Bruxelles pensosi uomini politici discutono sul presente e l'avvenire economico dell'Europa più o meno disunita, a Parigi americani e nordvietnamiti si esibiscono in bracci di ferro diplomatici a beneficio della platea che segue la disfida col fiato sospeso. E così via... Chi piange e chi ride, chi muore e chi continua a vivere, chi è forte e chi è debole, chi accumula ricchezze e chi accumula rancori, in questa rappresentazione che si svolge quotidianamente sul palcoscenico dello spazio-tempo e che gli inviati speciali cercano appunto di descriverci nei più minuti particolari. Essi arrivano sui luoghi dello «spettacolo», guardano osservano interrogano intervistano, e attraverso i loro servizi e corrispondenze trasmettono ai lettori lontani ciò che hanno visto e saputo.

Sono soltanto notizie, registrate per un pubblico sempre più avido e assetato d'informazione? Certo, ma spesso sono qualcosa di più. Nella misura in cui il giornalismo non è solo pura cronaca di fatti ma anche riflessione critica sui fatti stessi, gli inviati speciali fanno cultura, fanno cioé del giornalismo culturale. Perché se è vero che compito del giornalista è di descrivere quello che avviene sulla scena del mondo, nell'esatta e limitata misura in cui i suoi sensi vanno cogliendolo, è anche vero che non c'è descrizione senza scelta, né scelta senza un criterio soggettivo della mente che sostenga l'occhio e lo aiuti ad estrarre dalla materia «bruta» una «idea»: staremmo per dire quella «coscienza» delle cose che si nasconde dietro l'impassibile, neutra oggettività dei fatti, che dall'effimero della cronaca scava i tratti qualificanti di determinate situazioni, il tono intellettuale del nostro tempo. Ecco allora che episodi drammatici o pittoreschi, ragguagli politici, inchieste sociologiche e magari note di diario personale, inviati da un paesino della Sardegna come da una capitale straniera o da un qualsiasi altro angolo del mondo, diventano «cronaca d'idee», vanno a nutrire quel genere di giornalismo che in Italia trova posto soprattutto nelle terze pagine dei quotidiani o nelle riviste periodiche.

Proprio perciò sembra giusto, in molti casi, consegnare siffatti resoconti di cose viste e vissute a un sede meno effimera che non sia quella del giornale: al libro, cioé, che vive un po' meno alla ventura. Giunge a proposito, dunque, l'antologia che Franco La Guidara ha curato per le Edizioni Internazionali, Roma, raccogliendo sotto il titolo «Inviati speciali nei cinque continenti» una quarantina di «pezzi» delle maggiori firme del giornalismo «pendolare» (se così possiamo chiamarlo) italiano: da Nicola Adelfi a Vittorio Gorresio, da Dino Buzzati a Sandro De Feo, a Domenico Bartoli, Enrico Emanuelli, Italo Pietra, Gianni Roghi, Giovanni Spadolini, Mario Stefanile e tanti altri che (scusandoci per le forzate omissioni) non finiremmo più di elencare, accanto ai quali ritroviamo con viva soddisfazione alcuni nomi d'«inviati speciali» ben noti ai lettori triestini: Chino Alessi, presente con un réportage dalla Polinesia in cui descrive qualche indimenticabile giornata trascorsa in quel «mondo diverso», quasi appendice sopravvissuta al naufragio dei secoli, di una mitologia «aurea tellus» da cui non ci si può staccare che con pungente rimpianto: ««Domani si riparte, si abbandona la Polinesia, si torna nel mondo delle cravatte e dei colletti, delle convenzioni e delle ipocrisie».

E ritroviamo anche Libero Mazzi che rievoca con agile penna le «notti bianche» dell'Alto Adige, nell'inquieta psicosi degli atti terroristici. E con Mazzi, altri giornalisti triestini, «transfughi»: Vladimiro Lisiani, che racconta in un suo servizio come il prof. Renato Donatelli eseguì, primo in Italia (1963), la sostituzione chirurgica della valvola mitrale del cuore. E poi Alfredo Todisco, attualmente inviato speciale ed «elzevirista» del «Corriere della Sera», che nell'articolo qui pubblicato, spezza una lancia in difesa della natura.

Come si vede il giornalismo triestino è bene rappresentato in questo volume, che viene a configurarsi come una collezione d'esperienze, gesti, volti e paesaggi relativi a tutto ciò che si muove, e si torce, sotto il cielo nella direzione dei venti. Vetrini di caleidoscopio, che tutti insieme allestiscono una sorta di cinerama gigante con montaggio e tagli diversamente impiegati, eppur concordi nel realizzare il copione «scritto» che mima il grande spettacolo delle società umane, con le loro storie, le loro caratteristiche etniche, la loro gente, i loro drammi e miserie e modi di vita. In una sola parola: coi lineamenti tipici delle loro culture.

Giorgio Bergamini

Dal 15 marzo a Bologna le «Settimane zagabresi»

Bologna, 5

Il programma delle «Settimane zagabresi» a Bologna — che si svolgeranno dal 15 al 30 marzo nel quadro dei rapporti di gemellaggio instaurati fra la capitale croata e il capoluogo emiliano — è stato illustrato dal Sindaco Guido Fanti e dal vicepresidente dell'assemblea cittadina di Zagabria, Ratko Karlovic. Nel corso delle «Settimane» si terranno mostre culturali ed artistiche, «tavole rotonde» fra medici ed urbanisti delle due città, una mostra-mercato di prodotti alimentari jugoslavi e di creazioni dell'artigianato zagabrese ed altre manifestazioni. Dal 15 al 18 marzo, giungerà a Bologna una delegazione ufficiale di Zagabria, accompagnata da un gruppo di giornalisti: la delegazione si recherà fra l'altro in visita ai centri turistici della riviera adriatica.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Pirelli e Agnelli all'assemblea annuale della Confindustria aperta ieri all'EUR

ARCHEOLOGI E SOMMOZZATORI ALLA RICERCA DELL'ANTICA CRUSTUMIUM NEL MARE DI CATTOLICA

Si tuffano verso i segreti della mitica città sommersa

Probabilmente fu quasi tutta distrutta da un tremendo cataclisma e inghiottita dall'acqua tre o quattromila anni fa
I pareri degli scienziati confortati dalle testimonianze degli storici — Mura e torri visibili nei giorni di cielo chiaro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cattolica, marzo

E' giunto a Cattolica un gruppo di subacquei di Düsseldorf per stabilire cosa effettivamente rimanga di un'antichissima città sepolta nel fondale marino antistante Cattolica e Gabicce. Dell'équipe tedesca, che si tratterrà a Cattolica una settimana, fanno parte l'archeologo Helmut Floan, il botanico Jürgen Brambring e l'istruttore sommozzatore Manfred Lotz. Costoro saranno aiutati dall'archeologo Sergio Pericoli e dal Club subacquei di Cattolica e Gabicce.

Che cosa è possibile dire su codesta città, chiamata indifferentemente Crustumium, o Conca, o Valbruna, o Balbruna, o Focàra che, distrutta da un tremendo cataclisma, fu inghiottita dal mare tre o quattromila anni or sono? Molto e niente. Se diamo infatti ascolto a ciò che le popolazioni di queste parti sostengono, parrebbe che la millenaria città fosse lì, a due passi, con le sue mura, con le sue torri, con i suoi palazzi emergenti dal fango e dalla sabbia. Ho parlato in questi ultimi anni con molti pescatori; tutti giurano e stragiurano non solo d'aver più volte impigliata la rete in mastodontici macigni, ma anche d'aver visto, in certe giornate di mare calmo e di cielo puro, la città distesa sotto i loro occhi.

E' certo tuttavia che anche gli scienziati non escludono o direttamente, o indirettamente che in questa zona siano potuti accadere sprofondamenti di antichissimi abitati costieri. I terreni geologici della Romagna — mi ha spiegato il prof. Pietro Zangheri dell'Università di Firenze — sono stati soggetti a movimenti tettonici, dopo la loro deposizione. Siccome si tratta di terreni sedimentari, ossia di fondi marini, essi erano primieramente in situazione piana, orizzontale. I movimenti tettonici hanno avuto per risultato la formazione di una serie di pieghe o di rughe (anticlinali e sinclinali) di andamento press'a poco parallelo all'Appennino. La situazione attuale delle stratificazioni, ora inclinate in un senso, ora nell'altro, permette di ricostruire e seguire le localizzazioni di questi ripiegamenti, e di tracciare sulle carte sia le linee di vertice delle pieghe a volta (a V rovesciato, ossia anticlinali), sia delle conche intercalate (a V, ossia sinclinali).

Una sinclinale è quella che passando da Rosciano, Novilara e da altri luoghi nelle Marche, è seguibile dal Conca al Metauro; a Nord-Est di questa sinclinale, che è quasi parallela al mare, si possono ricostruire degli assetti anticlinalici, si può cioé vedere, con altre località più a Sud, l'anticlinale di Gabicce-Monte San Bartolo. Questa anticlinale sarebbe stata tagliata a Nord-Est da una cospicua faglia, che correrebbe parallela e prossima, entro mare, alla costa attuale fra Cattolica e Fano. Alcuni studiosi attribuiscono alla faglia in parola le ripe e le frane a Sud di Cattolica (Gabicce, Fiorenzuola, ecc.); altri invece pensano che si tratti di fenomeni di abrasione marina. Forse sono in gioco l'una e la altra causa. Il prof. Raimondo Selli nel suo pregevole volume su «Il bacino del Metauro», ritiene infatti che non si possa non ammettere «anche l'esistenza di faglie, fasci di faglie o forti ginocchiature a qualche centinaio di metri o chilometro dalla costa attuale».

Non mancano, del resto, testimonianze remote che confermano le supposizioni dei dotti e la voce popolare. Di queste parlerò tra breve, ma è opportuno precisare subito che i più antichi storici o ignorano l'argomento, o lo trattano in modo vago e ambiguo. L'indeterminatezza e l'ambiguità derivano forse dal fatto che il nome della città (Crustumium) si era confuso, fin dai tempi dei tempi, col nome del fiume; il Conca infatti è sempre chiamato dagli scrittori classici Crustumium o Crustumius. Plinio il Vecchio — giusto per fare qualche esempio — descrivendo nel capitolo XV del libro III della «Naturalis historia» l'ottava regione che va dal Po a Rimini, all'Appennino, ricorda il fiume Crustumium. Lucano nella «Pharsalia», al canto II, verso 406, dopo aver parlato del «velox Metaurus», definisce «rapax», cioè impetuoso, indomabile, il fiume Crustumium. Solamente Vibio Sequestre, scrittore latino del IV o V secolo noto come autore di un dizionarietto geografico, asserisce che dal fiume Crustumium è sorto il nome della città omonima: «Crustumium, a quo oppidum, in Hadriaticum mare fluit». Il Cluverio è però d'avviso che questo passo venne alterato dai copisti.

Ed eccoci alle testimonianze di epoche meno lontane. Lo umanista e archeologo Biondo Flavio (1392-1463) in quella descrizione sistematica della Penisola in cui riunì insieme i dati classici con quelli a lui coevi, vale a dire «L'Italia illustrata» (1453), scrive: «Sotto Focara — traduco alla lettera — verso Rimini è un vico chiamato La Cattolica, presso il quale, quando il mare è tranquillo, si vede sotto l'acqua alcune mura e torri di una città che fu inghiottita dal mare e che si chiamò Conca».

Novantasette anni dopo, il domenicano Leandro Alberti di Bologna, nella «Descrittione di tutta l'Italia e isole pertinenti ad essa», osservò: «Scendendo alla via, e passando verso l'occidente sotto il monte di Pesaro, si arriva alla Cattolica contrada di taverne per li viandanti con una assai forte torre. Al lito del mare, essendo la marina quieta, e piacevole, si scorge in dette acque marine le mura, con le sommità delle torri, e d'altri edifici della città di Conca, già molto tempo dal mar sommersa».

Gli elementi descrittivi, mura e torri, sono sempre gli stessi e ricorrono già, come mi avverte il prof. Mario Zuffa dell'Università di Urbino, autore di un recente scritto sulle più antiche testimonianze archeologiche di queste contrade, in vari commenti trecenteschi della «Divina Commedia», a partire dall'Anonimo fiorentino. Questi infatti dice: «La Cattolica è un borgo... in sulla marina, et fu già una buona terra; ma è coperta dal mare, et anch'ora chi guarda, essendo il sole chiaro, si veggiono sotto l'acqua del mare gran pezzi di muri et di torri, et puossi comprendere che terra vi sia stata sotto».

Secondo il prof. Zuffa, gli autori successivi non hanno fatto che amplificare il nucleo di questa prima notizia, che doveva riferirsi a qualche erosione già entrata nella leggenda, riconnettendola con l'ipotetica Conca e dando particolari «dal vero» che aggiungessero attendibilità al racconto.

Colui che più particolarmente ha trattato della leggendaria città, è senza dubbio il cronista Raffaele Adimari di Rimini. Egli nel libro II del «Sito Riminese», opera edita a Brescia nel 1616, dopo essersi diffuso a descrivere Cattolica, «contrada che ha un bellissimo sito e buon'aria», «spiaggia bonissima» che consente «alli pescatori di pigliare buoni e grossi cevali, meglie, e altri pesci di buona e esquisita qualità», aggiunge: «No resterò di dire una cosa degna e notabile, ch'è vicino a detta Cattolica, ma nel mare, cioé dentro del mare, lontano da terra doicento passa, dove vi si scuopre al tempo della bonazza e calma del mare, la cima d'una torre quadra di tre passa incirca per ogni banda, che si vede sopra l'acque al tempo della secca, all'altezza di mezzo brazzo e questa dicono essere delli edifici della città di Conca sommersa dal mare».

L'Adimari non si ferma qui. Azzarda ipotesi sulle cause della distruzione della città di Conca. Si compiace poi di raccontare ciò che vide personalmente il 9 aprile 1610, in occasione di un sopralluogo effettuato da monsignor Giovanni Antonio Massimi, governatore di Rimini. Egli dunque confessa d'aver scorto benissimo «sotto l'acqua quasi mezzo brazza» la cima di una torre; anzi un pescatore, tuffatosi, ne portò su «un quadrello» al quale erano attaccate due ostriche.

Altro non notò. Tuttavia si sente in dovere di concludere che «li sommozatori, che nuotando vanno sotto l'acqua», riferiscono di vedere «parte di un nobilissimo e bel palazzo, con porte di marmo, ferrate di ferro, statue grandi e altri simili ornamenti».

Che i sommozzatori di oggi abbiano la fortuna d'imbattersi in tali meraviglie?

Nevio Matteini

Mostre d'arte

Mauri a Gorizia

Nelle sale del Centro culturale Stella Matutina a Gorizia è stata ordinata una mostra personale del pittore Mauro Mauri, vincitore del primo premio alla Biennale giovanile regionale «Stella Matutina» del 1965. E' questa la prima rassegna di un programma inteso a sottoporre alla attenzione del pubblico e della critica gli aspetti dell'arte giovanile che, attraverso le ricerche e le esperienze più serie, sta recando un interessante contributo alla formazione della coscienza artistica contemporanea.

Mauri si riallaccia alle esperienze di quei giovani che, alla fine degli anni Cinquanta, avvertirono la necessità di un nuovo dominio mentale e sentimentale della natura, per conoscerne l'essenza vitale, al di là delle apparenze consuete. Fu quella una stagione produttiva per l'arte, poiché s'intese dare alla materia e al colore un vigore nuovo, superando l'edonismo fin troppo praticato e quindi estenuato, al termine dell'avventura informale per tanti versi utile alla rigenerazione della pittura. Ma soprattutto si operò in una dimensione nuova quando si ricercò l'aspetto dell'uomo contemporaneo, recuperandone l'immagine senza i puntelli delle definizioni contuedinarie. Certo la lezione e il messaggio di quegli artisti dovevano essere poi accantonati per il sopraggiungere dell'ondata dei nuovi strumenti espressivi, e molti giovani, che pittori non erano, furono spinti sull'altare dell'arte, mentre la furia contestativa doveva — e siamo ai nostri giorni — immergere in una babele linguistica ogni impegno ed ogni tentativo d'impostare un discorso nuovo sull'uomo.

E' forse inevitabile che avvenga questo, perché il mondo non si rigenera, quando premono i problemi, nella quiete. Ma hanno torto coloro che negano oggi la possibilità di dire in pittura quanto altri dicono con mezzi diversi.

Mauro Mauri, un pittore che dei giovani avverte tutte le perplessità, è impegnato a trasferire sulla tela con mezzi non insoliti tutto il mondo delle immagini che ne costituisce il fondo umano. E' sulla stessa piattaforma dunque di quei pittori che all'inizio del nostro decennio cercarono di rinnovare la pittura dall'interno. E porta con sé una visione che, pur attraverso le evidenti ascendenze (dai quattrocentisti accolti per certe motivazioni di fondo proiettate in una dimensione attuale, ai neonaturalisti, agli inglesi Bacon e Middletitch, ai neofigurali italiani), nasce da una scelta spontanea, nella quale non ha parte secondaria il senso dolente di un'umanità priva di certezze, ravvisabile soprattutto in una vasta tela in cui, pur fra incertezze sintattiche e di linguaggio, si afferma la volontà di registrare i fatti della vita contemporanea in una serie di sequenze legate tra loro da un filo esistenziale. Vi è una vena di pessimismo che corre ai margini di una letteratura corrente, ma vi è anche la tendenza a raccogliere gli elementi del reale, per riproporli in una pittura fatta di simboli e di allusioni. E nelle opere di minori dimensioni, che riportano alla natura, le capacità espressive di questo pittore emergono nettamente. E' proprio dei giovani ricercare ovunque riscontri al proprio desiderio di abbracciare le facce molteplici della realtà. E Mauri, in questa disponibilità per ogni motivo umano e naturalistico, dimostra di non essere prigioniero della dimensione che affligge buona parte dell'umanità. Il suo linguaggio è scarno e asciutto, il colore monocorde e privo di sonorità si addice al suo mondo di sentimenti severi. Quanto basta a costituire una credenziale attendibile per i futuri sviluppi del suo lavoro, già impostato in una condizione di promettente indipendenza.

F. M.

Libri ricevuti

Dare alla poesia una forma estetica; fornirla di parole significative; dire con essa dei silenzi, delle pene sentite, dei pensieri d'amore o di tristezza per l'incombenza della morte; scrivere delle sollecitazioni più costanti sembra essere l'imperativo di Guido Libero Gallori. Uno strano libretto «I coralli del sole» edito da Rebellato di Cittadella di Padova, ove in poco più d'una ventina di fogli i versi si stagliano, tipograficamente composti come lapidi inappuntabilmente incise, senza che una lettera maiuscola turbi l'insieme o un segno d'interpunzione possa compromettere il disegno sempre simmetrico.

Guido Libero Gallori è laureato in legge e — come si segnala nel risvolto della copertina — con questo secondo lavoro (il primo era «La luna negli occhi») sviluppa il suo concetto dell'arte basata soprattutto sulla preparazione tecnica, giungendo alla convinzione che quanto il poeta scrive deve servire a ispirare il lettore.

Forse a far sentire l'ultima pagina (sempre / fra le dita mi scorre / la cenere dei giorni / ed un segreto male / negli occhi mi rimane / sgretolato) — utile a precisare la sua preferita tematica e l'intendimento creativo — si è parlato compiutamente del Gallori.

◎

A vent'anni o poco più, tra il 1965 e il 1966, Cesare Tomasetig, uno studente di pedagogia all'Università di Padova, avverte l'ebbrezza della poesia e, in possesso com'è d'una maturità ben calibrata, stila con approprio affiato quanto l'animo e il cuore gli vanno dicendo. Le sue composizioni, ottime per forma e concetti, ricche di meditazione e di linfa sono state ora raccolte in un libretto, edito da Rebellato di Cittadella di Padova, dal titolo «Stagione».

Con «Vado costruendo / murature / a nuove speranze» l'autore preannuncia il significativo suo intendimento, che dedica a Noella. E il suo edificio si delinea fin dalla base; il Tomasetig usa poche ma sapienti battute per dar avvio e spicco, con evidente estro, ai disegni artistici che gli si configurano nella mente. Così, modernamente, con un quasi sincopato, dice t'amo alla sua fanciulla: «Se a volte ti accompagno / nel silenzio / sono incantato. / Guardando pitture m'accade / ascoltando musiche / a davanti a te / mille volte di più». E succintamente sa dar esatta tinteggiatura ai limiti concessici: «Non può ciascuno / credere a tutto / né tutto capire / né in ogni momento / scegliere il giusto. / Poche cose ha fatto / il pensatore / in una lunga vita d'anni».

Le creazioni del Tomasetig, pur se attuali per la loro brevità, acquistano il valore d'ogni tempo; a uniformarsi ai nostri giorni si potrebbe affermare che nella trentina di pagine si trovano pillole sostanziose e saporite in grado di soddisfare anche palati esigenti.

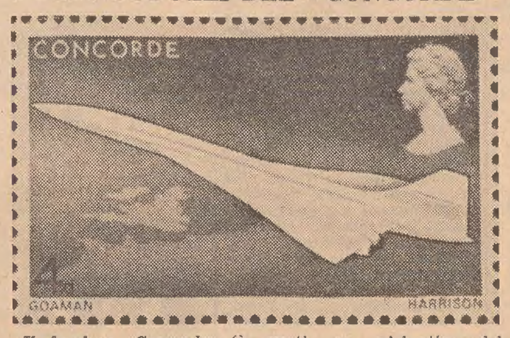
s. p.

◎

Haydée Santamaria: *L'assalto al Moncada* - Samonà e Savelli - pagine 50 - lire 300.

CORRIERE FILATELICO

I FRANCOBOLLI DEL «CONCORDE»



Il favoloso «Concorde» (è costato finora 1500 miliardi) ha spiccato finalmente, domenica scorsa, il suo primo volo dalla pista francese di Tolosa, dove il prototipo è stato costruito. Come molti sanno, l'aereo supersonico per passeggeri è stato realizzato in comune da Francia e Granbretagna, nonostante tutte le esistenti e crescenti divergenze politiche. Il secondo prototipo verrà sperimentato fra alcune settimane negli stabilimenti inglesi della «British Aircraft Corporation» di Filton, vicino a Bristol. Il successo del primo volo ha suscitato grande entusiasmo in Granbretagna, le cui Poste da tempo avevano sulla rampa di lancio tre francobolli celebrativi dell'importante evento tecnico. «Avevano», perché la serie, secondo un dispaccio dell'Associated Press, è stata messa in orbita già lunedì, giorno successivo al volo.

I valori, come abbiamo a suo tempo informato, sono tre — da uno scellino e mezzo, da 9 pence e da 4 pence — e mostrano il decollo del «Concorde» in direzione dalla Francia verso l'Inghilterra, i cui lineamenti geografici sono tracciati sullo sfondo; la sagoma generale del supersonico visto di lato con il muso variabile, e visto dall'alto con le ali a delta; i particolari del muso penetrante e della coda sfuggente. Questi francobolli hanno atteso più di un anno nei forzieri del General Post Office. Anche la Francia però dovrebbe avere già pronto, se non andiamo errati, un celebrativo del «Concorde»; la sua comparsa sarebbe legata alla rapida stampa della data del volo.

Riprendendo l'accenno fatto sopra, in tutta questa faccenda suscita meraviglia che i due Paesi, divisi dalla recente crisi politica, abbiano ritrovato un legame ufficiale proprio nella filatelia. Rileviamo che il valore da 9 pence reca affiancate sul lato superiore sinistro le bandiere francese e britannica. Un buon auspicio, De Gaulle permettendo...

Per finire diciamo che quelli inglesi non sono i primi francobolli del «Concorde», giacché una serie di due valori è stata già emessa dalle Nuove Ebridi, condominio anglo-francese nel Pacifico. Ma l'emissione, prima del volo del supersonico, è apparsa alquanto anacronistica. Ed ora che il «Concorde» è nato alla vita degli spazi aerei i due francobolli non sono più in corso, essendo cessata la loro validità ai primi di gennaio.

Vaticano — Oggi esce la prima serie pasquale. Sui tre francobolli — 20, 90 e 180 lire — è riprodotta una «Resurrezione» del Beato Angelico.

San Marino

All'ultima ora apprendiamo che le Poste di San Marino hanno fissato il prossimo appuntamento con i filatelisti al 28 aprile; in tale giorno saranno agli sportelli le serie «Bramante» ed «Europa 69». La prima comprende due francobolli pittorici da 50 e 90 lire; la seconda pure due francobilli con il noto soggetto comune e nei tagli da 50 e 180 lire.

Jugoslavia

Per il cinquantenario della fondazione della Lega dei comunisti jugoslavi, quelle poste hanno preparato per l'11 marzo una serie commemorativa di tre valori e un foglietto di nove valori, che tradotti in termini monetari significano dinari 18,50, equivalenti a lire 925. E' da rilevare subito che il collezionista non può limitarsi ad acquistare la serie di tre valori, perché il foglietto oltre a otto francobolli con le vignette della serie (simboli allegorici e storici del partito comunista), ne comprende uno diverso con il ritratto di Tito. Ci sembra che le poste jugoslave abbiano preso gusto a questo tipo di emissioni, da cui traspare una certa speculazione. In proposito ricordiamo i foglietti emessi nel novembre scorso. La tiratura del foglietto attuale è di 100 mila esemplari, più che sufficiente a soddisfare la normale richiesta, a meno che non entrino in azione gli accaparratori. Ad ogni modo sarebbe bene evitare per l'avvenire questi giochetti con i valori postali.

Cipro — Due commemorativi del cinquantenario dell'ILO recanti l'emblema della organizzazione (mani che impugnano due chiavi fisse da lavoro) sono comparsi il 3 marzo. Al «giro» in onore dell'Organizzazione internazionale del lavoro dovrebbero partecipare 88 Paesi.

Invito alla Grecia

Per una tempestiva propaganda della nuova stagione turistica, il 12 marzo saranno lanciati tre francobolli del valore complessivo di 12 dracme. Questi i soggetti: il porticciolo di Vouliagmeni per le imbarcazioni da diporto e regata, il coro di una tragedia antica, una veduta dell'isola di Astipalea. Annullo primo giorno con la carta della Grecia.

ONU e furto

L'edificio dell'ONU a Santiago del Cile comparirà, il 14 marzo, su due francobolli da 6 e da 15 cents. Per la stessa data sono in programma un «ordinario» da 13 cents (disegno indecifrabile) e un «aereo» da 10 cents con elementi di posta «par avion». L'uscita di quest'ultimo però è messa in forse da un grosso furto avvenuto all'aeroporto Kennedy di New York ancora un mese fa. La metà dello stock di quattro milioni di pezzi stampati e spediti da Helsinki, in Finlandia, è scomparsa. Se i francobolli non venissero ricuperati prima del giorno 14, l'emissione dovrebbe venir annullata ed eventualmente sostituita. In questo caso sia la vendita che la collezione dei francobolli rubati cadrebbero sotto i rigori della legge americana.

Juventus 1969

Così è intitolata la prima esposizione filatelica internazionale della gioventù che si svolgerà a Lussemburgo dal 3 all'8 aprile. L'avvenimento sarà celebrato con l'emissione di un foglietto di tre valori che sviluppa il tema «Giovinezza e passatempi». Esso è abbinato al biglietto d'ingresso della mostra e costa 40 franchi.

«Filatelia» resta mensile

L'editore Raybaudi di fronte alle insistenze dei suoi «aficionados» ci ha ripensato: contrariamente a quanto annunciato nell'ultimo numero di «Filatelia», la rivista continuerà a uscire mensilmente anziché ogni due mesi come progettato. Ovviamente Raybaudi si attende una concreta testimonianza di fedeltà da parte dei lettori. Anche il numero 62 di febbraio è ricco di studi classici (meritano particolare menzione «I francobolli del Governo provvisorio delle Romagne» di Piero Damilano e «I classici d'Austria e Lombardo Veneto» di Pietro Provera; in quest'ultimo studio vi sono parecchi riferimenti a Trieste e al Friuli), «novità», cronache, recensioni.

Finlandia — Il 5 marzo ha iniziato il servizio un commemorativo da 0,40 marchi per il centenario della città di Kemi, rappresentata dal municipio, dal porto e dallo stemma.

Polemiche SMOM

Continua la polemica sulle emissioni dello SMOM. Scrive in proposito il comunicato n. 174/69 della Federazione tra le società filateliche italiane: «Ricordiamo che le posizioni, sia filatelica, sia giuridica delle cosiddette „emissioni" del SMOM sono invariate: per la Federazione e per quella internazionale restano delle „etichette"; per il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni della Repubblica Italiana „non potranno essere valide per l'affrancatura di invii postali impostati o in transito in Italia" (dal comunicato-stampa dell'1.10.66) e: „Non sono valide per francatura interna aut internazionale» (dal telegramma del 17.11.66 alle direzioni provinciali P.T.); alla UPU (Union Postale Universelle) di Berna sono „sconosciute"». Nonostante tutto questo, però, resta il fatto che i collezionisti dedicano attenzione alle «etichette» dello SMOM, nella evidente speranza che un giorno possano diventare francobolli a tutti gli effetti. Il rischio non è poi tanto pericoloso e gravoso. Purchè lo SMOM non faccia l'abitudine di complicare malamente le sue emissioni, come è avvenuto per quella dell'ultimo Natale.

Formosa — Primo anniversario del comitato per la diffusione della conoscenza della musica cinese, che vanta di essere la più antica del mondo: quattro valori raffiguranti strumenti e suonatrici. Emissione, 16 marzo.

FILATELIA ADLER GALLERIA PROTTI
UNA COLLEZIONE SAGGIAMENTE IMPOSTATA E' UN PIACERE CHE RENDE

FILATELIA NAZIONALE di SPARTACO DOLAZZA
TRIESTE Capo di Piazza 2, tel. 31708
Vasto assortimento di francobolli antichi e moderni

Filatelia TERGESTE di ANTONIO BORNSTEIN
SERVIZIO NOVITA' — MATERIALE FILATELICO
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 23 - TELEFONO 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONCLUSA LA MISSIONE A ROMA DI DULCI, STOPPER E SPACCINI

Impegnati i Ministri competenti alla fase esecutiva del piano CIPE

Negli incontri con Forlani, Preti e Tanassi le premesse necessarie per affrontare al più presto le soluzioni dei problemi triestini

Si sono conclusi ieri a Roma i colloqui degli esponenti triestini per i problemi di attuazione del primo e del secondo Piano CIPE, a favore dell'economia della nostra provincia. Due giornate di incontri, quindi, nel corso dei quali la delegazione — composta dagli assessori regionali Dulci e Stopper e dal Sindaco Spaccini — ha prospettato le questioni prioritarie riguardanti l'economia cittadina, sollecitando il concretamento di determinati adempimenti.

Gli esponenti triestini — secondo quello che può essere il bilancio di questi contatti in sede romana — dopo aver visto il Ministro del bilancio e programmazione, Preti, e il Sottosegretario Malfatti (anche nella sua qualità di segretario del CIPE), si sono incontrati (come già dal «Piccolo» reso noto ieri) con il Ministro alle partecipazioni statali, Forlani, e con il Sottosegretario all'industria e commercio, Schietroma. In quella sede si è compiuto un esame generale dello stato di attuazione di tutte le decisioni e impegni assunti nelle due occasioni dal CIPE, con particolare riguardo a ritardi e difficoltà, e alle prossime fasi di realizzazione o di intervento per le scadenze previste per il completamento di ciascuna iniziativa.

In proposito si è voluto sottolineare che l'andamento dei livelli di occupazione, in tutto il Friuli - Venezia Giulia e in particolare a Trieste, ha fatto registrare negli ultimi anni una sensibile recessione, specialmente nel numero degli addetti al settore industriale. E' pertanto necessario — si è detto — effettuare i massicci investimenti pubblici e le iniziative già decise con ogni tempestività, proprio per garantirne l'effetto propulsivo nell'economia locale. Si è fatto pure notare che anche nelle industrie a partecipazione statale operanti nella zona Trieste-Monfalcone si è verificata una flessione dell'occupazione rispetto ai livelli del dicembre '66, occupazione invece, che secondo gli impegni dovrebb'essere mantenuta al momento dell'integrale attuazione delle nuove strutture industriali decise dal Comitato interministeriale per la programmazione economica.

Tenuto conto che tutto il materiale di documentazione sullo andamento dell'occupazione è stato consegnato al gruppo di lavoro, presso la segreteria del CIPE, si è voluto sollecitare l'avvio dell'attività della commissione di studio, che dovrà operare anche attraverso ampie consultazioni degli enti pubblici locali interessati e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori. Particolare trattazione, naturalmente, hanno avuto i problemi inerenti ai singoli provevdimenti decisi dal CIPE, con particolare riguardo all'assegnazione di ulteriore carico di lavoro all'Arsenale - San Marco.

Un incontro si è avuto anche con il Ministro all'industria e commercio, Tanassi, al fine di esporgli i problemi connessi con la piena attuazione del piano CIPE, in relazione soprattutto alla riunione che il Presidente del Consiglio, Rumor, terrà prossimamente con i Ministri economici e finanziari. Particolare trattazione hanno avuto le questioni sui livelli di occupazione dell'Arsenale - San Marco e del comprensorio Trieste - Monfalcone, oltre ad alcuni progetti attualmente allo studio per altre zone industriali della nostra regione. Un secondo colloquio è da registrare con l'on. Malfatti, al quale si è voluta sottolineare la necessità di eliminare ogni ritardo nell'attuazione del piano CIPE.

Le intense giornate della delegazione triestina nella capitale si sono esplicate anche attraverso tutta una serie di contatti con vari alti funzionari ministeriali. Le istanze della città sono state esposte così anche al capo di Gabinetto del Ministro Preti, dott. Landriscina, il quale ha potuto avere in tal modo un quadro esauriente delle richieste attinenti agli impegni assunti in precedenza dal Governo. Si è appreso in quella sede che l'on. Preti provvederà al più presto a convocare gli esponenti triestini per un esame delle varie questioni, in una nuova riunione che non avrà carattere interlocutorio, ma direttamente in sede CIPE.

Da registrare, ancora, gli incontri avuti dall'on. Bologna con il Presidente del Consiglio, Rumor, e con il presidente dell'IRI, Petrilli. Il parlamentare concittadino ha sottolineato all'on. Rumor l'importanza del mantenimento del carico di lavoro, da concretarsi con l'affidamento delle commesse già previste nel piano CIPE. Il Presidente del Consiglio ha dato ampie assicurazioni sul suo impegno e sulla sua particolare attenzione ai problemi di Trieste.

Con il prof. Petrilli è stato compiuto un esame di massima delle questioni attinenti alla competenza dell'IRI; quanto prima è previsto un nuovo colloquio, per un maggiore approfondimento tecnico dei problemi.

E' evidente che l'esame effettuato nelle due giornate dalla delegazione triestina con gli esponenti governativi dovrà essere continuato in successive riunioni, che si terranno nuovamente a Roma nelle prossime settimane. Bisogna tenere conto, infatti, che il nuovo Governo di centro-sinistra è al lavoro da un periodo limitato di tempo, per cui i reggitori della cosa pubblica hanno dovuto in questa particolare occasione essere sensibilizzati sulle specifiche questioni riguardanti la economia della nostra provincia, al fine di avere la possibilità di coordinare i vari provvedimenti, prima della loro concreta attuazione.

L'AGITAZIONE ALL'ATENEO

Docenti e ricercatori stamane in assemblea

Stamane, alle ore 9, tornano a riunirsi in assemblea generale i docenti e i ricercatori, iscritti o no all'ANRIS (Associazione nazionale ricerca e insegnamento superiore) e all'A.D.R.U.T (Associazione docenti ricercatori dell'Università di Trieste). L'assemblea si terrà nell'aula F, al secondo piano, ala destra, della nuova Università. Verranno discussi i lavori delle commissioni di studio sulla figura del docente e ricercatore unico, sul diritto allo studio e sulla ristrutturazione dell'Università.

OGGI E DOMANI

All'Università sciopera il personale

L'assemblea generale del personale non insegnante dell'Università degli Studi di Trieste, aderendo allo sciopero nazionale del personale amministrativo, tecnico e subalterno degli Atenei italiani, ha deliberato di astenersi da ogni attività lavorativa oggi e domani per protestare contro «qualsiasi disegno di legge concernente la riforma universitaria che non tenga conto del fatto che anche le suddette categorie di lavoratori costituiscono una componente essenziale e indispensabile della nuova Università».

L'assemblea ha chiesto unanime che al personale non insegnante dell'Università sia riconosciuta una dignità pari a quella delle altre componenti con il diritto di eleggere i propri rappresentanti negli organi decisionali dell'Università stessa.

Presto per il molo VII le prime sovrastrutture

A quanto è stato recentemente assicurato in sede romana, dei 6 miliardi occorrenti per dotare il molo VII delle necessarie sovrastrutture, 2 dovrebbero essere disponibili entro breve tempo, ed è possibile che anche i secondi 2 miliardi siano messi a disposizione dell'Ente porto entro l'anno.

La prima quota di finanziamento dovrebb'essere impiegata in gran parte per gli impianti di base della piattaforma.

PROBLEMI E RIMEDI PUNTUALIZZATI DAL SINDACATO

Sulla metalmeccanica «libro bianco» della C.G.I.L.

Forte accento sulla necessità di provvedere al «San Marco» valorizzandone appropriatamente lo scalo - Le altre istanze

La posizione della FIOM-CGIL sulla situazione e le prospettive delle aziende metalmeccaniche a partecipazione statale di Trieste è contenuta in una pubblicazione — un «libro bianco» sulla cantieristica, si potrebbe definire — nella quale vengono presi in esame i vari settori operativi. Eccone i principali punti, con le rispettive considerazioni.

Arsenale - San Marco: è necessario entrare in possesso di quella parte dell'area e degli impianti del cantiere San Marco (sala tracciato, officina tracciato, fabbri angolari, officina corazze, officina navale e scalo n. 1), tuttora di proprietà dei CRDA. Bisogna inoltre che il bacino di carenaggio, oltre che spostato di alcuni gradi per assicurare la completa agibilità degli scali, venga contemporaneamente arretrato il più possibile a mare, per lasciare il maggior spazio possibile al lavoro della prefabbricazione; occorre quindi modificare gli attuali progetti, per non privare, fin dall'inizio, il cantiere della possibilità di costruire per mancanza di spazio. Si rende urgente provvedere, sempre per il San Marco, a un adeguato carico di lavoro, partendo dall'assegnazione di nuove commesse, come bacini galleggianti, piattaforme perforatrici per ricerche marine, e — subito — qualche consistente trasformazione per garantire la continuità occupazionale, e soprattutto per impegnare nella produzione le centinaia di operai senza lavoro.

Stabilimenti meccanici triestini: si insiste sulla necessità di dare uno sbocco positivo alla situazione di questa azienda, individuando un tipo di produzione corrispondente alla capacità e potenzialità degli impianti, sia per incrementare l'occupazione che per salvaguardare i cospicui investimenti pubblici in essa confluiti.

Grandi Motori Trieste: permangono grossi interrogativi sull'effettiva portata di questa iniziativa. In ogni caso, si rivendica senza indugi che, per esigenze economiche, competitive e di razionalità, questa nuova azienda sia dotata del reparto fonderia. Occorre nel frattempo garantire il carico di lavoro e la piena occupazione all'attuale FMSA-CRDA, che oggi desta qualche preoccupazione, visto il prolungarsi del fenomeno delle attese di lavoro.

Italsider: allo stabilimento triestino occorre estendere l'attività produttiva al settore dell'acciaio, in quanto non è pensabile che esso possa continuare nel futuro nella sola e unica produzione delle lingottiere di ghisa; l'accoglimento di questa richiesta porterebbe inoltre nuove e concrete possibilità di lavoro a parecchie piccole aziende specializzate nella lavorazione dei semilavorati.

Costruzioni meccaniche industriali (CMI) ex Ponti e gru: anche per questa azienda, pur riconoscendole una prospettiva di lavoro più stabile e sicura, occorre pensare subito a una sua maggiore qualificazione, provvedendo a una migliore organizzazione e razionalizzazione del ciclo produttivo, ammodernandone impianti e attrezzature.

Nell'esame delle nuove iniziative, la FIOM-CGIL fa le seguenti considerazioni:

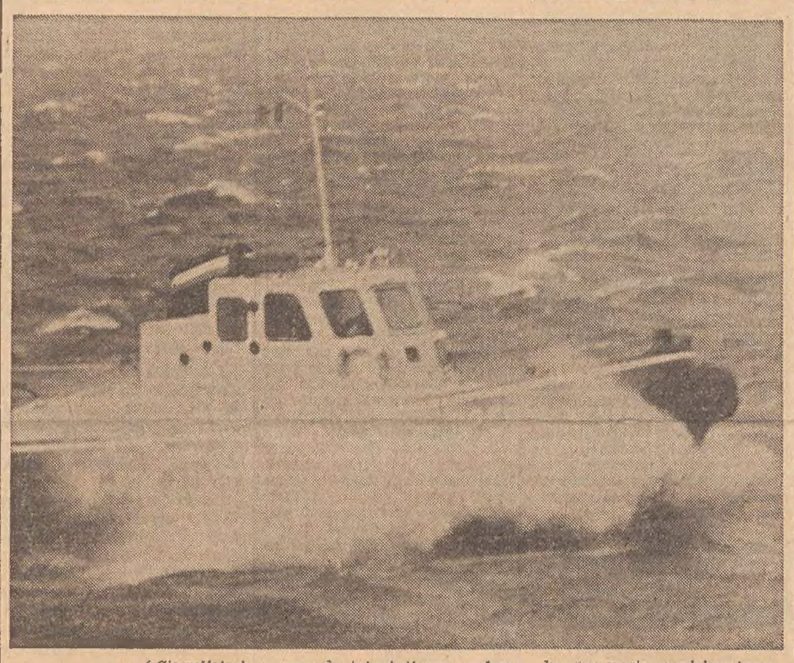
Costruzione containers: sono ormai due anni da quando il CIPE demandò all'IRI l'esecuzione di questa nuova attività, ma finora non s'è fatto nulla, e sembra addirittura che ci siano dei ripensamenti al punto da rendere problematica la sua realizzazione a Trieste.

Stazione di degassificazione: l'eccessivo ritardo di quest'opera è un elemento negativo. La preoccupazione per questo ritardo assume proporzioni ancora maggiori quando è risaputo che esistono fondati dubbi sulle possibilità di collocare quest'opera nell'area dell'ex cantiere navale San Rocco di Muggia, come deciso dai progettisti.

Nuova industria metalmeccanica a partecipazione statale: il sindacato ritiene sempre valida tale richiesta, per cui mentre sollecita l'immediato avvio dei lavori della commissione ministeriale con la sua venuta a Trieste, indica contemporaneamente l'esigenza di una rapida decisione in merito. Questa nuova attività contribuirebbe infatti, in maniera determinante, a sviluppare gli attuali livelli occupazionali, e offrirebbe concrete prospettive di lavoro a tutta una serie di piccole e medie aziende industriali, che oggi ne sono prive. Una decisione positiva viene anche facilitata dal fatto che si può già contare, per la sua utilizzazione in tal senso, dell'area, struttura e impianti dell'attuale FMSA, che rimarranno liberi con l'entrata in funzione della Grandi Motori Trieste.

A 102 ORARI L'ULTIMA AGGRESSIONE DELL'INVERNO

La ballata del «Borin»



(«Giornalfoto»)

A Lussino cose del genere vengono chiamate «pericolar per mar». Il termine semplice ma di sicura efficacia è calzato ieri perfettamente anche al nostro golfo, battuto da una bora rabbiosa le cui raffiche hanno sfiorato i 102 orari. In mare è stato tutto un andare e venire di rimorchiatori, che questa foto simboleggia molto bene poiché il natante si chiama proprio «Borin», impegnato come si vede in una movimentatissima ballata sul tipo dei «ruggenti quaranta».

In città la violenza del vento ha provocato qualche danno a cornicioni, ad antenne della televisione e ad insegne. Nel porto, il lavoro è stato notevolmente difficoltoso. La motonave «Africa» del Lloyd, di ritorno dal Sudafrica, giunta in rada alle 8, ha potuto gettare gli ormeggi solo alle 11.

STATO CIVILE

5 marzo

MORTI: Ulian Ausano a. 36; Vallich ved. Michelazzi Maria a. 78; Novak Enrico a. 46; Cosmitz Maria a. 81; Bosich ved. Medizza Rosa a. 66; Torlo Generoso a. 65; Stolfa Giovanni a. 73; Zabris ved. Canciani Giustina a. 72; Korlaet Giuseppe a. 75; Degennaro ved. Daloiso Mariantonia a. 78; Copetti Mario a. 48; Crevatin in Crevatin Alessandra a. 59; Petronio Almerico a. 64.

NATI: 6.

IL RAPIDO A TRIESTE CON 73 MINUTI DI RITARDO

Telefoni in fiamme bloccano la ferrovia

Accaduto a Pieris il singolare incidente cha ha paralizzato le segnalazioni ai treni

Il rapido da Roma a Milano, che abitualmente giunge con puntualità alle 21,10 alla stazione centrale, è arrivato ieri sera con ben 73 minuti di ritardo: un'ora e un quarto dopo lo orario previsto, per un incidente accaduto alla rete telefonica delle Ferrovie nei pressi di Pieris. Un incendio ad una serie di cavi telefonici è la causa di tutto. Il fascio di fili si è bruciato per cause ancora in via di accertamento e l'incendio minacciava di estendersi agli impianti, tanto che è stato sollecitato l'intervento dei vigili del fuoco di Udine e di Gorizia.

La fusione dei cavi telefonici ha paralizzato i servizi di segnalazione dei treni, i quali sono rimasti, improvvisamente «ciechi». Il rapido è stato in un primo tempo bloccato ma poi è stato fatto proseguire in quanto la rete aerea di alimentazione e la strada ferrata erano completamente a posto. Il rapido ha dovuto però proseguire con «marcia a vista», come si dice in termine tecnico. Più tardi tra Cervignano e Ronchi dei Legionari è stato effettuato un «ponte», facendo uso della linea telefonica privata. E' stato così in parte ovviato all'inconveniente e il traffico ferroviario ha potuto riprendere con una certa regolarità. Il direttissimo serale ha avuto infatti un ritardo di soli 25 minuti e così pure gli altri treni.

Tecnici delle ferrovie hanno lavorato tutta la notte allo scopo di riparare definitivamente il danno.

Incontri e assemblee all'Istituto «Carli»

Il consiglio dei professori dell'Istituto tecnico «Carli» si è riunito l'altra sera, presente una rappresentanza degli studenti, per esaminare la situazione determinatasi in seguito alla recente occupazione della sede, da parte di una sparuta minoranza di alunni, poi fatti sgomberare dalla polizia. La riunione, iniziatasi alle 17 si è protratta fin dopo le 23; e nell'occasione è stato affrontato il problema delle eventuali sanzioni a carico degli studenti che all'arrivo delle forze dell'ordine erano stati trovati ancora all'interno dell'edificio (gli altri si erano già dati alla fuga): e si trattava di tre — subito scagionati — che facevano opera di persuasione ed altrettanti che insistevano a non uscire, anche preoccupati della piega che aveva assunto, nei loro confronti, l'atteggiamento dei frequentatori dei corsi serali, decisamente contrari alle occupazioni.

Stamane, alle 9, vi sarà l'assemblea dei soli studenti; essi, finita la prima ora di lezione, raggiungeranno la vicina sala del palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni, ed eleggeranno il proprio comitato e la nuova presidenza. E intanto per l'inizio della prossima settimana è in programma un'assemblea generale di studenti e insegnanti, per la prosecuzione del dialogo — intrapreso in questa forma ancora all'indomani delle prime occupazioni — sull'applicazione pratica delle varie istanze studentesche che gli insegnanti hanno già considerato valide.

CIT Viaggi Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 5.45 8.15 12 e 16.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Lutto di un collega

Un grave lutto ha colpito nel più caro degli affetti Antonio Torlo, nostro caro compagno di lavoro, per la morte del padre Generoso spirato ieri dopo lunghe sofferenze. Alla moglie Ginevra, ai figli e ai parenti porgiamo il senso del nostro cordoglio.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Marziano — Il sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 17.58. La luna nasce alle 20.47 e tramonta domani alle 7.25.

Ieri: temperatura massima 6, minima 4,2; pressione mb. 1010,2 in aumento; umidità 32 per cento; vento km. 43 da E.N.E. con raffiche a 102 km.; cielo quattro decimi coperto; mare agitato con temperatura di 8,2 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di S. Anna 10, tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

PER I SERVIZI NON PIU' GESTITI DALL'ALITALIA

Assicurato all'Aeroporto il contributo della Regione

Stanziati con apposita legge 200 milioni

In sede referente, la quinta Commissione legislativa regionale, ha approvato ieri il provvedimento che concede un contributo di 200 milioni di lire al Consorzio per l'aeroporto giuliano di Ronchi quale «concorso per il perseguimento dei fini istituzionali, ivi compresa la gestione dei servizi aeroportuali». Ai lavori della commissione lavori pubblici, urbanistica, trasporti e turismo, presieduta dal cons. Rigutto (D.C.), ha partecipato l'assessore regionale ai trasporti, Varisco.

Il relatore sul disegno di legge, cons. Urli (D.C.), ha illustrato alla commissione il provvedimento che ha carattere integrativo, tenuto conto della situazione venutasi a creare con il ritiro del personale dell'Alitalia che esercitava i servizi di assistenza ai voli e ai passeggeri e con il subentro del personale dell'ATI. L'assessore Varisco, a sua volta, ha puntualizzato i motivi dell'intervento regionale che si rende urgente in quanto l'Alitalia intende sospendere in modo irrevocabile, a partire dal 31 marzo, ogni servizio di assistenza presso l'aeroporto di Ronchi.

La «sinistra» slovena riunita in un partito

PROMOTORI SONO DEI GIOVANI DI SPINTO NAZIONALISMO

E' nato nei giorni scorsi un nuovo partito, che raccoglie un gruppo di esponenti della minoranza slovena, politicamente qualificati a sinistra, i quali però rifiutano qualsiasi collaborazione o inserimento nei partiti della sinistra italiana (PSI, PCI e PSIUP) per ragioni che vengono definite «nazionalistiche - sentimentali»: la sinistra — affermano — non è in grado di risolvere i problemi della minoranza etnica; non si tratta perciò di estremisti, ma di nazionalisti spinti, molti di più di quanto lo sia oggi l'Unione slovena, alla quale peraltro hanno collaborato in occasione delle elezioni regionali del maggio '68 (quattro loro rappresentanti erano stati inclusi nella lista dell'US): ed era stata quella, anzi, l'occasione in cui il gruppo — alcune decine di persone «attive» — aveva fatto la sua prima apparizione ufficiale, mentre prima svolgeva un'azione critica soprattutto in seno al PSI ed al PCI. Ed ecco, lo scorso 23 febbraio, il gruppo ha deciso di costituirsi in un vero e proprio partito (l'assemblea era formata da una quarantina di persone). Il leader ideologico è uno scrittore, Boris Pahor; altri esponenti sono Pertot, presidente, Vrabec e Spanger: tutti si raccolgono intorno a una rivista slovena, la «Zaliv». La costituzione del nuovo partito, che ha assunto il nome di «Slovenska Levica» (Sinistra slovena), non viene vista con favore dagli ambienti ufficiali jugoslavi, in quanto oltre confine si vorrebbe l'unità di tutti gli sloveni (dai cattolici ai comunisti) al di sopra dei partiti, ed unicamente su un piano economico e culturale, evitando ogni proliferazione di partiti slavi. E intanto dall'Unione slovena (cui si era affiancato, in occasione delle «regoinali», anche il gruppo ispirato dallo scrittore Pahor) si sono staccati in questi giorni l'avv. Agneletto, con la Lega democratica, e l'avv. Skerk, già consigliere regionale.

Chiamata per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 1 mozzo coperta.

L'ATTESA RICOMPOSIZIONE IN PIAZZA UNITA'

È andato in porto l'appalto per la fontana del Mazzoleni

Manca ancora il decreto relativo al finanziamento

I lavori per il ripristino della fontana del Mazzoleni in piazza dell'Unità d'Italia potranno iniziare non appena il Commissariato del Governo avrà emesso il decreto per lo stanziamento di 7 milioni di lire, previsto dal Comune per l'esecuzione di quest'opera, secondo l'unanime mandato ricevuto dal Consiglio municipale. Si tratta della settecentesca fontana, detta dei Quattro Continenti, che ornava la piazza — davanti al Municipio — fino al 1938, quando fu rimossa «provvisoriamente» per fare luogo a un grande palco oratorio e ad una mussoliniana adunata «oceanica». Trasportata, in pezzi, fino all'Orto lapidario, a San Giusto, la fontana è colà giacciuta all'aperto, sotto tutte le intemperie, progressivamente deteriorandosi.

In considerazione del fatto che la nostra città non vanta cospicui monumenti del passato, mentre la fontana del Mazzoleni, curiosa composizione settecentesca di statue e di rocce, poteva essere facilmente ricuperata con pochi e semplici restauri, è invalsa infine l'idea di ricollocare dov'era l'artistico manufatto. Solo che per concarde giudizio di una commissione di esperti, la fontana risorgerà in un altro punto di piazza dell'Unità, cioè lievemente spostata verso il lato del palazzo Vanoli, in maniera che essa possa avvalersi di una cornice ambientale e volumetrica più adatta, con alle spalle cioè — per chi guardi dal Municipio — lo scorcio di facciata del palazzo Vanoli e l'angolo, con fontana statuaria ricavata in un vano, del palazzo del Lloyd. Altrimenti, se collocata nella piazza aperta, l'effetto sarebbe stato controproducente; privata cioè di un'adeguata «quinta» ambientale, sradicata da un rapporto volumetrico con altri edifici intesi come punti di riferimento, la fontana sarebbe apparsa, nell'immensità della piazza, rimpicciolita e immiserita; tanto più che essa non ha proporzioni monumentali, e la sua valorizzazione — trattandosi di un manufatto in verità curioso, ma la cui preziosità è legata piuttosto all'epoca originaria ed all'ingenuità e poesia artigianale che ne promanano — non può prescindere, pertanto, da un esatto inserimento nell'ambiente architettonico circostante.

Nel comunicare che il Comune è pronto a eseguire i necessari lavori, l'assessore Mocchi — che ha così risposto a una interrogazione sollecitatoria del consigliere socialproletario Monfalcon — ha precisato che i ritardi avutisi nell'esecuzione dell'opera, rispetto all'approvazione della delibera (che risale a un paio d'anni fa), sono stati causati dal fatto che due gare per l'assegnazione erano andate deserte, lo scorso anno. Infine, si è offerta di eseguire i lavori, per 6 milioni 800 mila lire, la stessa ditta che aveva già eseguito i restauri alle statue della fontana: si tratta di ricostruire — e non è così facile, per mancanza di pezzi, andati perduti o rovinati, per la loro carente numerazione e per l'impossibilità di basarsi su documenti fotografici, rari e insufficientemente particolareggiati — la rupe rocciosa, contro la quale si stagliano le figure marmoree; il tutto dovrà poi essere montato in piazza Unità.

VIAGGIO SPECIALE A
LONDRA
1-4 maggio
L'U.T.A.T. effettua in occasione del ponte tra due festività un viaggio a LONDRA con aereo «Britannia»
- in partenza da RONCHI
- alberghi di I.a categoria
- servizio di mezza pensione
- due giri di Londra
- facilitazioni per gruppi
Prenotazioni: U.T.A.T., via Imbriani e Galleria Protti

«Per ogni sposa un corredo Monti»
il CORREDO A RATE
- in dieci rate
- acconto 20%
il MINICORREDO
- costa Lire centomila
- acconto Lire ventiduemila
- sei rate da Lire tredicimila
mettiamo a vostra disposizione
- una esperienza che si tramanda da oltre cento anni
- un assortimento fra i più ricchi d'Italia
Accogliamo con queste iniziative le tante richieste di vendita rateale. Ulteriori delucidazioni in negozio
Monti biancheria
Via S. Spiridione 5 - TRIESTE

NOVANT'ANNI
1879 BASEVI 1969
PELLICCE PRONTE o su misura da L. 330.000 in poi
NELLA TRADIZIONALE
SETTIMANA DEL PERSIANO
UDINE via Mercatovecchio 27 UDINE

scudetto tricolore
i buoni würstel prodotti secondo la più rigorosa tradizione viennese dalla
DUKE GRANDI MARCHE S.p.A. TRIESTE

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506
(Aut. 16640/67)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

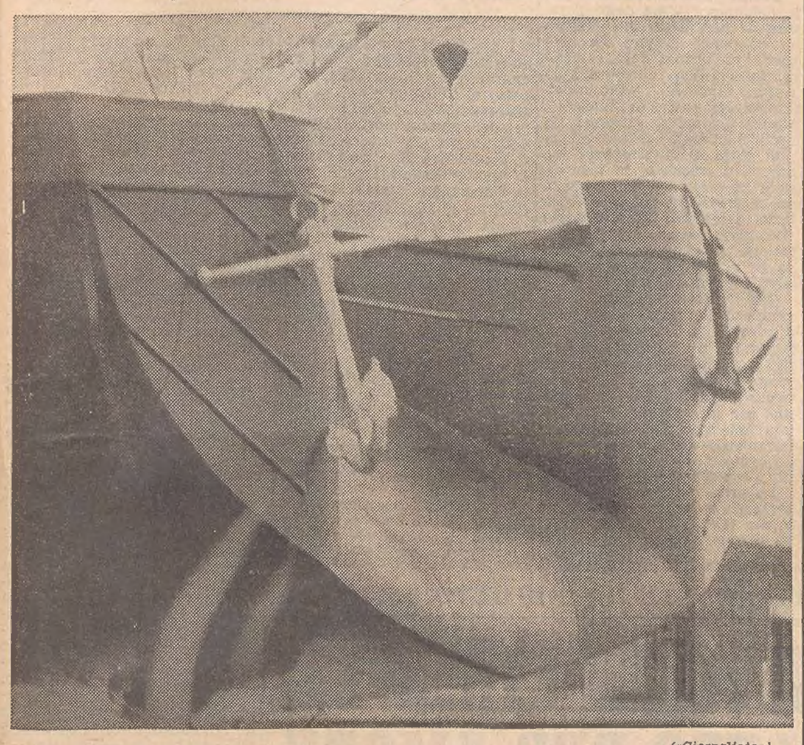
817201
Basta una telefonata
a qualsiasi ora
del giorno e della notte
e anche nei dì festivi
al n. 317-201
e un incaricato della
Commissionaria FIAT
Antonio Grandi
verrà a visitarVi
senza alcun
Vostro impegno
a casa, in ufficio,
sul posto di lavoro,
in Città
e nei Comuni confinanti,
nel giorno e ora
che preferite,
per fornirVi
ogni informazione
sugli autoveicoli FIAT
sulle modalità del loro pagamento
sulla eventuale permuta della Vostra auto usata.

TRADIZIONALE VENDITA DI PROPAGANDA ANNUALE
DI ARTICOLI CASALINGHI
PORCELLANE, CRISTALLERIE, POSATERIE, ARREDAMENTO E BAGNO
DAL 24/2 AL 12/3
PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI
AFFRETTATEVI
ULTIMI GIORNI
Paolo Morassutti
VIA CARDUCCI N. 22 - TELEFONI 95173 - 77260

LA «TONTINI» COSTRUITA DAL NAVALGIULIANO

A causa della bora varo solo simbolico

Favorevoli prospettive di lavoro annunciate da Zecchin



(«Giornalfoto»)

La parte poppiera della motonave (nella zona superiore) con la caratteristica rampa. Sotto, a sinistra: parla il dott. Cusmai, venuto da Roma; a destra: la madrina Assunta Tontini, tra l'amministratore delegato del Navalgiuliano, cap. Segarich, e il presidente Guido Zecchin

L'avvenire del Navalgiuliano si prospetta favorevole: gli enti pubblici che formano in questo momento il tessuto della proprietà sociale mettono a disposizione dello sviluppo dell'azienda i poderosi mezzi occorrenti. Lo ha affermato il presidente del cantiere di costruzioni navali dott. Guido Zecchin, durante la cerimonia al molo Fratelli Bandiera, per il varo del superpescereccio «Tontini Pesca Quarto», varo impedito peraltro dalla bora.

Alla cerimonia hanno presenziato il direttore generale del Naviglio del Ministero Marina mercantile, dott. Raffaele Cusmai, il Commissario di Governo Prefetto Cappellini, il generale Savarese, comandante del porto, l'assessore Vascotto per il Sindaco, il comandante il Gruppo carabinieri col. Favali, il Vicequestore Ubertis; per la società, oltre ai vari dirigenti, tecnici e alle maestranze, presenti pure il vicepresidente dott. Benussi e l'amministratore delegato cap. Segarich. Per gli armatori, assieme a vari altri, notati i fratelli Ottone e Ferro Tontini, assieme naturalmente alla gentile madrina, signora Assunta Tontini.

Ricordati i requisiti della nave la più grande e la più veloce di quelle costruite finora in Italia nella sua categoria), il presidente ha sottolineato che la società si trova da qualche mese in una situazione nuova. Essa infatti ha una maggiore capacità di costruzione in quanto può contare, oltre che sui due scali triestini, anche sui tre di Muggia, che ormai fanno parte integrante del potenziale costruttivo del Navalgiuliano. Ciò significa — ha proseguito il dott. Zecchin — che «noi siamo in grado di procedere alla costruzione di navi che giungono fino alle 7000 tonnellate di portata», avvalendosi di tecnici e di maestranze che hanno una lunga e collaudata esperienza. Essi, infatti, hanno già dimostrato la loro abilità nella costruzione, al molo Fratelli Bandiera, di 71 navi di vario tipo, anche per impieghi speciali, per committenti nazionali ed esteri, e di un notevole numero di navi, pure di vario tipo, nel cantiere di Muggia. Un aspetto importante, per quanto concerne le possibilità costruttive, è offerto dalla costruzione di navi speciali, come motonavi per la pesca oceanica, motocisterne, draghe, navi traghetto per passeggeri e trasporto automezzi, navi per «containers», rimorchiatori d'alto mare.

«E' noto ha continuato il presidente del Navalgiuliano — che ci siamo recentemente trovati a fronteggiare problemi complessi di riorganizzazione. Ma oggi sono lieto di poter affermare che siamo ormai nella condizione di poter iniziare altre costruzioni senza indugio. Le trattative in corso con armatori italiani e stranieri ci fanno d'altra parte ritenere che sia imminente l'acquisizione di nuove commesse. E penso che oggi possiamo considerarci un'industria media in grado di soddisfare pienamente le esigenze di mercato della propria categoria».

Dal canto suo il dott. Cusmai ha voluto portare il saluto del Ministro della Marina mercantile, Lupis, ricordando quindi i contatti di lavoro avuti anni addietro con il Navalgiuliano, nel corso dei quali — ha detto — «ho conosciuto la bontà e il valore delle maestranze, dei tecnici e dei dirigenti del cantiere». Sottolineata quindi la gran parte avuta dai fratelli Tontini nel settore armatoriale peschereccio, il dott. Cusmai ha espresso l'auspicio più fervido che la nuova bella unità porti sugli oceani la bontà del lavoro italiano e lo spirito imprenditoriale dei nostri armatori.

Dopo la benedizione impartita dal Vicario generale mons. Bosso, la signora Assunta Tontini (alla quale è stato fatto omaggio di un bracciale d'oro a forma di catena, con una medaglia riproducente la effigie di San Giusto e il nome della nave e del cantiere costruttore) ha fatto partire la bottiglia di champagne, che si è infranta, dopo aver disegnato nell'aria fredda un arco, contro la prua della motonave, fra gli applausi dei presenti.

L'unità, però, è rimasta immobile sullo scalo, com'era nelle previsioni: la bora, infatti, in quella zona soffiava con particolare intensità, superando le raffiche i cento chilometri orari. Buonsenso e prudenza hanno voluto quindi che il varo venisse rinviato: se il vento dovesse diminuire sensibilmente, potrebbe avvenire già oggi, naturalmente senza una particolare cerimonia. Altrimenti — ciò che forse sembra più probabile — la nave potrà ricevere l'abbraccio del mare appena fra due settimane, quando cioè la marea sarà nuovamente alta.

Dopo il varo, il dott. Cusmai è stato ricevuto in Municipio. L'alto funzionario del Ministero si è intrattenuto con il Prosindaco prof. Lonza e con l'assessore dott. Vascotto. Nel corso del cordiale colloquio sono stati esaminati i problemi dell'economia triestina nei settori della cantieristica e delle linee di navigazione.

LE ORE DELLA CITTA'

I bozzetti del «Convitato»

E' tradizione del Civico museo teatrale di allestire delle mostre storiche in concomitanza con le opere che vengono rappresentate al «Verdi». Dagli archivi dell'istituzione però non è stato possibile rinvenire nulla a proposito dell'opera «Il convitato» di Dargomiski, essendo il lavoro nuovo per Trieste. La direzione del Museo ciononostante ha deciso di non mancare all'appuntamento ed ha allestito una mostra con disegni originali e bozzetti del pittore Giuseppe Zigaina, che ha curato la scenografia dell'opera. La mostra è aperta per il pubblico, oltre che negli intervalli della rappresentazione, anche dalle 10 alle 12 del mattino.

«Mia città di dolore»

Nella riunione settimanale del VAL davanti a un folto pubblico tra il quale rappresentanti della letteratura e della cultura e dell'arte, il professore Marcello Fraulini ha presentato l'ultima raccolta lirica di Lina Galli «Mia città di dolore» edita dalla Società artistico letteraria nella collezione «Il Timavo». Fraulini ha fatto un'approfondita ed acuta analisi del cammino poetico di Lina Galli soffermandosi sull'ultima opera, che considera la più alta espressione artistica della nostra poetessa. La sofferta e interiorizzata dizione di Annabella Galvani ha puntualizzato con il fascino di una voce e di una dizione perfette, la suggestione del mondo poetico.

Corsi di puericultura

Sabato, nella sede del Centro italiano femminile in via Battisti 13 alle ore 18, parlerà il pediatra dott. Vittorio Gasperini su: «Casi di emergenza e primi soccorsi al neonato». Sono invitate tutte le frequentanti i corsi di puericultura e quanti s'interessano all'argomento.

Cinema del Ragazzo

Nella sala della «Repubblica dei Ragazzi» in Largo Papa Giovanni viene proiettato oggi il technicolor cinemascope «Viva Gringo». La sala si apre alle ore 16.30. Inizio della proiezione ore 17; termine circa ore 18.45.

Pranzate 1 x 4

Una simpatica iniziativa per formare tavoli da quattro clienti o più viene sperimentata da due esercenti triestini. A ogni quattro clienti che consumeranno i pasti presso i due esercizi verrà fatto omaggio di un biglietto per concorrere alla estrazione di 500.000 lire in monete d'oro. I due esercizi sono: *Birreria King's* di via Reti e *Buffet Polo* di viale Miramare. Giocate la fortuna, «in quattro con i vostri amici»!

Grande offerta

Il Consorzio Artigiani *«Arredamenti Trieste»* è in grado di produrre qualsiasi lavoro di falegname, tappezziere e fabbro.

Caprini

il formaggio fragrante, gustoso, delizia del palato, è in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Sconti dal 20% al 30%

su lampadari ed appliques in stile, lampade per soggiorni e cucine, articoli da regalo ed arredamenti, lavatrici frigoriferi e piccoli elettrodomestici, da *Presel*, via San Francesco 16.

Il Consorzio artigiani

«Arredamenti Trieste» espone in via Settefontane 74. Aperto anche la domenica mattina.

«Vetri di Murano»

avverte la sua clientela che il negozio in via delle Torri 2 rimarrà chiuso per lavori di restauro sino al 15 marzo. Alla riapertura presenterà alle sue affezionate clienti tutte le novità di bigiotteria italiana ed estera per la stagione primavera-estate 1969 unitamente al solito vasto assortimento articoli regalo e fantasia.

Le tazzine di caffè

complete di piattino L. 230. Il servizio caffè per sei persone L. 2600, e per dodici persone L. 3900. *Eurostile*, Corso Italia 12.

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata nelle vinacce e i musetti friulani sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Al Rotary Club

parlerà oggi il dott. Renzo Bassani nella sua veste di presidente dell'Automobile Club di Trieste su «L'incidente stradale: cause principali, possibilità e forme di prevenzione».

All'Associazione medica

Domani, venerdì, il prof. Aldo Leggeri, docente incaricato di semeiotica chirurgica all'Università, parlerà all'Associazione medica triestina su: «Stato attuale della terapia chirurgica del cancro del polmone». La conferenza (che viene a sostituire quella già programmata del prof. Mian) si terrà alle ore 19, nella sala dell'Ospedale maggiore, via Stuparich 1.

Messa «pro unitate»

Oggi alle ore 19.30, nella cappella del Centro culturale «Veritas», via Monte Cengio 2-I, verrà celebrata una Santa Messa «pro unitate». L'invito è rivolto a tutti coloro i quali sentono interesse per il movimento ecumenico.

Primizie per i ragazzi

Per tutti coloro che hanno l'ambizione di vestire bene ed alla moda i propri ragazzi *Beltrame* offre l'abbigliamento più curato, i modelli più recenti, i capi più adatti. Visitate *Beltrame* subito, potrete scegliere per i Vostri ragazzi le primizie della nuova moda e ne sarete felici.

Lenti a contatto

Lenti *Trispher*: il più grande progresso realizzato nel campo delle lenti a contatto, in esclusiva al Centro Applicazioni *G. Avanzo Succ.*, corso Italia 17, tel. 36776.

Nozze d'oro

Il primo marzo del 1919 nel Duomo d'Isola d'Istria Andrea Puzzer e Angela Chermez si univano in matrimonio: a cinquant'anni di distanza i quattro figli e gli altri parenti li hanno festeggiati affettuosamente. Cordiali auguri.

Nell'Associazione finanzieri

Il signor Ramiro Iovino, presidente della Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale finanzieri d'Italia (ANFI) è stato eletto consigliere nazionale dell'Associazione stessa, nella cui elezione degli organismi centrali ha così avuto rilievo l'apporto dato dalla Sezione triestina all'attività dell'Associazione, apporto rappresentato in particolare dalla fattiva partecipazione di Ramiro Iovino, al quale vanno pertanto i rallegramenti per l'ambito riconoscimento.

Il Ristorante Orchidea

e albergo di Grignano è stato riaperto. Sale per nozze e banchetti. Prezzi modici, trattamento familiare. Ampio parcheggio.

Un caro ricordo

Nel tratto tra Barriera Vecchia e Corso Garibaldi è stata smarrita da una signora, martedì pomeriggio, una catena per orologio d'uomo: è un ricordo di famiglia particolarmente caro, e l'onesto rinvenitore farebbe cosa grata telefonando alla nostra segreteria di redazione.

Conferenza a Muggia

Nella sala «Dante» della Lega Nazionale di Muggia, domani, venerdì, alle ore 20, il prof. Marino Lescovelli, direttore del Circolo culturale dell'Unione Istriani, ripeterà la conferenza su «Istria, 20 secoli di civiltà», che tanto successo ha già ottenuto a Trieste. Tutti i soci della Lega Nazionale ed in particolare gli istriani residenti a Muggia sono invitati.

Anteprima della moda

Non tutte le primavere sono uguali! Questa primavera è veramente diversa! E' diversa nei tessuti nei colori nel taglio. E' una primavera veramente rivoluzionaria per la moda femminile e maschile. Per questa moda nuova un indirizzo certo: *Beltrame* - Corso Italia. Come sempre *Beltrame* presenta in anteprima la moda e visitando subito *Beltrame* sarete i primi a vestire i nuovi colori e le nuove linee.

Un' informazione

utile a tutti: Il Consorzio Artigiani *«Arredamenti Trieste»* esegue per voi qualsiasi arredamento su misura o su ordinazione con la massima garanzia.

60 - 100 - 120

Questi sono i prezzi dei nuovi modelli di bicchieri arrivati da *Eurostile*, Corso Italia 12.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Il monumento al Duca

Mascherini ha approntato un bozzetto a carattere figurativo dopo la rinuncia al bronzo di Icaro - Il Sindaco nel comitato

L'ing. Gianni Bartoli, nella sua veste di presidente del comitato per l'erezione del monumento al Duca d'Aosta, ci scrive:

Caro Direttore, nell'articolo di cronaca «Miramare attende il ricordo del Duca», pubblicato il 4 marzo, sono state citate delle notizie incomplete e desidero quindi rendere noti alcuni chiarimenti.

Sono subentrato circa tre anni or sono nella presidenza di uno stretto comitato per l'erezione del monumento ad Amedeo Duca d'Aosta, dopo la scomparsa dell'ammiraglio Ferrante Capponi che lo presiedeva, e del quale comitato facevo già parte. Il compianto presidente del «Lloyd Triestino» aveva iniziato la raccolta dei fondi necessari ed io ritengo di averla ormai completata, quintuplicando la somma raccolta inizialmente.

La procedura per la realizzazione dell'opera, che sta a cuore alla città, è stata piuttosto laboriosa, e non solo per la raccolta del denaro. A tale raccolta si diede corso evitando i gravami che avrebbero comportato un concorso a carattere nazionale fra gli artisti ed una sottoscrizione di uguale natura, considerando anche che quest'ultima avrebbe originato ulteriori difficoltà perché è sempre stato desiderio del comitato togliere dalle onoranze alla Medaglia d'Oro Amedeo d'Aosta elementi di qualsivoglia natura politica, estranei all'esaltazione del "cittadino onorario" di Trieste.

Purtroppo, inoltre, la decisione del comitato circa il concorso per il monumento mediante un invito circoscritto ad un gruppo di artisti di chiara fama, non ebbe successo per una serie di ragioni, delle quali cito alcune:

— scultori di grido non erano disposti ad assoggettarsi ad un giudizio comparativo da parte di una commissione di artisti e critici, anche se di fama nazionale;

— molti noti scultori non erano disponibili perché impegnati nell'esecuzione di altre opere d'arte;

— artisti di indirizzo nettamente "astrattista" non si sentivano di partecipare ad un concorso con un'opera che — secondo gli intendimenti del comitato — fosse moderna ma contemperante le esigenze di carattere figurativo.

In tali circostanze, il comitato decise di trattare direttamente, per l'erezione del monumento, con lo scultore concittadino Marcello Mascherini, che era già stato compreso nella rosa degli artisti invitati, rosa approvata anche dal direttore generale delle Belle arti, prof. Molajoli, e dal soprintendente regionale ai Monumenti, arch. Buonomo.

Il comitato esaminò tempo fa nello studio del maestro Mascherini un bronzo raffigurante Icaro (o, come venne definito, «tronco eroico»). Detto bronzo — di riconosciuto valore artistico — sarebbe stato collocato sopra un basamento di porfido, nel quale avrebbe dovuto inserirsi l'effigie di Amedeo d'Aosta scolpita dal Mascherini stesso all'epoca del soggiorno del Duca a Miramare.

Tale soluzione non diede peraltro i risultati che il comitato si era riproposto ed un esperimento di montaggio eseguito a Miramare — nell'area destinata al monumento — presenti il maestro Mascherini, il soprintendente regionale ai Monumenti, arch. Buonomo, ed il sottoscritto, non piacque. Infatti, gli elementi — quello lirico di esaltazione del dramma dell'Eroe dell'Amba Alagi, fuso alla parte figurativa — avrebbero conferito al complesso monumentale un carattere funerario, non corrispondente cioè alle intenzioni del comitato e dello scultore medesimo.

Il maestro Mascherini ha pertanto approntato un bozzetto del monumento a carattere figurativo, senza privarlo di quella carica di modernità che tramandi le gesta di Amedeo d'Aosta al di là delle sue forti e inobliabili sembianze.

La decisione finale circa la scelta del monumento verrà presa d'accordo anche con il Sindaco di Trieste, il quale fa parte del comitato. Il Comune, infatti contribuirà con circa un terzo delle spese all'erezione dell'opera. Il dott. Venier, che rappresentava il Sindaco della cessata Amministrazione civica, fa ora parte del comitato — tutti d'accordo — a titolo personale.

Caro direttore, ritengo che lei possa assicurare i lettori de «Il Piccolo» che il monumento si farà e sarà degno di Trieste.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 6 marzo:

ARRIVI: mn. «Carso» (naz.); mn. «North Viscountess» (ell.); mn. «Jacopo Tintoretto» (naz.); mn. «Elda» (ell.); mc. «Zitmar» (naz.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.).

PARTENZE: mc. «World Grace» (liber.); mc. «Egmont» (germ.); mn. «Ariston» (naz.); mc. «Esso Venezia» (naz.); mn. «Haviva» (israel.); mc. «Agios Jossip» (ell.); mn. «Borea» (naz.); mn. «Pegaso» (naz.); mn. «Nissos Thassos» (ell.); mn. «Annika» (ell.); mn. «Luisa» (pan.); mn. «Pellini» (ell.); mc. «Zitmar» (naz.); mn. «Cap Akritas» (ell.).

Per iniziativa del Movimento laureati cattolici e dell'Unione medici cattolici, questa sera, alle ore 21, nella sala di via Battisti 13, il dott. Bruno Pascolis parlerà sul tema: «Alcuni problemi medico sociali della città di Trieste».

UNO STUDIO CHE INTERESSA I COMUNI

Forme e interventi del servizio sociale

È lo strumento adatto a valorizzare i rapporti cittadino - pubblici poteri

Un particolare interesse viene a rivestire — si afferma negli ambienti della Amministrazione comunale di Trieste — lo studio dell'assistente sociale Bruna Minca sul servizio sociale nei Comuni della nostra regione. Le amministrazioni locali — è stato fatto presente — dovrebbero infatti costituire i cardini di una futura riforma dell'organizzazione assistenziale del nostro Paese. Il servizio sociale, pertanto, può inserirsi in questa azione di responsabilizzazione degli individui nella vita quotidiana e di miglioramento della società stessa, e può diventare, quindi, uno dei mezzi per la realizzazione di una politica sociale democratica della pubblica amministrazione.

Dopo aver esaminato l'aspetto teorico del servizio sociale operante nei Comuni, ponendo in evidenza le problematiche dell'inserimento e dell'organizzazione che esso può presentare, lo studio riporta un'indagine svolta nei Comuni della regione dove questo servizio esiste. Si vengono così a evidenziare le diverse forme di pratica attuazione del servizio sociale. Le assistenti sociali che agiscono nei Comuni di Trieste, Udine, Gorizia e Monfalcone si interessano all'assistenza ai minori, agli sfrattati, agli anziani, ai malati dell'ospedale lungodegenti; e inoltre a tutti i problemi della famiglia, del lavoro e della scuola, per i quali danno un aiuto qualificato. Per questi svariati campi di intervento risultano operanti in tutta la regione soltanto dieci assistenti sociali, di cui sei solo nel Comune di Trieste; è logico pertanto che tale esiguo numero renda difficile uno sviluppo coerente del servizio.

La mancanza di un'adeguata posizione del servizio sociale nella struttura dell'ente e il suo intervento a carattere settoriale non permettono di affrontare globalmente i diversi problemi; manca poi il collegamento con gli enti assistenziali sia a livello operativo sia a livello direttivo e programmatico. Ciononostante risulta l'esigenza di un positivo movimento di ricerca del tipo di inserimento del servizio sociale nel Comune.

E' evidente, del resto, che il problema dell'organizzazione del servizio sociale si presenta con diverse caratteristiche in funzione delle dimensioni dei Comuni. Il Comune piccolo potrà avere un'assistente sociale che svolgerà la sua attività anche in altri Comuni, come avviene per il medico; quello di grandezza media sentirà l'esigenza di un servizio sociale unitario con qualificazione interna tra i suoi elementi; il grande Comune, richiederà un servizio complesso, articolato in relazione ai settori di attività e delle zone territoriali in cui si esplica. Non si deve dimenticare che il decentramento amministrativo si avvale dell'opera dell'assistente sociale in ogni rione o quartiere, soluzione nuova e per vari aspetti la migliore.

Il servizio sociale nei Comuni della nostra regione è in una fase iniziale, e la via è aperta alla sperimentazione delle forme e degli interventi più utili per la realizzazione di programmi assistenziali o di programmi di sviluppo comunitario.

Cinque anni dalla morte di Oreste Rozzo

Sono passati cinque anni dacché dalle file del volontarismo istriano e triestino, è venuto a mancare Oreste Rozzo, figura eminente di combattente giuliano, fra i più decorati al valore militare, capitano degli arditi nella guerra 1915-18. Nel dopoguerra fu direttore della Cassa di Risparmio di Trieste nonché presidente della Compagnia Volontari ed esponente dell'Unione degli istriani.

Oreste Rozzo, dalla presenza alta, slanciata e piena di vigore, sembrava destinato a vivere per molti anni, anche per la vita metodica che conduceva e per le sue doti e virtù civili e fattive in tutti i campi. Fu stroncato invece in pochi giorni da un infarto, alla vigilia d'esser dimesso dalla clinica ove era stato ricoverato, lasciando costernati i suoi cari e i numerosi amici tra i volontari di Trieste e dell'Istria.

Aveva svolto con abnegazione l'opera di consigliere dell'Unione degli istriani, della «Fameia capodistriana» che tanto dovettero a lui per i preziosi consigli ricevuti per la questione dei beni abbandonati.

La figura di Oreste Rozzo rimane scolpita nel cuore di tutti i suoi commilitoni. La Fameia «Capodistriana» lo ha ricordato con affetto nell'ultima seduta del consiglio direttivo.

SORDITÀ

Come risolverla

Tre novità recentemente presentate dalla LETRICO di Milano, via Rovello 19, esclusivista di una nota Casa tedesca; esse permettono di risolvere parecchi problemi sia estetici che funzionali. Nuovi circuiti Push-Pull. Un piccolo vibratore che consente l'ascolto «al naturale» anche in mezzo ai rumori, senza niente nell'orecchio. Speciale apparecchio occultabile per la sordità del nervo. Una presentazione gratuita sarà data in: TRIESTE: Hôtel De La Ville, Riva 3 Novembre n. 11, telef. 30321, nei giorni di giovedì 13 e venerdì 14 marzo. Ritagliate l'articolo e speditelo, se non potete recarVi all'appuntamento, riceverete l'opuscolo gratis.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

147/68 R.C.C.

Son sentenza emessa dal Tribunale di Trieste in data 19 febbraio 1969 n. 5/69 - R.C.C. 147/68, è stata dichiarata la morte presunta di ZORZENON ROMEO, nato a Trieste il 30 novembre 1889, come avvenuta alla mezzanotte del 1.o novembre 1948.

avv.to Mario De Marchi

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

84/64 R.E.

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 20 marzo 1969, nell'aula n. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di GREGORIN Natalia in BEDALO, P.T. 382 di Malchina, pp.cc. 1770/94 e 2121/1 (Albergo «Hermada» ubicato all'inizio del centro turistico di Sistiana, composto di una costruzione a due piani in muratura con scantinato e al pt. con ristorante), al prezzo ridotto di Lire 19.200.000 con offerte in aumento non inferiori a Lire 300.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria, stanza 240 ove potranno aversi maggiori informazioni, il 20% del prezzo base per cauzione e metà per spese fiscali.

Versamento del saldoprezzo entro giorni 20 dalla aggiudicazione definitiva.

Trieste, addì 1 marzo 1969

IL CANCELLIERE CAPO
f.to Bruno Maniacco

SEGNALAZIONI

Si può parcheggiare sulla strada per Opicina?

«Nel novembre dello scorso anno, e precisamente in concomitanza alle celebrazioni del Cinquantenario, è stato rifatto il manto della strada che conduce ad Opicina. Subito dopo, lungo tutta la carreggiata sono state tracciate le strisce bianche di delimitazione di corsia e le strisce gialle che noi, per analogia alle strisce gialle che in città delimitano le zone di parcheggio consentito (ad esempio lungo la via Battisti), abbiamo considerato riservate alla sosta. Ma abbiamo errato perché abbiamo avuto la sorpresa di essere messi in contravvenzione per avere ingombrato delle zone equivalenti a marciapiedi ed a pista ciclabile! A parte l'assurdo del fatto che una zona o è riservata ai pedoni oppure alle biciclette, riteniamo che, essendo previsto un apposito cartello indicante transito pedonale o pista ciclabile e non essendo stato posto alcun segnale di tal genere, la zona dovrebbe ritenersi di parcheggio. Ma la Polizia della strada non è di tale parere. Abbiamo pagato le mille lire, dato che per un simile somma non merita fare opposizione

«E allora, visto e considerato che non esiste nessun divieto di sosta lungo tutta la strada, che nessuna norma — che noi si sappia — vieta di parcheggiare ai margini di un marciapiedi o zona pedonale, abbiamo risolto la questione lasciando l'auto sulla corsia di marcia, ben a destra, con le ruote a contatto della riga gialla, lontano da curve, da dossi o cunette.

«Male facemmo! Altra contravvenzione, e questa volta di tremila lire! Perché? Per avere intralciato il traffico. Alle nostre rimostranze gli agenti, pure riconoscendo assurda la situazione, hanno ribattuto che essi debbono fare rispettare la segnaletica stradale, anche se evidentemente illogica.

«In definitiva chi abita in zona di periferia, come la nostra, non ha possibilità di parcheggiare la propria auto; mentre ne hanno maggiormente gli abitanti del centro cittadino, anche se risiedono nel Borgo Teresiano. Esiste infatti, anche se non segnalato, un divieto permanente di sosta lungo una strada che stretta non è e che misura circa una decina di chilometri.

«Potremmo avere una risposta esauriente dagli esperti del traffico dell'ente proprietario della strada in questione Pretenderemo molto di avere una segnaletica più chiara sul significato delle famigerate strisce gialle? I cartelli di segnaletica verticale non mancano. Saremmo grati anche all'ACT se ci facesse conoscere il suo parere. Ringraziando per l'ospitalità, vi inviamo cordiali saluti». Lettera firmata a nome di un gruppo di abitanti lungo la strada per Opicina.

Settemila senza negozi e senza farmacia

«Care "Segnalazioni", vi prego di far sentire alle autorità competenti la voce di malcontento dei cittadini che abitano fra Villa Giulia, via Cantù, parte della via Fabio Severo e vicolo del Castagneto. Viviamo in una zona periferica di grande espansione, scarsamente provvista di negozi di generi di prima necessità: pane, latte, generi alimentari. Tagliati fuori da ogni elementare comodità necessaria in una zona molto popolata da operai, impiegati, ragazzi che frequentano le scuole e certo non tutti nella possibilità di avere un'auto a propria disposizione per la spesa della giornata.

«In vicolo del Castagneto 117-119 ci sono quattro negozi che aspettano da circa due anni il benestare delle competenti autorità per aprire i battenti a questi cittadini esasperati! Inoltre, nella stessa zona ci sono circa 7000 persone senza una farmacia e un ufficio postale. La più vicina farmacia per dette zone si trova in via Battisti, oppure in largo Piave e l'ufficio postale in via Crispi.

«Siamo cittadini che pagano le tasse, dànno il voto ai loro consiglieri comunali, assessori e onorevoli, e perciò desideriamo di essere accontentati nelle semplici ed elementari richieste.

«Si chiede ancora qualche lampada nella zona di vicolo del Castagneto, dove si sta costruendo la scuola tecnica "Volta", ed una sistemazione, almeno provvisoria, della strada che porta dall'angolo di via Cantù - vicolo del Castagneto a via Monte Grappa, impraticabile quando piove. Grazie, anche a nome di molti altri. Nerina Pellarini».

Idee per Piazza Dalmazia

«Care "Segnalazioni", da qualche tempo il traffico stradale nei nodi più delicati è stato molto migliorato: piazza Goldoni, piazza della Libertà, il Borgo Teresiano con il posteggio alternato ecc., hanno un notevole respiro e le vie cittadine oltre a tutto sono ora più pulite.

«Anche il tormentato quadrilatero di piazza Dalmazia è organizzato bene, soltanto, dato il grande afflusso di macchine, pullman, e grossi trasporti che scendono dalla via Fabio Severo e via Carducci, sono, alla svolta di via dei Martiri della Libertà, ostacolati sia dai pedoni che dalla tranvia di Opicina che va anche in senso contrario e sempre in mezzo alla via

«Ritengo di fare una proposta: i pedoni dovrebbero passare nei due sensi sia verso che attraverso la via Ghega con la luce gialla per i veicoli e verde per i pedoni e la tranvia di Opicina con il rosso e un segnale a parte, come quello dei Portici di Chiozza, stazionando, fino a traffico concluso, in piazza Dalmazia, abolendo naturalmente la sosta delle auto sul lato del marciapiede di piazza Dalmazia 1, in modo da consentire alle auto che provengono da via Ghega di continuare sia verso la via Carducci che verso la via Filzi, come fanno quelle che da via Carducci vanno verso via Martiri della Libertà e via Ghega. La tranvia che scende da Opicina, dovrebbe sostare un po' più su dell'attuale sosta, aspettare che si esaurisca il traffico delle auto su quattro file e col segnale rosso e la striscia bianca, a strada libera, scendere rapidamente in piazza Dalmazia, verso il capolinea. Forse così si eliminerebbero molti inconvenienti. Grazie per l'ospitalità. Luigi Galletto».

Un piazzale abbandonato

«Scuola media Campi Elisi: con la carenza di aree lamentata in tutta la città e quella anche più sentita di impianti sportivi nelle scuole, un vasto piazzale antistante la scuola è lasciato da decenni in pietoso abbandono in attesa di finanziamenti o... di buona volontà? L. F.».

NUMEROSI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO

«Refoli» incendiari

Un cavo della luce spezzato in via Rossetti dà fuoco a un albero - Una croce in pericolo

Bora incendiaria. Tra le varie «malefatte» del freddo vento di Nord-Est ora c'è anche lo incendio di un albero. E' accaduto ieri sera in via Rossetti, all'altezza del Sanatorio Triestino: in quel punto uno degli alberi della strada ha preso fuoco a causa della bora. Il vento aveva fatto oscillare talmente un cavo aereo della luce da mandarlo a sbattere contro i rami di un albero. I piccoli e continui urti sulla corteccia hanno «scortecciato» il filo elettrico che, a un certo momento, ha fatto «corto» emettendo scintille tali da dar fuoco ai rami più sottili dell'albero. Le fiamme, alimentate dal vento, si sono propagate all'intera pianta. Un passante ha dato l'allarme telefonando ai vigili del fuoco, i quali sono accorsi ed hanno spento l'incendio mentre parte della zona rimaneva nel buio a causa del corto circuito.

Nel «carnet» della bora di ieri ci sono altri piccoli danni. La raffiche più violente hanno smosso una croce posta sul tetto della chiesa di San Giacomo. I vigili sono intervenuti ed hanno portato a terra il sacro simbolo.

Nel tardo pomeriggio una squadra di vigili si è arrampicata sino in cima al nuovo fumaiolo dell'Ospedale maggiore per rimuovere e portare a terra (da un'altezza di 50 metri) le impalcature di ferro e le tavole che erano ormai in balia della bora.

Un tabellone pubblicitario, tegole e cornicioni pericolanti hanno reso necessari altri interventi dei vigili del fuoco.

Una smerigliatrice elettrica è stata rubata di notte al piastrellista Giacomo Portuese, di 66 anni, abitante in Androna Campo Marzio 7. I ladri sono penetrati in uno stabile in costruzione in via Benussi dove, in un vano, era stata lasciata la macchina. Il derubato lamenta un danno di oltre 50 mila lire. Il furto è stato denunciato agli agenti del Commissariato di San Sabba.

GRANDE AVVENIMENTO D'ARTE NELLE SALE DI PALAZZO VIVANTE

SEDE DELLA «REPUBBLICA DEI RAGAZZI DI TRIESTE» IN LARGO PAPA GIOVANNI N. 7

Verrà messo in **vendita all'asta**

al maggior offerente tutto l'arredamento di una villa patrizia composto di mobili antichi, soprammobili, quadri e tappeti orientali. Presenzierà alla vendita un perito d'arte.

ESPOSIZIONE: da oggi a domenica 9 corr. dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 23.

VENDITA ALL'ASTA: da lunedì in poi dalle ore 17 alle 19 e dalle 21 alle 24.

LA VENDITA E' A PARZIALE BENEFICIO DELLA «REPUBBLICA DEI RAGAZZI DI TRIESTE»

arredamenti di Ilario Poniz

Scaffalatura metallica di ogni tipo, per tutti gli usi

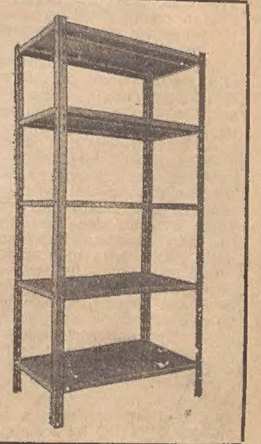
BANCHI FRIGORIFERI

BILANCE

AFFETTATRICI

V.le XX Settembre 46

Tel. 94130



LE DICHIARAZIONI DI BERZANTI ALL'ESAME DELL'ASSEMBLEA

Altre voci negative sul programma futuro

Ieri hanno parlato sette consiglieri - Per il Movimento Friuli non può né deve esserci un'unità regionale - Critiche del PLI

Altri sette consiglieri regionali hanno dato ieri il loro contributo alla discussione sulle dichiarazioni programmatiche del Presidente della Giunta, Berzanti, in corso all'Assemblea del Friuli - Venezia Giulia. Dopo due giornate di dibattito, hanno così parlato undici oratori e ne rimangono ancora iscritti sedici. Dato che il Presidente del Consiglio, Ribezzi, ha annunciato il proposito di esaurire il dibattito entro venerdì, sia nella seduta di stamane che in quella di domani, dovranno parlare otto consiglieri, il che è piuttosto problematico, dato che già la seduta di ieri con sette interventi, si è protratta ben oltre le 14, suscitando non poco malumore tra i consiglieri che hanno parlato per ultimi in un'aula dai banchi piuttosto vuoti, vuoi quelli della Giunta, vuoi quelli del Consiglio.

La seconda tornata di discussione è stata aperta ieri mattina dal cons. Rizzi (PSIUP) il quale sottolineando come questo sia già il terzo dibattito politico all'Assemblea nel giro di tre mesi, ha rilevato che il discorso rimane sempre quello stesso, perché con il centro-sinistra la situazione continua a peggiorare: nessun aiuto alla piccola proprietà contadina, nessuna nuova forma distributiva, ecc. Nel ribadire perciò il giudizio negativo sul centro-sinistra, Rizzi ha polemizzato con i socialisti, accusati di essersi rimangiato tutto ciò che avevano annunciato come loro obiettivi prima di entrare al governo. La Regione — ha osservato — si è ridotta a un puro decentramento amministrativo, con nessun allargamento di partecipazione democratica e con il risultato di aver creato un nuovo modo di clientelismo.

Con l'intervento successivo, quello del cons. Schiavi (MF), il discorso è passato sui problemi del Friuli e sull'«artificiosità» della Regione. Schiavi ha osservato che mancano le condizioni per poter portare a termine gli impegni assunti dalla Giunta: la prima di queste condizioni — ha detto — è il non riconoscimento della situazione «bicipite» della Regione e ha interpretato il discorso di Berzanti sulla «unità regionale» come una dichiarazione meno convinta; questa unità — ha osservato Schiavi — comincia ad essere meno gradita alla maggioranza, la Regione deve essere divisa, perchè il Friuli e la Venezia Giulia sono due cose distinte. Durante questo intervento ci sono state alcune polemiche, prontamente sedate dal Presidente di turno, Pellegrini, il quale ha invitato l'oratore a non travalicare i principi della Costituzione.

Ha preso quindi la parola il cons. Lovriha (PCI), il quale ha osservato come il centro-sinistra, nato per mettere «fuori-gioco» il PCI, ha fallito completamente il suo compito, tanto è vero che i comunisti svolgono ancora il loro ruolo di critica, portando le istanze della popolazione. Riguardo alle dichiarazioni programmatiche di Berzanti, il cons. Lovriha ha osservato che è rimasto profondamente deluso, sia come consigliere che come sloveno: le ha definite puramente verbali e ha detto che si giungerà anche alla fine della seconda legislatura senza che le numerose opere annunciate possano essere nemmeno appaltate; in questo stato di cose e di fronte alla lentezza burocratica, Lovriha si è chiesto che senso abbia un programma. Inoltre molti dei grossi problemi vengono demandati a commissioni di studio e conferenze regionali, il che significa che sono condannati a un nuovo rinvio. Dopo essersi soffermato sui problemi triestini, come il piano CIPE, il riordino delle linee P.I.N. e la Grandi Motori, Lovriha ha dedicato l'ultima parte del suo intervento ai problemi della minoranza slovena, che ha esaminato dettagliatamente.

Precisa e motivata è stata la critica alle dichiarazioni programmatiche di Berzanti, fatta dal cons. Morpurgo (PLI), che ha iniziato il suo intervento facendo un confronto tra il nuovo programma giuntale e la mozione sulla situazione economica triestina presentata la sera prima dai rappresentanti del centro-sinistra al Consiglio comunale triestino: quest'ultimo documento, ha osservato Morpurgo, non potrebbe denunciare in maniera più cruda il tono «trionfalistico» delle dichiarazioni di Berzanti. Il consigliere liberale ha quindi rilevato la incapacità della maggioranza di realizzare le istanze e di portare avanti autentiche riforme in sede regionale; bisognerebbe realizzare almeno alcuni aspetti per dimostrare la buona volontà di non incorrere negli stessi errori del passato. Morpurgo si è quindi soffermato su alcuni aspetti particolari, come quello del decentramento e delle deleghe, ricordando come il PLI le avesse chieste già anni fa, e sottolineando che tale problema, che ora viene affidato a commisisoni di studio, si appresta a essere nuovamente rinviato.

L'unico intervento favorevole alle dichiarazioni programmatiche della Giunta, udito nella seconda giornata di discussione, è stato quello svolto dal cons. Martinis (DC), il quale si è soffermato principalmente sui problemi della montagna. Martinis ha sottolineato che il programma annunciato dal Presidente Berzanti viene considerato della massima importanza dalla gente della montagna. I grossi problemi — ha osservato — si identificano con il primo avvio dei lavori di progettazione dell'autostrada Udine-Carnia e con l'impegno finanziario e la volontà di realizzare il traforo del Monte Croce Carnico, per il quale si dimostra la volontà di voler anticipare i tempi. Riguardo all'emigrazione, il consigliere della DC ha sottolineato come positivo l'annuncio della prossima conferenza regionale sull'emigrazione. Martinis ha pure osservato come motivo di compiacimento la constatazione che la Giunta si sia decisa per un'azione diretta per l'urgente difesa del suolo e per la sistemazione idrogeologica.

Il cons. Zorzenon (PCI) ha esordito mettendo in rilievo come il programma giuntale per i prossimi tre anni non si discosti da quelli precedenti, come se finora non fosse successo nulla. Alla maggioranza di centro-sinistra — ha proseguito — fa comodo ignorare la realtà in rapido sviluppo e quindi si è richiamato alle grandi lotte nel Paese e nella regione che coinvolgono tutti i settori: quasi tutti i lavoratori — ha detto — hanno come obiettivo non solo le rivendicazioni economiche, ma la modifica delle strutture della società; il centro-sinistra — ha ribadito Zorzenon — dimostra una certa preoccupazione, ma la maggioranza cerca di assorbire i fermenti con alcune concessioni.

Ultimo intervento della giornata è stato quello del cons. Boschi (MSI). Passando a esaminare i vari punti del programma, Boschi ha detto che il punto dolente del distacco tra società civile e politica, che si manifesta sempre più, è rappresentato dai rapporti tra Regione ed Enti locali, in quanto non si è avuto un vero decentramento. Non basta — ha detto — la buona volontà di delegare a enti minori, quando questi non sono attrezzati ad accogliere compiti importanti: solo le province possono realizzare certe opere pubbliche, perchè i Comuni sono in crisi e non riescono nemmeno a risolvere i problemi ordinari; pertanto è necessario modificare le strutture comunali. Boschi ha quindi analizzato criticamente l'operato dell'ERSA, dell'ECA, la situazione dei residui passivi e altri problemi.

Partecipazione regionale a mostre del mobile

L'Ente per lo sviluppo dello artigianato del Friuli - Venezia Giulia, nella sua azione volta a favorire lo sviluppo delle aziende del settore mobili ed arredamenti in legno, parteciperà con un suo stand alla Mostra di Klagenfurt, al Salone del mobile di Milano e alla M.I.A. (Mostra internazionale dell'arredamento) di Monza. A tal fine verranno selezionate le aziende che, per potenzialità produttiva e per qualità estetica dei modelli prodotti, siano adatte alla partecipazione a tali mostre.

Tutte le aziende in possesso delle caratteristiche sopra richieste sono pregate di mettersi in contatto con gli uffici competenti dell'E.S.A., Udine, viale Venezia 100 (tel. n. 54566) entro il 31 marzo. Successivamente a tale data, l'E.S.A. provvederà ad una prima serie di visite per selezionare la produzione più adatta ad essere esposta nelle predette manifestazioni in rappresentanza dell'artigianato regionale.

Messa dei parentini in ricordo dell'avv. Hugues

La «Famiglia parentina» ha promosso per sabato, 8 marzo, alle ore 18, una Messa in suffragio dell'avv. Guido Hugues, che sarà celebrata da don Claudio Privileggi nella chiesa di San Mauro.

UNO DEI MAGGIORI PROTAGONISTI DELL'IRREDENTISMO

Non deve scendere l'oblio sulla figura di Piero Foscari

Fece sua la causa di Trento e Trieste della quale fu puro e nobile campione - Una statura morale di esempio a tutti

Molto opportuna, l'iniziativa della Lega Nazionale, per la quale, attraverso la parola della dott. Dora Salvi, sempre appassionata studiosa di storia patria, e nella quale è sempre vivo il culto di chi ha onorato la nostra terra, stasera sarà finalmente sollevato quel velo che era calato sul nome e sull'opera di Piero Foscari. E', quello di Piero Foscari, un nome che purtroppo dice poco o nulla, al giorno d'oggi, perché poco, al giorno d'oggi, si parla di storia patria nelle scuole, e nulla di storia locale o di irredentismo. I risultati — fra gli studenti, fra i giovani in via di formazione, ai quali la conoscenza della statura e dell'attività di uomini come il Foscari, potrebbe essere di tanto esempio ed offrire ampio campo di meditazione — li vediamo purtroppo ogni giorno, e sotto vari aspetti.

Piero Foscari, veneziano, è un nome che va accostato, come figura e come azione dell'uomo, a Felice e Giacomo Venezian, ad Attilio Hortis, a Riccardo Pitteri: uomini che subordinavano qualsiasi interesse personale al bene comune; uomini che nella loro azione politica miravano sempre ed esclusivamente al bene della loro patria e della loro città; uomini che respingevano sdegnosamente il compromesso, l'opportunismo, il conformismo, sempre spasmodicamente e lealmente tesi verso sani ideali.

E' una grande perdita per l'Italia — scriveva il nostro giornale l'8 aprile 1923, allorché Piero Foscari si spense a 58 anni — è un immenso dolore per Venezia, ma per noi tutti già irredenti è un'indicibile angoscia. Piero Foscari fu il più puro e nobile campione della nostra causa, fu il primo e più fervido amico nostro, l'amico dei giorni lontani, del tempo in cui la Triplice pareva fatta di granito e la liberazione un sogno assurdo. Egli si accostò alla nostra fede con passione, con intelletto di opere e di iniziative che non ebbero l'uguale. Propagandista meraviglioso con conferenze ed articoli, suscitò fervore nella „Dante Alighieri", ardimenti nella „Trento e Trieste", e con tutta l'alacrità del suo spirito geniale agitò nella nazione il problema delle Alpi e dell'Adriatico da rivendicare. (...) Fu lui a volere che due triestini commemorassero a Venezia Giosuè Carducci. Fu lui che organizzò e comandò una spedizione di irredenti in Sicilia (1909) subito dopo il terremoto, e alle baracche febbrilmente costruite impose i nomi di Trento, Trieste, Pola, Zara, Sebenico, Spalato».

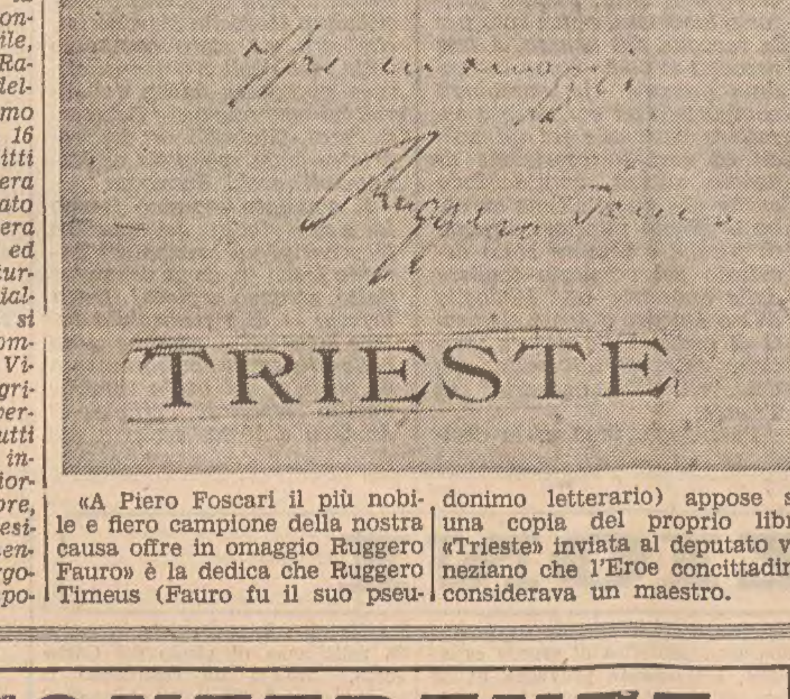
Eletto deputato al Parlamento, nel 1904 Piero Foscari aveva rivolto ai veneziani parole che erano il suo credo e il suo programma: «Darò tutte le mie forze all'idea per cui da anni combatto, per ricordare in Parlamento quale tesoro politico ed economico si integri nel passato e nell'avvenire di Venezia. Scuoterò l'apatia e il malvolere del Governo per gli interessi supremi imperniati in questo angolo d'Italia, fra il Po non ancora navigabile e le Alpi non ancora raggiunte: farò mio il posto di sentinella avanzata vigilante su questo mare dimenticato, che pure, nel breve volgere di una generazione, sarà la nostra fortuna o la nostra tomba».

Trieste, Trento, e la Dalmazia furono le passioni e le spine del suo cuore. Quanto egli poi contasse, fra gli irredenti, lo dimostra un telegramma firmato anche da Cesare Battisti, che gli pervenne nel 1915: «In Lei, amico impareggiabile e fervidissimo delle nostre terre, si affida la Colonia dei Trentini emigrati a Milano perché agli uomini politici riuniti in Roma ricordi voti ardenti Trento-Trieste per annessione». E in una lettera dell'Ambasciatore Carlo Galli, ex console d'Italia a Trieste, scritta nel novembre 1953, si legge: «Uno dei crucci di Camillo Ara e mio fu quello che Piero Foscari non fosse stato invitato a Trieste subito dopo il 4 novembre 1918 per esservi festeggiato e poi ricordato in modo perenne».

Con la vittoria del 1918, due delle tre spine furono tolte dal cuore di Piero Foscari, ma la terza doveva rimanergli conficcata in una ferita inguaribile, con la firma del Trattato di Rapallo, che segnò la rinuncia dell'Italia alla Dalmazia. Leggiamo «La Tribuna» di Roma, del 16 novembre 1920: «L'on. Giolitti ha oggi presentato alla Camera il disegno di legge del Trattato di pace di Rapallo. La Camera lo accoglie con soddisfazioni ed applausi. Tale accoglienza è turbata da un unico incidente: dalla tribuna degli ex-deputati si leva una voce stentorea e commossa: „Viva la Dalmazia! Viva la Dalmazia italiana!". Il grido è partito dall'on. Foscari verso il quale si appuntano tutti gli sguardi in un attimo di indecisione». Secondo il „Giornale d'Italia" del 17 novembre, Piero Foscari «mentre il presidente scampanella energicamente continua a gridare: „Vergogna! Avete firmato un Campoformio peggiore e più vile!"». E «La Stampa»: «Noi crediamo che davanti alla rappresentanza governativa del Paese parole più roventi che sieno mai state pronunciate, ed il nome di colui che le ha lanciate basta per dare ad esse valore storico. Il grido di Piero Foscari riassume il dolore della Dalmazia tradita e significa per gli italiani un alto dovere».

Questi fu l'uomo che stasera sarà rievocato alla Lega Nazionale.

Fabio Giraldi



«A Piero Foscari il più nobile e fiero campione della nostra causa offre in omaggio Ruggero Fauro» è la dedica che Ruggero Timeus (Fauro fu il suo pseudonimo letterario) appose su una copia del proprio libro «Trieste» inviata al deputato veneziano che l'Eroe concittadino considerava un maestro.

Stasera alla Lega la rievocazione

Stasera, alle ore 19, nella sede sociale della Lega Nazionale in corso Italia n. 9, su iniziativa della Sezione di Dalmazia la dott. Dora Salvi rievocherà la nobile figura di Piero Foscari, «Il Dalmatico».

Rivivrà nella rievocazione di Piero Foscari tutta la sua attività militare, politica e irrendentistica nel quadro delle illustri sue amicizie che sono culminate nei rapporti fraterni con Pitteri, Hortis, Zampieri e D'Annunzio.

LE CONFERENZE

MARINETTI SCRITTORE

Lo scrittore Luciano De Maria terrà domani al Circolo della cultura e delle arti l'annunciata conferenza dal titolo «Marinetti scrittore e il futurismo». Questa serata, promossa dalla sezione lettere, si affianca e integra la grande mostra documentaria «Il futurismo e Trieste», allestita dalla Biblioteca del Popolo e tuttora aperta al pubblico.

A Luciano De Maria, autorevole saggista e traduttore, la casa editrice Mondadori ha affidato la realizzazione editoriale dell'opera omnia di Filippo Tomaso Marinetti; l'oratore ufficiato dal C.C.A. si presenta pertanto tra i più qualificati per una esauriente e aggiornata illustrazione del tema.

Alla serata al C.C.A. interverrà, gradita ospite, la figlia del fondatore del movimento futurista, Vittoria Marinetti. La conferenza, che avrà inizio alle ore 18.45 nella sala del C.C.A. (piazza Verdi 1), è libera a tutti.

All'Unione degli istriani

Stasera, alle ore 19.15, alla Unione degli Istriani (via Silvio Pellico 2) avrà luogo la seconda conferenza programmata dal Circolo culturale. Oratore sarà il dott. Giusto Borri, Sindaco del Libero Comune di Parenzo in esilio, nonchè profondo studioso e appassionato cultore di storia istriana. Tema della conferenza che sarà corredata da proiezioni inedite, «La maledetta strada del Carso ed il traffico dei mussolati carniolici con Trieste e l'Istria nell'epoca veneta».

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — In occasione dell'effettuazione della gara «Rassegna dello sci», che avrà luogo domenica 9 marzo 1969 a Sappada, lo Sci CAI XXX Ottobre organizza una gita turistica con partenza alle ore 6 da piazza Oberdan. Informazioni e iscrizioni in sede, via S. Pellico 1, tel. 68795.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 9 corr. escursione al rifugio Fratelli Grego. Programma dettagliato in sede sociale e iscrizioni, indispensabili entro venerdì 7 marzo.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Tutti gli atleti che hanno partecipato ai campionati triestini, sono convocati in sede domani 6 c.m. alle ore 19.15.

Al Circolo austriaco

Come già annunciato, questa sera avrà luogo la conferenza del dott. Viktor Sucky dell'Università di Vienna. Il conferenziere parlerà in lingua tedesca su «Sviluppo della prosa austriaca dal 1945». L'interessante tema sarà trattato dal dott. Sucky suddividendolo in tre fasi durante le quali detta prosa si è sviluppata: per il primo periodo si riferirà ai ricordi di guerra ed al confronto con altre letterature del periodo bellico, i cui autori erano proibiti in Austria dal regime allora imperante; per il secondo periodo metterà in luce le opere di Heimito von Doderer e le nuove edizioni dei libri di Canetti, Broch e Saiko; per il terzo periodo, il conferenziere parlerà della più recente giovane letteratura, che si muove ancora in campo sperimentale. L'ingresso è libero e la conferenza avrà luogo nella sede del Circolo austriaco di cultura in via San Nicolò, con inizio, ore 21.

Gli anni decisivi della Palestina

Stasera, alle 18.45, nela sala Convegni di via S. Nicolò 5, sotto gli auspici della «Dante Alighieri», il prof. Giorgio Voghera parlerà sul tema «Gli anni decisivi della Palestina nei ricordi di un testimonio».

Prolusione all'opera «Il convitato di pietra»

Questa sera, alle ore 18.45, nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle arti (via San Carlo, 2) avrà luogo, sotto i comuni auspici dell'Università Popolare e del Circolo della cultura e delle arti, l'ultima prolusione alle opere liriche della stagione 1968-'69.

Il musicologo concittadino, Fabio Vidali, commenterà l'opera «Il convitato di pietra» di Alessandro Dargomisky, che andrà in scena domani 7 marzo al Teatro Comunale «G. Verdi», integrando la sua esposizione con l'esecuzione dei motivi principali degli spartiti musicali.

MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA
via S. Nicolò 6
fino al 18 marzo
Mostra personale di
Franco Rognoni
Orario:
10.30-12.30 - 17-20 — Festivi 11-13

RUM BAKER BRANDY LIQUORI

PASQUA in ISRAELE e' entusiasmante
per informazioni e materiale illustrativo compilare e spedire a:
UFFICIO NAZIONALE ISRAELIANO DEL TURISMO
00187-ROMA-VIA VENETO, 96-TELEFONO 460.301
cognome ____ nome ____
via ____ c.a.p. ____ città ____

QUARANT'ANNI DI INSEGNAMENTO

MAESTRI BENEMERITI ALLA SCUOLA «SUVICH»

Nella palestra adorna di tricolori della scuola elementare «Claudio Suvich» — XIV Circolo — si è svolta la cerimonia di consegna delle medaglie di oro ai maestri benemeriti dell'istruzione popolare: Alfieri Casa, Fanny Conegliano, Lidia De Marco ved. Ianni, Maria Viezzoli, che dopo 40 anni di buon servizio nelle pubbliche scuole elementari, hanno abbandonato l'insegnamento. Una medaglia è stata donata alla signora Carolilio Fernanda ved. Bacicchi, che ha lasciato la scuola «Suvich» il 1.o gennaio u.s.

Erano presenti il viceprovveditore dott. Martuscelli, in rappresentanza del Provveditore agli Studi, l'ispettore scolastico della III Circoscrizione, dott. R. Petracca, l'avv. Puecher, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Trieste, gli insegnanti del XIV Circolo, e un nutrito gruppo di genitori ed alunni.

Dopo una breve prolusione degli insegnanti R. Massini e F. Grassi, che hanno salutato i colleghi premiati, mettendo in evidenza la missione dell'insegnamento e l'importanza e la necessità dei valori, oltre ogni moderna considerazione della vita, la direttrice della scuola, signora Alda Faggioli, ha consegnato le medaglie d'oro, offerte dalla Cassa di Risparmio, unite ad un gentile omaggio floreale.

Un coro di alunni, istruito dalla maestra Ofelia Silvestri, ha contribuito al buon esito della cerimonia.

Inaugurato il corso magistrale ortofrenico

Nell'aula magna del Liceo «Dante» hanno avuto inizio ieri sera le lezioni del corso di psicopatologia dello sviluppo psichico e fisico del fanciullo, organizzato dall'Istituto di pedagogia della Facoltà di magistero dell'Università, in collaborazione col Centro pedagogico del Friuli Venezia Giulia. Tale corso, autorizzato dal Ministero della P. I. è riservato agli insegnanti elementari e di scuola materna ed ha la durata di due anni scolastici.

Gli iscritti al corso, che sono ben 110 hanno dovuto superare in precedenza un esame attitudinale dinanzi al delegato del Ministero della P. I. ispettore centrale prof. Magliuolo e a una Commissione presieduta dal direttore del corso prof. Gasparini della Facoltà di Magistero e formata dai docenti del corso stesso.

Le lezioni per il 1.o anno comprendono le seguenti materie con i rispettivi docenti: Anatomia, fisiologia e biologia generale (prof. dott. Lucio Rocco); Psicologia generale (prof. Alfredo Stopper); Psicologia dell'età evolutiva (prof. Fabiola Vaccari - Alhaique); Neuropsicopatologia dell'età evolutiva, (dott. Lucio Damiani); Pedagogia generale (prof. Enzo Petrini e prof. Claudio Desinan); Pedagogia emendativa (prof. Tullio Bressan); Didattica generale (dott. Ezio Prelli); Didattica differenziale (prof. Tullio Bressan); Esercitazioni didattiche (dott. Ezio Prelli).

Ieri sera il corso è stato aperto dal direttore prof. dott. Gasparini cui sono succeduti il prof. Prelli per la didattica e il prof. Rocco per l'anatomia. Per il mese di marzo le lezioni si svolgeranno nelle serate di martedì, giovedì e sabato.

Mosca e Leningrado
23 -27 aprile 1969
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

La seconda conversazione di «Catechesi adulta»

Si è svolta in Cattedrale la seconda delle conversazioni previste per il ciclo di «Catechesi adulta»; sono incontri che intendono dare una visuale cristiana a tutta la problematica che tocca l'uomo e le sue esigenze ai nostri giorni. A guidare la seconda conversazione è stato don Eugenio Ravignani che ha sostituito padre Andreoli indisposto.

Davanti alla situazione attuale dell'uomo — ha detto l'oratore — non basta interpretare e nemmeno spiegare. Occorre anche presentare delle soluzioni, intravvedere quale sarà lo svelarsi finale della vicenda dell'uomo. Ma qual è la situazione attuale del mondo umano? Lo uomo è immerso in una comunità ricca di interrogativi ma povera di risposte, in una società in profonda contraddizione, si trova davanti alla debolezza di certezze prima ritenute definitive, anche nella stessa Chiesa. gli allora va alla ricerca di una base sicura, di certezze non provvisorie.

Ora il nostro compito — ha concluso l'oratore — è quello di presentare il Cristo nella sua integralità e nella sua semplicità, di promettere che ci lasceremo interamente possedere e rinnovare da lui. Così noi saremo per gli altri un segno ed una anticipazione di quel rinnovamento totale che il mondo oggi chiede e che al mondo noi promettiamo.

La prossima conversazione si svolgerà domenica 9 marzo alle ore 11.45. Il ciclo sarà ripreso da p. Andreoli.

NON ERA «CHINA» QUELLA SERVITA

Bisogna rispettare i marchi di produzione

Confermata la condanna a una banconiera

I marchi di produzione devono essere rispettati: questo, il monito che promana da un processo al Tribunale penale, presieduto dal dott. Edel e formato dai giudici dott. Ligabue, dott. Salerno, P.M. dott. Pascoli, cancelliere Mariuccia Zorzet. E' in discussione l'appello della banconiera Maria Davanzo-Corsi di 43 anni, abitante in via Ghega 3: ricorse contro la sentenza del Pretore che il 3 giugno dello scorso anno la condannò a 100 mila lire di multa con la condizionale, alla pubblicazione del dispositivo sul nostro giornale e al risarcimento dei danni alla Parte civile.

L'azione giudiziaria — puntualizza il dott. Ligabue — prese l'avvio dalla denuncia sporta nell'ottobre del 1967 ai carabinieri da un funzionario tecnico della DIMA (Centro difesa marchi e brevetti nazionali ed esteri con sede a Milano), il signor Lamberto Vettori. Questi aveva informato l'Arma che in un bar gli era stata servita una «China Martini» che Martini non era. Per accertare il fatto, un sottufficiale seguì il Vettore nel locale: quest'ultimo ordinò un'altra «China Martini» e, da una bottiglia con l'etichetta originale, la Corsi, gli versò un bicchierino. Era una «China» che, come il famoso corvo di Esopo, sfoggiava impropriamente le penne del pavone. Interrogata, la donna ammise che nella bottiglia aveva immesso un bicchierino di China prodotto da un'altra Casa: gli era stato ordinato da un cliente ma costui avendo cambiato idea, per non buttarlo, aveva voluto rimetterlo nella bottiglia e inavvertitamente aveva sbagliato vetro.

Ai giudici, la Corsi dichiarò: «Non fui io a versare la China; allora ero fuori dal locale. Mi assunsi tutte le responsabilità perchè mi fu detto che era cosa da niente».

Per la Martini & Rossi, costituitasi Parte civile, prende ora la parola l'avv. Bevilacqua del Foro di Milano: chiede la conferma della prima sentenza e suffraga la richiesta con una documentata dissertazione sulla tutela penale della proprietà industriale. Il P.M. è invece dello avviso di rinnovare parzialmente il dibattimento per poter interrogare il signor Vettore e la madre del titolare del bar. Anche il difensore, avv. Caprio, sostiene la tesi della rinnovazione e conseguente citazione di un nuovo teste il quale potrebbe chiarire — sostiene — che la sua raccomandata è estranea alla frode in commercio che le viene addebitata.

Il Tribunale conferma integralmente le deliberazioni del Pretore e condanna l'appellante anche alle maggiori spese di giudizio e di Parte civile.

LA CORTE D'APPELLO GLI HA RIDOTTO LA PENA

È TORNATO IN LIBERTÀ IL PISTOLERO PER AMORE

Nello scorso luglio aveva manifestato intenzioni minacciose verso la donna di cui era innamorato senza tuttavia attuarle

Ridotta la pena al pistolero per amore, cioè all'autista Simeone Milotich di 24 anni, abitante in via dei Martiri della Libertà 5, che ieri è stato scarcerato. Il colpo di testa del giovanotto è stato riesaminato dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel, che ha vagliato il suo ricorso e quello del rappresentante della Pubblica accusa.

La mattana del Milotich risale al 17 — potenza di certi numeri — luglio dello scorso anno quando, come illustra il consigliere relatore dott. Cinelli, la banconiera di un bar del Borgo Teresiano, telefonò alla Squadra mobile per informare gli agenti che, poco prima, il Milotich era uscito come una catapulta dal locale, annunciando che si sarebbe recato in Citavecchia per «far fuori» Lucia, la donna della quale era innamorato.

Le guardie accorsero presso l'abitazione della ragazza (no, non assomiglia a Lucia Mondella così come Simeone ha scarse affinità con Renzo Tramaglino) e trovarono il loro uomo. Alticcio e tutt'altro che calmo. Lo perquisirono e, infilata nella cintola dei calzoni alla moda del West, gli trovarono una pistola a tamburo calibro 12 con tre proiettili, e in un taschino della giacca un coltello a serramanico con la lama lunga una decina di centimetri. Era arrivato laggiù in macchina — disse — ma senza propositi minacciosi: voleva soltanto che Lucia si rimettesse sulla retta via, che vivesse soltanto per lui

Lo ascoltarono e poi lo accompagnarono all'ospedale, dove il Milotich perdette nuovamente la tramontana: frantumò un bicchiere e con i cocci si ferì a un polso. Fu rinviato a giudizio per direttissima ma il processo venne rinviato in quanto il patrono, avv. Fulvio Amodeo, chiese e ottenne i termini per la difesa. Il Milotich fu giudicato dal Tribunale il 23 dicembre dello scorso anno e condannato a otto mesi di reclusione, due mesi d'arresto e 40 mila lire di ammenda. Ricorse per l'eccessività della pena e il P. M. si appellò — è ovvio — per l'esiguità.

Presidente: Cosa avete ancora da dire?

Milotich, allargando le braccia: «Mi rimetto a quello che dirà il mio avvocato». Il P. G. chiede che per quanto riguarda il porto delle armi, all'imputato sia elevata la pena pecuniaria; confermare, per il resto, la sentenza del Tribunale. Il patrono, avv. Amodeo, perora invece la concessione delle attenuanti generiche che furono negate al suo raccomandato, e conseguente riduzione della pena.

La Corte riforma le deliberazioni dei primi giudici e determina la pena complessiva in cinque mesi e 10 giorni di reclusione, 40 giorni d'arresto e 50.700 lire tra multa e ammende e ordina l'immediata scarcerazione dell'imputato se non detenuto per altra causa. Simeone Milotich torna libero: ad attenderlo non ci sono né Lucia né il suo polemico genitore — di cui la cronaca ha avuto occasione di occuparsi (fu rapinato com'è noto da due jugoslavi) — protagonista di un autentico «show» all'Assise d'Appello dove comparve nelle vesti di Parte civile. C'è solo la sua vecchia madre, che ha ascoltato commossa la lettura della sentenza.

Si servì del pennello come arma di vendetta

Sulla scia di bianchi sassolini la bambina di una favola sapeva trovare la strada di casa, così, oggi, sulla traccia di sbavature di vernice, i carabinieri hanno saputo trovare un disastroso Tintoretto, una specie di vendicatore che alla spada ha preferito il pennello. Questa, la vicenda giudicata dal Pretore dott. Esti, P. M. avv. Pasino, cancelliere Liliana Treiber, davanti al quale è comparso il muratore Massimiliano Zorzin di 56 anni, abitante in via Broletto 1.

L'imputato è stato portato nelle aule giudiziarie da una querela sporta nel novembre dello scorso anno dal commerciante Luigi Primavera, di 41 anni, abitante in via Locchi 20. Intorno alle 22.30 del 25 di quel mese, posteggiò la sua «1300» davanti all'ingresso di via Broletto 1 e, tornato sul posto dopo un'ora, ebbe di che sbalordire: durante la sua assenza la macchina era diventata quasi completamente azzurra e uno dei fanalini anteriori era rotto.

Il Primavera si precipitò dai carabinieri, ai quali narrò l'accaduto, precisando che la sua macchina occupava soltanto la metà del passo carraio colà esistente. Gli fu comunque elevata contravvenzione. I militari si recarono sul posto e, osservando attentamente il cancello e il terreno sottostante, rilevarono che tracce di colore azzurrino spiccavano sia sulla maniglia che sul fondo che si stende al di là dell'ingresso. Suonarono ma nessuno rispose. All'indomani, lo Zorzin fu convocato in caserma e negò recisamente ogni addebito: era rincasato alle 19 e non si era più mosso. Tuttavia i carabinieri ebbero la sensazione che la «riverniciatura» della macchina fosse un'irata reazione al fatto che il passo carraio era sovente ostruito e che con quel gesto egli avesse voluto dare una lezione all'occasionale «occupatore».

Al Pretore, lo Zorzin ripete quello che già disse in sede istruttoria: con il fatto non c'entra; il Primavera conferma la querela. Il brigadiere Pulimano: «Rilevai — dice — tracce di vernice anche sulla parte interna del battente e sul fondo oltre il cancello... Suonai ma nessuno rispose...». Il rappresentante della Pubblica accusa chiede che all'imputato siano inflitte 100 mila lire di multa, mentre il difensore, avv. Masucci, perora l'assoluzione piena e in via subordinata il proscioglimento con formula dubitativa.

Il Pretore riconosce lo Zorzin colpevole e, derubricato lo originale capo di imputazione, lo condanna a 30 mila lire di multa con la condizionale.

Gruppo ANLA-CRDA. L'assemblea ha eletto per il biennio 1969-71 i seguenti consiglieri: Francesco Alessio, Giuseppe Esca, p.i. Manlio Gregori, Giovanni Grillo, Giulio Marsi, cap. G. Bruno Mislei, Nicolò Norbedo, Albano Ortiga, dott. ing. Arrigo Polonio, Massimiliano Sacchelli, Giovanni Scialpi, Ettore Signoretto, Vittorio Simoncini e Rinaldo Vulcani.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Nuto Benvenuti, nel XXV anniversario, da Italia Stringher e figli 4000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. Arturo D'Agnolo, nel XVIII anniversario, dalla moglie Giuseppina D'Agnolo 10.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro ECA (Fondo C. Ravasini); da Iolanda e Vincenzo Ferraro 2000 pro ECA; da Roma e Gabriella Granbassi 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosalia Pacor, nel V anniversario, dal figlio Eugenio 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Anna Schwarz, da Mario Cuzzi 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Aida e Giacomo Marinoni 2000 pro Croce Rossa Italiana; da Emilia-Emy-Tulach 2000 pro Pia Casa Gentilomo; da Thea Lorant 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Micaela Scaramuzza, da Luigia Fabbrini 3000, da Brunilde Coretti 2000 pro ECA.

In memoria di Dante Cioli, dal figlio Ugo 20.000 pro Scuola Media Dante Alighieri (Fondo Franca Geyer), 10.000 pro Malattie cardiovascolari e 10.000 pro Banca del sangue; da Ricciotti e Romana Mazzoni 5000 pro ECA; da Renzo ed Ellen Martinelli 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Flavia e Antonio Calvani 5000 pro Croce Rossa Italiana; da Fides e dott. Mario Froglia 5000 pro CRI (Fondo Froglia); dal dott. Giuseppe Rosani 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Iride e Fausto Fragiacomo 5000 pro Lotta contro le malattie cardiovascolari; da Nicolò e Laura Chiurco 5000 pro Asilo infantile Marco Tedeschi; dalla famiglia Malossi 5000 pro Chiesa di Santa Rita.

In memoria di Frida Hoeltzer, da Maria Cogoy 2000 pro Centro tumori; da Edith Schultze Lorenzini 5000 pro Croce Rossa Italiana; da Irma Schulhof 5000 pro Comunità Evangelica Augustana; da Anna e Karl Hoeltzer 20.000 pro Società delle Signore Evangeliche, 15.000 pro Comunità Chiesa Evangelica Augustana e 15.000 pro Società germanica di beneficenza; da Viky e Guglielmo Sollinger 5000, dalla famiglia Zobel 5000 da Marianna e Mädy Küchler 10.000, da Josephine Küchler 10.000, da Walter e Luciana Küchler 5000, da Kurt e Ruth Küchler 5000, da Giorgio e Novella Küchler 5000 pro Società signore evangeliche, da Mario e Hanna Suttora 5000 pro Società delle signore evangeliche.

In memoria di Cesira Zarattini Sartore, dal Preside e professori della Scuola Media Stuparich 10.400 pro Parrocchia S. Pio X (poveri).

In memoria di Anna Pianini Furlan, dal preside e professori della Scuola Media Stuparich 10.400 pro Parrocchia S. Pio X (poveri).

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Da quattro settimane non compare alcun segno 2 nella prima terzina di ruote: ragione di più per inaugurare la colonnina di questa settimana con un bel 2.

CAGLIARI — La nostra preferenza va ancora al gruppo 2.

FIRENZE — Motivi di simmetria consigliano un altro 2; non trascureremmo però l'1.

GENOVA — I recenti «ritorni» del gruppo 1 hanno ristabilito la situazione; in condizioni di equilibrio è meglio non forzare il pronostico e ripiegare sulla tripla.

MILANO — Conviene continuare la caccia al gruppo X, assente ormai da dieci settimane.

NAPOLI — La nostra preferenza va a metà tra i gruppi 1 e X.

PALERMO — Tutte le indicazioni sono per il gruppo 2, in ritardo da cinque settimane e in generale scarsamente rappresentato nelle ultime venti estrazioni.

ROMA — Stessa situazione che a Genova: la tripla risolve ancora ogni incertezza.

TORINO — Anche qui situazione fluida: restringeremmo però il campo ai gruppi 1 e X.

VENEZIA — Il gruppo X l'ha fatta da padrone nelle ultime sei estrazioni: sposteremmo perciò il gioco sugli altri due gruppi.

NAPOLI II — L'assenza del gruppo 2 ha raggiunto ormai le sette settimane: il pronostico è imperativo.

ROMA II — Il gruppo X ritarda l'uscita da nove settimane: la caccia quindi continua.

Il 54, sabato scorso, ha fatto il colpaccio: è uscito quattro volte raggiungendo così le 11 estrazioni nell'anno. Tra i pluriestratti lo seguono, con dieci estrazioni, il 6, il 37 e il 52. Prendendo in considerazione le ruote sulle quali non sono ancora apparsi, consiglieremmo di giocare, per ambata, il terzetto 6-52-54 a Torino, 37-52-54 a Cagliari e Roma e 6-37-52 a Genova.

Il 18, il 71 e l'81 sono invece usciti sinora una sola volta quest'anno: poichè il 18 e l'81 formano un ambo di vertibili suggeriremmo di puntarli su Torino, dove tali combinazioni sono assenti da 41 settimane.

Altri giochi da seguire: i gemelli a Roma e ancora a Torino, dove il ritardo nel dare l'ambo ha raggiunto rispettivamente le 47 e le 45 settimane; la cadenza del 9 a Venezia (9, 19, 29, 39, 49, 59, 69, 79, 89) assente da 45 settimane e quella del 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86) a Cagliari, in ritardo da 37 estrazioni; la decina del 30 a Napoli e quella del 10 a Palermo; la figura di 4 a Bari (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85) assente da 74 settimane; i radicali di 4 (4, 40, 44, 49) a Milano che hanno raggiunto un'assenza di ben 494 settimane e quelli di 6 (6, 60, 66, 69) a Venezia.

La classifica dei maggiori ritardatari vede sempre in testa il 2 a Venezia (98 settimane di ritardo); seguono l'11 a Firenze (93); il 46 a Milano (92); l'84 a Roma (89) e a Genova (87). Tra gli ultraottantenni figurano ancora i sincroni 14 e 84 a Milano (82) e gli isocroni 21 a Cagliari (81) e 11 a Palermo (80).

Yverdon

EN CONCORSO

N.	RUOTE DEL LOTTO		FIGLIA 1	2	3	4
1	BARI	PRIMI ESTRATTI	2			
2	CAGLIARI	PRIMI ESTRATTI	2			
3	FIRENZE	PRIMI ESTRATTI	1	2		
4	GENOVA	PRIMI ESTRATTI	1	X	2	
5	MILANO	PRIMI ESTRATTI	X			
6	NAPOLI	PRIMI ESTRATTI	1	X		
7	PALERMO	PRIMI ESTRATTI	2			
8	ROMA	PRIMI ESTRATTI	1	X	2	
9	TORINO	PRIMI ESTRATTI	1	X		
10	VENEZIA	PRIMI ESTRATTI	1	2		
11	NAPOLI	SECONDI ESTRATTI	2			
12	ROMA	SECONDI ESTRATTI	X			

CONCORSO N. 10 DEL 8.3.69

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord e sulle regioni del medio versante adriatico coperto con piogge più estese e persistenti su Emilia, Marche e Abruzzo; nevicate sull'Appennino oltre i mille metri. Sulle regioni del medio versante tirrenico, su quelle meridionali e sulle isole, da nuvoloso a coperto con piogge e locali rovesci temporaleschi.

Temperatura: sulla Val Padana e sulla Sardegna in lieve diminuzione; sulle rimanenti regioni senza variazioni notevoli.

Venti: al Nord e al Centro moderati da Nord-Est con rinforzi di bora sul golfo di Trieste; al Sud e sulle isole fra Ovest e Sud-Ovest da deboli a moderati.

Mari: mossi i bacini occidentali; mossi o molto mossi quelli orientali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —3, 13; Verona 7, 11; Trieste 4,2, 6; Venezia 5, 9; Milano 5, 9; Torino 3, 6; Genova 8, 10; Bologna 5, 7; Firenze 7, 10; Pisa 7, 10; Ancona 7, 9; Perugia 4, 9; Pescara 11 12; L'Aquila 5, 7; Roma Nord 10, 12; Roma Fiumicino 11, 12; Campobasso 5, 7; Bari 11, 14; Napoli 11, 14; Potenza 5, 8; S. Maria di Leuca 11, 15; Catanzaro 10, 12; Reggio Calabria 12, 17; Messina 13, 16; Palermo 12, 15; Catania 11, 21; Alghero 10, 14; Cagliari 8, 14.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
OGGI RIPOSO
DOMANI
IVANOV
di ANTON CECHOV
ORE 17.30
PROPOSTA DI SPETTACOLO:
IL TEATRO FUTURISTA

TEATRO CRISTALLO
OGGI ore 21 e domani ultimi 2 spettacoli: ore 17 e 21
CLAUDIO VILLA e i BRUTOS ne
«IL CANTARISO»
Superspettacolo comico-musicale con GISELLA PAGANO e il famoso balletto americano.

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Questa sera, alle 20.30, prima rappresentazione de «Il convitato di pietra» di Alessandro Dargomiski (nuovo per Trieste). Direttore Ferruccio Scaglia; regia di Carlo Piccinato; scene e costumi di Giuseppe Zigaina; maestro del coro Gaetano Riccitelli. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988). Turno di abbonamento A per ogni ordine di posti.

TEATRO AUDITORIUM. Oggi riposo. Domani alle ore 20.30: «Ivanov», di Anton Cechov, protagonista Giulio Bosetti, con Paola Bacci, Massimo de Francovich, Giovanna Galletti, Maria Grazia Francia, Franca Mezzera, Ottavia Piccolo, Mario Pisu, Lino Savorani. Regia di Orazio Costa Giovangigli, scene di Sandro La Ferla, costumi di Maurizio Monteverde. Ultima settima di repliche. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Domanie sabato alle 17.30, proposta di spettacolo dedicata al Teatro della protesta: «Contestatori di ieri: F. T. Marinetti e i futuristi» a cura di Furio Bordon. Ingresso gratuito per gli abbonati alla stagione 1968-69; per i non abbonati lire 250. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO CRISTALLO. Oggi ore 21 e domani ultimi due spettacoli ore 17 e 21: Claudio Villa ed i Brutos ne il «Cantariso». Superspettacolo comico-musicale con Gisella Pagano ed il famoso balletto americano. Prezzi d'ingresso: settore «A» L. 2500; settore «B» L. 1800; settore «C» L. 1200. Prenotazione e vendita biglietti Galleria Protti (tel. 38547). Vendita serale alla cassa.

CAFFE' TOMMASEO. «Arcangelo and his Shaker». Seralmente ore 22 - 2.30. Domenica 17 - 19.30.

EDEN. 16: «Le salamandre», con Erna Schuber e Beryl Cunningham. Alcuni lo giudicano un pornofilm, altri un film d'arte. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «Le stelle si vedono di giorno», con James Garner, George Kennedy, Eva Renzi. Technicolor. Techniscope.
FENICE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.10: «Vergogna schifosi!». Un film di Mauro Severino, con Lino Capolicchio, Marilia Branco, Roberto Bisacco e Daniel Sola. Eastmancolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
GRATTACIELO. 16: «Passo falso». Un film giallo Fox in technicolor con Michael Caine, Giovanna Ralli. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Un giorno di prima mattina», con Julie Andrews, Richard Crenna, Michael Craig. Colore De Luxe.
RITZ. 16, ult. 22: «Nerosubianco». Il capolavoro di Tinto Brass, con Anita Sanders, Terry Carter, Nino Segurini. In technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30: «I pericolosi amori della casta Susanna». Nuova piccante e spassosissima storia d'amore «sexy» libertino, con l'affascinante Susanna, dai desideri proibiti! Con Cristine Weil e Claude Cerval. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 16. Vittorio Gassman e Lisa Gastoni nel divertentissimo technicolor di Luciano Salce: «La pecora nera».
CAPITOL. 16.30. Un uragano di risate con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia nello spettacolare technicolor: «I due crociati».
CRISTALLO. Vedi Teatri.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Amanti». Technicolor di Carlo Ponti. Amore, passione e raffinata eleganza nell'incanto delle Dolomiti, con Marcello Mastroianni e Faye Dunaway. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
GARIBALDI. Oggi riposo.
IMPERO. 16.30: «La ragazza con la pistola», con Monica Vitti. Uno dei più grandi successi comici della presente stagione. Technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. Ursula Andress vi invita a vedere lo spettacolare film «Un bacio per morire». Un'epica avventura della guerra tra America e Giappone. Lire 250.
MODERNO. 15.30: «I cannoni di S. Sebastiano», con Anthony Quinn, Anjanette Comer, Charles Bronson. La storia di un popolo che diede il suo destino in mano ad un bandito. Potente colorscope.
VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor cinemascope: «Suspense a Venezia». Robert Vaughn, Elke Sommer, Felicia Farr, Boris Karloff. Un misterioso intrigo che vi lascerà senza respiro!

ABBAZIA. 16: «Lo spettacolo più affascinante del mondo». Un film grandioso e affascinante in technicolor con Don Ameche.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Il gaucho». Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Pampanini e M. G. Buccella in un film spassosissimo.

GRATTACIELO
«PASSO FALSO»
TECHNICOLOR
M. CAINE — G. RALLI
● VIETATO AI MINORI ●

ALDEBARAN. 16.30: «Gioco di massacro». Un gioco perverso, un giallo allucinante. Technicolor con Claudine Auger e Jean Pierre Cassel. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 16: «Vento di terre lontane». Riedizione del capolavoro con Glenn Ford, Ernest Borgnine e Rod Steiger. Technicolor.
ASTRA. 16.30. Adatto ai ragazzi un entusiasmante film d'avventura: «Texas John il giustiziere», con T. Tryon. Technicolor. Domani: «A ciascuno il suo» di E. Petri. Uno dei più importanti film della più recente produzione italiana.
IDEALE. 16. Cinemascope technicolor: «I diavoli del Pacifico». Robert Wagner, Teddy Moore, Broderick Crawford. Avvincente di guerra.
LUMIERE. Sabato: «Brutti di notte».
MARCONI. 16: «La valle delle ombre rosse». Un eccezionale western in technicolor con Anthony Steffen. Ultimo giorno. Domani: «Lo straniero».
RADIO. 16: «Ieri, oggi, domani». Il più grande successo comico di Sofia Loren e Marcello Mastroianni. Technicolor. Il film non è vietato.

RIDUZIONI ENAL: Excelsior, Alabarda, Aurora, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Custer il ribelle». A colori con Wagner Maunder e Slim Dickens.

UDINE

ARISTON. «Cuore di mamma».
ASTRA. «Cinque per l'inferno».
CAPITOL. «Gli uccelli vanno a morire in Perù».
CENTRALE. «Nerosubianco».
ODEON. «Le meravigliose favole di Andersen».
PUCCINI. «Katango».
CRISTALLO. «Cinque marines per Singapore».
DIANA. «Julie perché non vuoi?».
ASQUINI. «All'ombra del ricatto».
FRIULI. «L'uomo che domò il Far West».
FERROVIARIO. «Femmine a prezzo fisso».
ROMA. «Tempesta alla frontiera».

GORIZIA

CORSO. 17: «La pulce nell'orecchio», con R. Harrison e R. Harris. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Uno dopo l'altro», con R. Harrison e P. Tudor. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Quella sporca storia di Joe Cilento», con G. Nader e S. Mitchell. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Assalto al tesoro di Stato», con R. Browne e A. Sanders. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «La vergine di Shadivor», con B. Carruthers e M. F. Bojer. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «La bambolona», con Ugo Tognazzi e Isabella Rei. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Su per la discesa», con S. Denis e P. Belford. A colori.
EXCELSIOR. 16: «La brigata del diavolo», con William Holden. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «La leggenda di Lobo». Un film di Walt Disney, in technicolor. Ult. 21.30.

STARANZANO

EDISON. 19: «Il vostro super agente Flit», con R. Vianello e F. Sancho. A colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «La bambolona». A colori.
CRISTALLO. 17: «La mano che uccide». Technicolor.
SUPERCINEMA. 17: «Le dolcezze del peccato». Technicolor.

SACILE

NUOVO. 17: «Femmine a prezzo fisso».
ZANCANARO. 17: «Bandolero». Cinemascope a colori.

CORDENONS

VERDI. 17: «La morte non conta i dollari». A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il rapace».

CORMONS

COMUNALE. «I mercenari di Macao».

RONCHI

RIO. «Matchless».
EXCELSIOR. «Delirium». Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

LA PRIMA DELL'OPERA DI DARGOMISKI

Questa sera al Verdi «Il convitato di pietra»

Dirige Ferruccio Scaglia - Protagonista Juan Oncina

Avrà luogo questa sera al Teatro Verdi, con inizio alle 20.30 ed in turno d'abbonamento A per ogni ordine di posti, la prima rappresentazione de «Il convitato di pietra» di Alessandro Dargomiski, novità per Trieste e penultima opera del cartellone lirico 1968-69.

L'opera del compositore russo sarà diretta dal maestro Ferruccio Scaglia ed interpretata da Juan Oncina (che sarà Don Giovanni), Alessandro Maddalena (Leporello), Laura Londi (Donna Anna), Elena Zilio (Laura), Gino Orlandini (Don Carlos), Raimondo Botteghelli, Lucio Rolli, Enzo Viaro e Vito Susca.

La regia è stata curata da Carlo Piccinato; scene e costumi sono di Giuseppe Zigaina. In particolare le scene, di nuovo allestimento, sono state realizzate dai tecnici del Verdi guidati da Mario Rossi. Il coro è stato istruito da Gaetano Riccitelli.

Come già reso noto, la seconda rappresentazione dell'opera, in turno d'abbonamento C per ogni ordine di posti, avrà luogo domani sera, sempre alle 20.30.

Alla biglietteria del «Verdi» (tel. 23988), continua la vendita dei biglietti per la prima di questa sera ed inizia contemporaneamente quella per la seconda di domani.

PROPOSTA DI SPETTACOLO

Contestatori di ieri all'insegna del futurismo

Questa terza ed ultima settimana di repliche dell'«Ivanov» — uno spettacolo che continua ad attirare il pubblico facendo registrare crescenti successi — è stata prescelta dal Teatro Stabile di Prosa di Trieste per riprendere l'iniziativa delle «letture» attuata già due volte con buon esito nel corso della stagione 1968-69.

Per domani e sabato pomeriggio è in programma una nuova «Proposta di spettacolo» della serie che s'intitola al «Teatro della protesta». Stavolta però i «contestatori» le cui opere saranno portate alla ribalta dall'Auditorium non appartengono al presente, bensì al passato: infatti si tratta di F. T. Marinetti e dei suoi seguaci.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 7.37: Pari e dispari; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Incontri con donne e Paesi; 9.06: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 11: La nostra salute; 11.08: Le ore della musica (sec. parte); 11.30: Una voce per voi; 12: Giornale radio; 12.05: Contrappunto; 12.31: Sì o no; 12.36: Lettere aperte; 12.42: Punto e virgola; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: La Corrida; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano (sec. parte); 15.45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Scusi, ha un cerone?; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi, giovani; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: La prodigiosa vita di G. Rossini; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Operetta edizione tascabile; 21: Concerto del violinista W. Trampler e del pianista C. Wadsworth; 21.15: Vedettes a Parigi; 22: Tribuna politica; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare - Nell'intervallo: Giornale radio - Bollettino per i naviganti; 7.30: Giornale radio; 7.45: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.30: Giornale radio; 8.40: Signori, l'orchestra; 9.09: Come e perché; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: «L'uomo che amo», di G. Negri e M. Visconti; 10.17: Caldo e freddo; 10.30: Giornale radio; 10.40: Chiamate Roma 3131; 12.15: Giornale radio; 13.35: Patty Pravo presenta: Partita doppia; 14: Juke-box; 14.30: Giornale radio; 14.45: Novità discografiche; 15: Il personaggio del pomeriggio; 15.03: La rassegna del disco; 15.15: Saggi di allievi del Conservatori italiani per l'anno scolastico 1967-68 - Nell'intervallo: Giornale radio; 15.56: Tre minuti per te; 16: Meridiano di Roma; 16.30: Giornale radio; 16.35: Musica e teatro; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Pomeridiana; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Un cantante tra la folla; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Fuorigioco; 20.11: Caccia alla voce; 21: Italia che lavora; 21.10: «I due fanciulli»; 21.45: Intervallo musicale; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: La bella e la bestia (replica); 22.40: Appuntamento con N. Rotondo; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Concorso UNCLA per canzoni nuove; 23.40: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: La nostra immagine. Conversazione; 9.30: Musiche di Dvorak; 10: Concerto di apertura; 11.10: I quartetti per archi di Bela Bartók; 11.40: Tastiere; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 12.55: Intermezzo; 14: Voci di ieri e di oggi; 14.30: Il disco in vetrina; 14.55: Musiche di De Falla; 15.30: Concerto del Quintetto Chigiano; 16.15: Musiche d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: I viaggi degli altri. Conversazione; 17.20: Corso di lingua francese; 17.45: Musiche di Nardini; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: In Italia e all'estero; 20.30: «Turandot», di G. Puccini - Nell'intervallo: Il giornale del Terzo - Al termine: Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Come un juke-box; 13.45: Autori della regione - Musiche di Antonio Bibalo; 14.10: I giovani dell'Università: «Una tesi su Pier Antonio Quarantotti Gambini»; 14.25: Piccoli complessi: «Umberto Lupi» e «I Tre Jets»; 14.45: Fra storia e leggenda: «Vermegliano»; 15.10: Listino di chiusura della Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
SCUOLA MEDIA
10.30: Matematica.
11.00: Geografia.
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
11.30: Storia dell'arte.
12.00: Navigazione.
MERIDIANA
12.30: Sapere - L'uomo e la campagna.
13.00: Curiosità della gente.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Replica dei programmi del mattino.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il teatrino del giovedì.

17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Le piazze di Palermo.
RITORNO A CASA
18.45: Quattrostagioni.
19.15: Sapere - Gli atomi e la materia.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
21.00: «Vidocq» - Terza puntata.
22.00: Tribuna politica.
20.30: Telegiornale - Carosello.

TV SECONDO

17.00: Eurovisione - Jugoslavia - Lubiana - Campionato mondiale di hockey su ghiaccio.
19.15: Sapere - Corso di tedesco.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: A che gioco giochiamo? - Spettacolo musicale.
22.30: Orizzonti della scienza e della tecnica.

PAZZESCO!
Vi diamo ben 100.000 LIRE
per il vostro vecchio televisore
se acquistate alla TELESTAR
un nuovissimo «TV degli anni '70»!
TELESTAR — Via Timeus n. 7 - Tel. 94156

QUESTA SERA SUL VIDEO

GUARDIE E LADRI

Con la terza puntata del «Vidocq» di Georges Neveux, continua stasera (programma nazionale, ore 21) il gioco a «guardie e ladri» che tante peripezie ha già macinato sul trapezio delle allegre, e incredibili, rocambolerie poliziesche.

Il pericolo che attenta al potenziale dinamico di questa serie di telefilm francesi non è — almeno così ci sembra — la noia, ma piuttosto la sua tralettoria a circolo chiuso, la ripetizione quasi automatica, cioè delle situazioni, che rischia di ingabbiare e il decorso narrativo della storia e, naturalmente, lo stesso personaggio. Insomma, comincia a farsi strada il sospetto che non si possa tirare avanti indefinitamente con quella formuletta fissa dello «scappa tu che t'inseguo io». Vedremo comunque se la puntata di stasera ci riserverà qualche variante degna di nota. La sola novità, che fin d'ora si può annunciare, è intanto questa: la regia, affidata per i primi numeri della serie a Claude Loursais, passa da oggi nelle mani di Marcel Bluwal. Seguirà, verso le 22, «Tribuna politica» con una conferenza stampa del Segretario politico della D. C., on. Flaminio Piccoli.

Ber.

Villa e i Brutos oggi al Cristallo

Claudio Villa, il «reuccio» della canzone italiana conosciutissimo in Italia ed all'estero, anche a Trieste ha la sua legione di ammiratori. Ricordiamo infatti che nel 1961 al Castello di San Giusto, nel corso di una «Tre giorni della canzone italiana», risultò primo e secondo nella classifica generale, con «Inverosimile amore» e «Fenestrella»: stravinse quindi. Nella nostra città Villa ha il suo pubblico, che potrà ascoltarlo stasera e domani al teatro Cristallo nel corso dello spettacolo «Il cantariso!».

Ha un repertorio di oltre duemila canzoni Villa, ed è una garanzia per un buon spettacolo.

OGGI AL CINEMA EDEN
ALCUNI LO GIUDICANO UN PORNOFILM
ALTRI UN FILM D'ARTE
ERNA SCHURER . BERYL CUNNINGHAM
LE SALAMANDRE
EASTMANCOLOR | PARISCOPE
con ANTHONY VERNON - TONY CARREL | un film di ALBERTO CAVALLONE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI AL NAZIONALE
JULIE ANDREWS: Dopo il trionfo in «Tutti insieme appassionatamente» e l'inarrivabile interpretazione in «Mary Poppins» che le confermò l'Oscar, riconcorre oggi a questo eccezionale riconoscimento con il film:

ORARIO SPETTACOLI: APERTURA ORE 16 — ULTIMO 22.10

IMMINENTE A TRIESTE
BRUCIA RAGAZZO BRUCIA
colore della TELECOLOR

Imminente all'Excelsior
Alain Delon · Marianne Faithfull

"IL MIO DIAVOLETTO NERO
SI COMPORTA MAGNIFICAMENTE
COME IL MIO DIAVOLETTO ROSSO
QUANDO FA L'AMORE"
da PLAYMEN di febbraio
Nuda Sotto La Pelle
TECHNICOLOR WARNER BROS.-SEVEN ARTS

Imminente a Trieste
ALBERTO GRIMALDI
FRANCO NERO
TONY MUSANTE
in IL MERCENARIO
con JACK PALANCE nel ruolo di RICCIOLO
e con GIOVANNA RALLI
un film di SERGIO CORBUCCI

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI. Trieste, via S. Pellico 4, telef. 55255 55955

OGGI AL FENICE
UN DITO PUNTATO VERSO UN CERTO MONDO INQUIETO E CORROTTO, UN'OPERA TRA LE PIU' INTERESSANTI E POSITIVE DEL NUOVO CINEMA ITALIANO
Titanus distribuzione

LINO CAPOLICCHIO · MARILIA BRANCO
ROBERTO BISACCO · DANIEL SOLA
IVANO DAVOLI · CLAUDIA GIANNOTTI · LUCIANO TACCONI
un film di MAURO SEVERINO
eastmancolor-colorspes
una produzione FILMES Cinematografica
Orario spettacoli: 15.30 — 17.40 — 19.50 — 22.10
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO RIGOROSAMENTE vietato ai minori di 18 anni

Oggi al CAPITOL
PRIMA VISIONE
DI UN FILM DIVERTENTISSIMO
FRANCO FRANCHI
CICCIO INGRASSIA

I DUE CROCIATI
CROMOSCOPE della TECNOSTAMPA

DIAGNOSI E PROGNOSI DEL FENOMENO

Rapporto anti-mafia

La relazione del Comando generale dell'Arma dei Carabinieri presentata ieri a Montecitorio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 5

«Anche se le statistiche segnalano flessioni di taluni fenomeni tipici mafiosi; anche se in vaste plaghe affidate dalla tradizione al ricordo di una mafia imperante, da qualche tempo non se ne registra il concreto operato; anche se, infine, taluni grossi processi in istruttoria o l'immanenza del soggiorno obbligato possono costituire remora o consigliare tempi di attesa, nulla può e deve consentire l'illusione che la mafia sia scomparsa e che la azione di contenimento efficacemente condotta dalle forze di polizia possa costituire da sola la risoluzione del problema».

Così si legge nella relazione del comando generale dell'Arma dei carabinieri sulle attività mafiose in Sicilia che il comandante generale dell'Arma, gen. Forlenza, illustra a Montecitorio, alla commissione parlamentare antimafia.

La relazione conclude con la indicazione di quelli che sono, attualmente, i settori nei quali maggiormente l'influenza della mafia si fa sentire. Tali settori sono: l'edilizia, soprattutto per quanto riguarda le speculazioni sulle aree fabbricabili; gli enti e gli istituti di derivazione regionale nei quali si avvertono disservizi e irregolarità; il settore del credito con finanziamenti concessi dai maggiori istituti a imprese e iniziative improvvisate e sospette; la scuola con il favoritismo negli assistentati e nelle attribuzioni delle cattedre.

La relazione del comando generale dei carabinieri — alla quale sono allegati dati relativi alla repressione dell'attività criminosa in Sicilia — parte dalla considerazione che il fenomeno mafioso si manifesta prevalentemente nella Sicilia occidentale. E' un fenomeno di costume, di psicologia collettiva in un ambiente retrogrado. Lo Stato tentò più volte di sbarazzarsi del pesante fardello, anche con mezzi aspri e severi, ma furono interventi tardivi e inefficaci, giacché la mafia si era già incuneata nei gangli vitali della politica e dell'economia con l'arma delle clientele e dei protezionismi elettorali.

Al termine del periodo del «separatismo» il fenomeno mafioso subì una radicale evoluzione: le maggiori attività dei mafiosi si spostarono dalle campagne alle città e, segnatamente, a Palermo. Le nuove leve mafiose rivolsero la loro attenzione sui pubblici servizi, sui mezzi di produzione industriale, sul commercio, sulla droga, sul contrabbando e, in particolare, sull'edilizia che si rivelò il settore più fertile delle loro iniziative. La lotta cruenta tra le cosche mafiose assunse i toni più accesi tra la fine del 1962 e i primi mesi del 1963; la legge n. 1423 del 27 dicembre 1956 non dette, malgrado la sua severa applicazione, i risultati sperati. Migliori risultati vennero invece dalla costituzione della commissione parlamentare di inchiesta contro la mafia e dalla legge antimafia del 1965.

La relazione illustra poi l'attività svolta dall'Arma dei carabinieri dal 1963 al 1968, attività che si compendia in 18.528 diffide; 908 persone sottoposte a sorveglianza speciale; 863 persone a soggiorno obbligato; 88 a divieto di soggiorno.

Almeno il 20 per cento delle sorveglianze speciali e dei divieti di obblighi di soggiorno scadranno entro il 1969. Dopo avere rilevato i risultati dati dall'applicazione della legge antimafia del 1965 la relazione formula alcune considerazioni e proposte per quanto riguarda l'attuazione dei vari capitoli della legge. Per quanto concerne l'applicazione delle disposizioni contro la mafia si rileva che «l'iniziativa degli organi di polizia non sempre incontra il conforto della magistratura» e si auspica che possa essere evitato l'inconveniente per cui la definizione di «associazione mafiosa», contemplata dalla legge, finisce spesso per essere superata e identificata con la «associazione a delinquere». La sorveglianza speciale con divieto di soggiorno in uno o più comuni o in una o più province viene considerata misura valida anche se applicata con eccessiva parsimonia. Il divieto dovrebbe riguardare tutte le province siciliane. Il provvedimento più temuto è la «sorveglianza speciale con l'obbligo di soggiorno in un determinato comune». Si renderebbe opportuno, tuttavia, escludere tutti i comuni della Sicilia dall'elenco di quelli di soggiorno obbligato. Sarebbe, inoltre, opportuna l'applicazione «de jure» di un periodo di sorveglianza speciale pari almeno ad un terzo del soggiorno già scontato. Per quanto riguarda la competenza a erogare e a proporre le misure, la relazione rileva la necessità che i procuratori della Repubblica facciano più frequente uso della facoltà di proporre le misure del divieto e dell'obbligo di soggiorno. Anche se non vi sia stata diffida apapre opportuno estendere agli uffici del Pubblico Ministero gli stessi poteri attribuiti al Presidente del Tribunale.

Si rileva, inoltre, il ritardo con cui l'autorità giudiziaria decide sulle proposte degli organi di polizia. Sarebbe altresì opportuno prevedere espressamente la revoca o il divieto della concessione della patente di guida per quei soggetti sottoposti a misure di prevenzione, mentre difficile appare allargare il campo delle pene previste dalla legge. C'è tuttavia la possibilità di completare e affinare le misure attuali estendendo l'aumento della pena a quei delitti tipici dell'attività mafiosa (falsa testimonianza, subornazione, incendio, danneggiamento seguito da incendio, ecc).

La relazione rileva, infine, la opportunità di applicare il divieto di uso delle armi a chiunque, indiziato di appartenere ad associazioni mafiose, sia già sottoposto ad una qualsiasi delle sanzioni previste dalla legge del 1956 o da quella del 1965. Vengono infine proposte l'istituzione di speciali schedari di mafiosi e l'attribuzione ai soli Questori della facoltà di rilasciare licenze o permessi ai soggiornanti obbligati.

A. I.

DOPO L'OCCUPAZIONE

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Operai al lavoro per ripulire i muri delle aule dell'Università di Roma imbrattate dagli occupatori. La riapertura di tutte le Facoltà è prevista per il 12 marzo prossimo

IN PIENO CENTRO A POCHE CENTINAIA DI METRI DAL CASINO'

Fallisce un'audace rapina al banco dei pegni a Sanremo

Tre banditi mascherati irrompono nell'ufficio ma il titolare dà l'allarme schiacciando un pulsante - Una bomba lacrimogena nel bagaglio dei gangster

Sanremo, 5

Tre uomini mascherati ed armati di pistola hanno tentato oggi, poco dopo le 17, un'audace rapina nel Banco dei pegni di Sanremo. Il titolare però ha suonato il campanello d'allarme e i tre spaventati, sono fuggiti, abbandonando una borsa nella quale si trovava anche una bomba lacrimogena. Uno dei mancati rapinatori ha lasciato cadere la pistola. I carabinieri hanno subito iniziato le indagini. Posti di blocco sono stati organizzati sulle strade della riviera di Ponente e dell'interno ed alla frontiera con la Francia.

L'ufficio dei pegni si trova in via Roma a poche centinaia di metri dal Casinò, al pianterreno di uno stabile: vi si accede entrando nel portone dell'edificio. Quando i tre rapinatori sono entrati, nell'ufficio si trovavano solo il titolare e una giovane impiegata. Gli aggressori avevano il volto coperto da calze da donna, per non essere riconosciuti, e impugnavano pistole.

Alla loro vista il titolare del Banco di pegni, il rag. Giovanni Abate di 33 anni, non si è perso d'animo, con una mano ha schiacciato il pulsante dell'allarme, che subito si è messo a suonare con grande rumore. Mentre i vicini, udendo il segnale, telefonavano ai carabinieri, gli aggressori battevano precipitosamente in ritirata. Come si è detto uno di essi ha lasciato cadere sul pavimento una pistola a tamburo. Nella fuga, è stata abbandonata una borsa, nella quale, oltre alla bomba lacrimogena, si trovavano alcune cordicelle con il cappio già pronto ad un'estremità. Probabilmente i banditi volevano servirsene per immobilizzare le vittime. Nella borsa c'era anche lo scontrino di un grande emporio: secondo gli investigatori è probabile che i rapinatori vi abbiano acquistato le corde.

Usciti dal portone, i mancati rapinatori si sono allontanati a piedi, in direzione del Casinò.

Il rag. Abate ha raccontato ai carabinieri:

«Erano passate da poco le 17, quando ho visto entrare un uomo, che indossava un cappotto color cammello con il collo di pelliccia o di lana, non ho visto bene. Aveva il volto mascherato con una calza da donna. Ma la mia attenzione si è subito concentrata sulla pistola che, senza dire una parola, aveva puntato contro il mio stomaco».

Intanto erano entrati anche altri due uomini, uno dei quali si è avvicinato al bancone e ha tentato di scavalcarlo (i carabinieri vi hanno infatti trovato l'impronta di una scarpa). Proprio in quel momento, però, Abate ha suonato il campanello d'allarme: «Ho allungato la mano verso il pulsante, ho sciacciato, e poi, per evitare una rappresaglia dei rapinatori, mi sono buttato a capofitto nell'altra stanza, dove è il mio ufficio». I rapinatori, però, dopo un attimo di esitazione, si sono allontanati in fretta.

Nella cassaforte, che non era chiusa a chiave, c'erano cinque milioni di lire in contanti e oggetti per un valore complessivo tra i 15 e i 20 milioni.

Nel corridoio d'accesso allo ufficio pegni i carabinieri hanno trovato una calza da donna; un'altra è stata raccolta nel portone.

I carabinieri hanno interrogato molte persone che al momento della mancata rapina passavano per via Roma, una delle strade del centro di Sanremo, sempre molto frequentata. Un testimone ha detto di aver riconosciuto, pochi minuti prima dell'aggressione nei pressi dell'edificio dov'è il Banco dei pegni, un uomo del quale si sono occupati tempo fa anche i giornali, in relazione a una vicenda giudiziaria. La polizia non ha voluto rilevare il nome dell'uomo del quale pare sia stata trovata nel Banco una polizza, risalente a due anni fa, riguardante una catenina d'oro impegnata per tremila lire.

UNA FULMINEA RAPINA NEI PRESSI DI PISA

Bandito in banca: colpo di due milioni

Pistola alla mano ha arraffato le banconote Fuga con il complice che attendeva nell'auto

Pisa, 5

Una rapina a mano armata è stata compiuta poco prima di mezzogiorno nell'agenzia della Cassa di risparmio di San Miniato, a Montopoli Valdarno (Pisa). Un uomo col volto mascherato è entrato nella banca e, minacciando con un'arma gli impiegati, si è impossessato di circa due milioni.

Il rapinatore, appena uscito dall'agenzia bancaria, è salito su una vettura dove l'attendeva un complice. L'automezzo si è diretto a tutta velocità verso la frazione di Capanne, per immettersi sulla strada tosco-romagnola.

L'auto a bordo della quale i due malviventi si sono dileguati era una «Giulia» color grigio che sarebbe stata rubata a Livorno.

Nel corso della prima parte delle indagini l'auto è stata trovata abbandonata, dopo due ore e mezzo dal momento della rapina, nei pressi di Siena e si ritiene peraltro che i due abbiano utilizzato più auto per portare a termine il «colpo».

L'uomo che ha compiuto la rapina, secondo quanto hanno affermato il direttore dell'agenzia rag. Canuto Bianchi ed il cassiere Carlo Alberto Lastrucci, potrà avere 40-45 anni, indossava un impermeabile color nocciola e aveva i capelli molto lunghi. L'uomo che era al volante era invece molto più giovane.

I due impiegati hanno affermato che l'uomo non ha mostrato alcuna titubanza: appena entrato nell'agenzia ha minacciato i due con la pistola e, saltato il banco, si è diretto alla cassaforte, che era aperta, arraffando un mucchio di banconote; quindi è fuggito precipitosamente. Una volta fuori il rapinatore è salito sull'auto che velocemente si è allontanata ed è stata ritrovata dopo due ore e mezzo nei pressi di Siena.

PREMIATE LE MIGLIORI lettere di vendita 1968

Milano, 5

La giuria del Premio «Lettera di vendita - L'Ufficio moderno» 1968 ha assegnato i premi previsti dal concorso alle seguenti aziende:

Premio Mondadori per la migliore lettera di vendita, edita, alla società: Immobiliare Cascina Pelada;

Premio Bassetti per una serie di lettere edite, alla ditta: Illycaffè;

Premio Caleppio per il miglior testo di pieghevole edito, alla società: Innocenti.

Il dottor Giovanni Gazzera ed il signor Antonio Leone, tecnici pubblicitari, hanno vinto ex aequo il premio messo in palio dalla rivista «L'Ufficio moderno — La pubblicità» per la miglior lettera di vendita inedita.

I premi assegnati verranno consegnati nel corso di una cerimonia che si terrà alle ore 17.30 del 7 marzo 1969, alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Milano, alla presenza di personalità e dirigenti della vita aziendale milanese.

LE FRANE SIMULATE sul modello del Vaiont

L'Aquila, 5

Al processo del Vaiont il prof. Ghetti, l'imputato docente di idraulica all'Università di Padova, ha concluso stamane la sua deposizione innanzi al Tribunale de L'Aquila, deposizione che come le precedenti è risultata intrisa di elementi matematici e scientifici inaccessibili alla comprensione dei più.

Il Presidente Del Forno lo ha esortato ad essere più elementare nell'esposizione dei fatti che lo riguardano, ma il docente ha continuato ad usare un linguaggio strettamente professionale. Una lunga disquisizione Ghetti ha dedicato al materiale che fu fatto cadere nel modello del bacino. Si è parlato infatti di ghiaia, poi di mattoni e quindi di blocchetti di argilla. I risultati dell'esperimento comunque non hanno mai riprodotto l'esatta portata del fenomeno franoso in atto sul Monte Toc.

Ghetti si è soffermato sulla accusa che gli viene rivolta, e cioè quella di non aver tarato il modellino. Egli ha detto di non aver potuto mai procedere alla necessaria taratura poiché non disponeva di un parametro esatto in base al quale effettuare i calcoli precisi. La udienza si è protratta fino a mezzogiorno e riprenderà lunedì prossimo con l'interrogatorio degli altri imputati.

Il perito in attentati

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano, 5

Anche oggi udienza riservata alle perizie nel processo per gli attentati terroristici in Alto Adige. Sono stati chiamati davanti alla Corte il gen. Camillo Caprio e l'ing. Teonesto Cerri, che fecero le perizie tecniche dopo l'attentato alla caserma della Guardia di Finanza di Malga Sasso che provocò la morte di un ufficiale, di un sottufficiale e di un milite. Accanto al gen. Caprio e all'ing. Cerri c'è anche il colonnello austriaco Alois Massak (nella foto), esperto balistico, che il collegio di difesa ha chiamato come consulente tecnico di parte. Come è noto, il colonnello Massak ebbe un periodo di grande notorietà nel 1944 quando venne chiamato a fare una perizia in occasione dell'attentato contro Hitler.

Il Presidente della Corte, dott. Del Rio, ha fatto leggere i verbali: il giudizio dei periti, scartata l'accidentalità dell'evento, si orienta invece verso la tesi dell'esplosione di una carica la cui presenza nella caserma non sembra giustificata; in altri termini, il referto peritale allude all'esplosione provocata da un ordigno lanciato o deposto appositamente all'interno della caserma. Osserva inoltre la perizia che la sola esplosione della cassetta contenente le 64 bombe non avrebbe potuto provocare i crolli avvenuti. Secondo i periti, l'esplosione è stata indubbiamente provocata da una carica di esplosivo di quantità notevolmente superiore a quello che potessero contenere le 64 bombe a mano.

Secondo la perizia, unica ipotesi attendibile è quella della presenza di un ordigno nella caserma. La perizia conclude affermando che l'esplosione deve essere imputata a «cause dolose e non accidentali».

CONTENEVA IRIDIO PER LA CURA DI AFFEZIONI CANCEROSE

Pacchetto radioattivo rubato e ritrovato ieri a Genova

Recava la scritta «Pericoloso»: i ladri lo hanno abbandonato sulla via

Genova, 5

Un pacco spedito da Roma a Genova per via aerea e contenente particelle di iridio altamente radioattive era scomparso ieri sera a Genova. Il pacco era diretto al prof. Pietro Cignolini, specialista in radiologia ed elettroterapia. L'iridio, infatti, è un metallo che, sottoposto a speciali trattamenti, viene ordinariamente usato nelle apparecchiature radiologiche.

L'involucro risultava tra le merci regolarmente imbarcate a Roma ma non risultava arrivato a destinazione: così quando l'addetto alla distribuzione si è accorto della sparizione ha subito dato l'allarme in Questura. Quello che maggiormente preoccupava era la pericolosità per chi avesse dovuto venire a contatto con l'iridio anche se il metallo è racchiuso in un involucro di piombo isolante con all'esterno la scritta «radioattivo - Molto pericoloso».

Successivamente però il pacco è stato ritrovato, abbandonato su un marciapiede di via XII Ottobre, nel centralissimo quartiere di Piccapietra, da un agente notturno, certo Berretti. Era privo di indirizzo e manomesso. L'involucro è stato consegnato alla Questura e quindi al prof. Cignolini, nello studio di via XX Settembre. Il sanitario, con cautela, ha aperto l'involucro di piombo nel quale le particelle di iridio erano contenute e, con una pinzetta, ha controllato che tutto fosse a posto. Quindi, ha deposto l'iridio nuovamente nel contenitore isolante.

«I ladri — ha detto il prof. Cignolini — non hanno toccato nulla. Evidentemente si sono subito resi conto che si trattava di cosa pericolosa e se ne sono disfatti velocemente. D'altra parte, la scritta «pericoloso» sull'involucro era un chiaro segnale d'allarme».

Le particelle di iridio erano state estratte dalla pila atomica di Saluggia (Vercelli) e saranno usate per curare particolari affezioni cancerose.

PARLA ANCORA BAZAN al processo di Palermo

Palermo, 5

Il dott. Carlo Bazan, uno dei ventotto imputati al processo che si svolge davanti ai giudici della prima sezione del Tribunale penale di Palermo per le presunte irregolarità nella gestione del Banco di Sicilia, ha continuato questa mattina a rispondere alle domande del Presidente dott. La Ferlita.

E' finora l'unico imputato interrogato dai giudici durante queste prime dieci udienze del processo.

Quello dell'ex presidente del Banco di Sicilia è stato praticamente un lungo, documentato monologo: il dott. Carlo Bazan ha risposto finora alle numerose contestazioni senza mai avere un momento di esitazione, con piena padronanza di sè, manifestando una profonda conoscenza della tecnica bancaria.

L'interesse per il processo, dopo le prime udienze, è andato diminuendo nel pubblico: infatti, poche persone ormai seguono il dibattimento, attratte più dalla notorietà degli imputati che dagli argomenti in discussione.

Da parte della difesa dell'ex presidente del Banco si è inteso dimostrare con alcune domande rivolte all'imputato che in sostanza la «Fondazione Mormino» altro non era che la «longa manus» del Banco di Sicilia nelle attività dell'istituto di credito destinate al progresso sociale, economico, turistico e culturale della Sicilia e non già un ente fittizio, amministrato con criteri personali per trarne vantaggi, come sostenuto dalla accusa.

Il processo è stato rinviato a lunedì.

AVVOLTO NEL MISTERO IL CASO DELLA BIMBA SICILIANA TROVATA NEL POZZO

FORSE ATROCE DELITTO PERFETTO IL «GIALLO» DI CALOGERA MANERA

Tre elementi starebbero ad indicare che la piccola è stata uccisa e non è morta per una disgrazia - L'ipotesi del rapimento e della successiva soppressione della bambina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Enna, 5

Il «caso» della piccola Calogera Manera, la bambina di due anni e mezzo trovata morta in un pozzo artesiano profondo sessanta metri, non è stato ancora archiviato con l'etichetta della «disgrazia». Il medico legale prof. Ferdinando Nicoletti, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Catania, che l'altro ieri ha effettuato l'autopsia sul cadaverino, sta conducendo numerosi e complessi esami di laboratorio le cui risultanze dovrebbero rispondere al quesito postogli dall'autorità giudiziaria: delitto o disgrazia?

Questo interrogativo, da solo, indica che le cose non sono poi così chiare nell'agghiacciante dramma di contrada «Ponticello» e che, sino a questo momento, l'ipotesi che la piccina possa essere rimasta vittima di un delitto si regge abbastanza bene in piedi.

Vero è che sul corpicino di Santina Calogera non sono stati notati, dal perito, segni sospetti. La bimba non presentava ferite nè graffi. Ma non bastano, da soli, questi elementi a escludere l'evento delittuoso. Tanto più che ci sono alcuni elementi di perplessità che rendono la tragica fine della piccina tremendamente misteriosa.

Suo padre, Vincenzo, un pover'uomo di 37 anni (è stato proprio lui a scoprire la bambina morta nel pozzo) è convinto che Santina è stata uccisa e non ne fa mistero: «Me l'hanno ammazzata, me l'hanno ammazzata», non fa che ripetere piangendo. Purtroppo, però, non sa dire altro. Non ha nemici, dice: o almeno non ne ha al punto di sospettare di loro.

Ma vediamo perché l'ipotesi del delitto non è superata. Innanzitutto la sera del 21 febbraio, quando uscì dal suo casolare per raggiungere suo padre in una casa distante appena venticinque metri, Calogera non poteva sbagliare strada e smarrirsi, visto che altre volte aveva percorso quel tratto di prato che unisce le due fattorie. Le ricerche della piccola, inoltre, vennero iniziate cinque minuti dopo, cioè quando ci si accorse che Calogera non era giunta nell'altra casa. Tutti, suo padre, sua madre, le sue tre sorelle e altri contadini del luogo, presero a cercarla chiamandola a gran voce e a ispezionare i dintorni. Come mai non la trovarono?

Altro interrogativo: il pozzo dista dal casolare dei Manera più di seicento metri. Cra, come poteva, in cinque minuti, la bimba percorrere seicento metri di terreno scosceso, sgambettando al buio senza paura, senza fermarsi, senza cadere o inciampare? Sul suo corpo, come si è detto, non è stato trovato nemmeno un graffio, e anche questo particolare, nel quadro più vasto di un mistero che sembra impenetrabile, diventa persino un dato sospetto.

L'indomani dalla scomparsa della bambina il pozzo venne ispezionato da un carabiniere il quale riferì che la piccina non era là. Vero è che l'acqua era profonda ben cinquantasei metri e che il corpicino, se in quel momento si trovava completamente a fondo, non poteva essere scorto. E se invece Calogera là dentro quel giorno non c'era davvero?

Altra perplessità: l'imboccatura del pozzo era coperta a scopo protettivo con quattordici tubi di ghisa addossati l'uno all'altro. Soltanto un angolo di questa imboccatura era scoperto: possibile che il destino sia stato così meticolosamente crudele da indirizzare i passi della piccina proprio verso quell'angolo scoperto? E come spiegare il fatto che Calogera, cadendo nell'abisso pieno d'acqua, non si sia procurata neppure una semplice scalfittura nell'istintivo tentativo di trovare un appiglio, di aggrapparsi a qualcosa per non precitare nel vuoto?

Come si vede c'è tutta una girandola di interrogativi per nessuno dei quali, sinora, è stata trovata una risposta. L'ipotesi del delitto, insomma, si regge ancora. Non è da escludere, cioè, che la bambina in un primo tempo sia stata rapita da qualcuno e tenuta nascosta per un po' e che questo qualcuno in un secondo tempo, temendo di essere scoperto, nottetempo abbia gettato l'innocente creatura nel pozzo. Se le cose sono andate davvero così, allora quel carabiniere aveva ragione lui quando disse che Calogera nel pozzo non c'era. Del resto nemmeno i cani-poliziotto vi si diressero.

Anche questo, se vogliamo, sta a indicare che forse ci si trova dinanzi a un delitto. Un delitto veramente «perfetto» quanto atroce.

Franco Sampognaro

MUORE DANDO ALLA LUCE il tredicesimo figlio

Messina, 5

Una donna di 38 anni, Carmela Aricò, madre di dodici figli, è morta pochi minuti dopo di aver dato alla luce il suo tredicesimo bambino. L'episodio ha suscitato un'ondata di commozione tra gli abitanti del «Villaggio santo», alla periferia della città, dove la donna viveva insieme con il marito e la sua numerosissima prole.

Il fatale parto, conclusosi anche con la morte del neonato, si è verificato ieri notte. Michelangelo Grillo, marito dell'Aricò, appena la moglie venne colta dalle prime doglie, si precipitava a chiamare l'ostetrica. Subito dopo il lieto evento, però, la puerpera veniva colta da un grave malessere sicchè la levatrice suggeriva al Grillo di trasportare sua moglie in ospedale con un'autoambulanza. Durante il tragitto, però, la poveretta cessava di vivere.

Poco dopo anche il neonato, di sesso maschile, moriva. La autorità giudiziaria ha ordinato la perizia necroscopica della sventurata madre per accertare la causa della sua morte.

Confermata la condanna alla falsa professoressa

Ancona, 5

La Corte d'appello ha confermato la sentenza di condanna a dieci mesi di reclusione e a centomila lire di multa, pronunciata dal Tribunale di Pesaro contro la signorina Maria Bucchiarone, di 49 anni, dell'Aquila e residente a Pesaro, per il reato di truffa continuata, avendo essa insegnato scienze per 18 anni senza avere mai conseguito la laurea.

La scoperta della strana situazione della Bucchiarone fu fatta a Pesaro nel 1966 allorchè la falsa professoressa presentò la documentazione per ottenere il passaggio in ruolo. Fu accertato in quella circostanza che ella aveva sostenuto solamente nove esami nell'Ateneo di Roma. La Bucchiarone fece uso della falsa laurea presentandola in allegato a domande presentate ai Provveditori agli studi dell'Aquila, di Forlì e di Pesaro, al fine di ottenere incarichi per l'insegnamento. Nell'anno scolastico 1951 insegnò nel Liceo classico dell'Aquila; in quelli successivi e fino al 1954 nella scuola di avviamento commerciale di Cesena; dal 1954 al 1966 nell'Istituto tecnico commerciale di Pesaro e nell'Istituto magistrale di Fano.

I PREMI DI AGNANO 1969

Roma, 5

La «Selas» — gestione Lotterie nazionali — comunica i nomi dei vincitori della sesta estrazione dei premi settimanali della Lotteria di Agnano 69 avvenuta il 3-3-1969: Premio da L. 1.000.000: sig.ra Gallo Adele, via F. Turati 51/1, Bologna.

Quattro premi settimanali da L. 500.000 cadauno ai: 1) Sig. Belmonte Emilio, viale Stazione 6, Bolzano; 2) Sig.ra Masiero Ines, via Polvara 46, Lecco (Como); 3) Sig. Farina Francesco, via Piave 32, Furci (Chieti); 4) Sig. Fabrizi Secondo, via Duca degli Abruzzi 196, Ladispoli (Roma).

D'ESPINOSA GIUDICHERÀ L'INDUSTRIALE

L'istanza di Riva è stata respinta

400.000 lire di ammenda per il mancato accoglimento dell'«atto di ricusazione»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 5

L'istanza di ricusazione contro la presidenza del collegio che sarà chiamato a giudicare Felice Riva del dottor Bianchi D'Espinosa, presidente del Tribunale di Milano, è stata respinta, perché i motivi sono stati giudicati insussistenti, dalla Corte d'Appello. Felice Riva è stato condannato a una ammenda di 400 mila lire.

La sezione speciale della Corte di Appello che ha preso in esame l'istanza era presieduta dal primo presidente della Corte di Appello dott. Carlo Trimarchi e composta dai consiglieri Ercole Alvetti, Giuseppe Toni, Michele Di Francesca ed Alessandro Boatti.

L'istanza era stata presentata ieri dal prof. Dall'Ora alla cancelleria della Sesta sezione penale, davanti alla quale è stato fissato per il 13 marzo prossimo il processo contro Felice Riva. Con essa si chiedeva la sostituzione del presidente del Collegio che deve giudicare l'ex amministratore del «Cotonificio Valle Susa», dott. Luigi Bianchi D'Espinosa, con un altro magistrato. All'istanza era stata allegata una presunta intervista del dott. Bianchi D'Espinosa a un quotidiano del Nord e nella quale il magistrato avrebbe espresso alcuni giudizi sull'imminente processo. Secondo la difesa di Riva si riscontrava così una delle ipotesi previste dall'art. 64 del Codice di procedura penale che stabilisce la possibilità di ricusazione di un giudice se questi «ha dato consigli o manifestato il suo parere sull'oggetto del procedimento fuori dell'esercizio delle funzioni giudiziarie».

La sezione speciale che ha esaminato l'istanza ha sentito anche il parere del dott. Pontrelli, che è l'avvocato generale dello Stato e che fa le funzioni del Procuratore generale titolare attualmente ammalato. Il dott. Pontrelli si era dichiarato per il rigetto dell'istanza. La sezione speciale della Corte di Appello ha ritenuto che l'intervista su cui si basa l'istanza non corrisponda a verità. Lo stesso giornale ha infatti pubblicato stamani una lettera di rettifica inviata dal dott. Bianchi D'Espinosa e nel commento a tale lettera è stato riconosciuto che le dichiarazioni in questione «sono state attribuite e messe fra virgolette per un errore di trasmissione telefonica, mentre si trattava in realtà di argomentazioni e di informazioni raccolte negli ambienti del Palazzo di giustizia».

L'istanza è stata così respinta e Felice Riva è stato condannato, ai termini dell'art. 71 del Codice di procedura penale, a pagare un'ammenda di 400 mila lire. L'art. 71 prevede infatti una ammenda da pagare per chi ha proposto un'istanza di ricusazione poi respinta. L'art. 71 afferma anche che questa ammenda viene applicata «senza pregiudizio di ogni azione civile e penale».

La difesa di Felice Riva ha ora la possibilità di presentare ricorso in Cassazione entro cinque giorni. Se questo ricorso verrà inoltrato, considerato che la Corte di Cassazione non lo potrà esaminare prima di una decina di giorni, il processo fissato per il 13 marzo potrebbe subire un rinvio.

S. F.

UNA TRAGEDIA IN UN APPARTAMENTO DI CALTANISSETTA

Ragazzo uccide per gioco il fratello con la pistola

Sconvolto per l'accaduto Franco Consagra è scappato da casa

Caltanissetta, 5

Un ragazzo di 10 anni, Franco Consagra, ha ucciso involontariamente con un colpo di pistola il fratello Giusto, di 18. I due fratelli stavano giocando in un appartamento di via Alala 52. Franco Consagra ha preso di nascosto la pistola del padre, il pensionato Giuseppe, e ha puntato l'arma contro il fratello gridandogli per gioco «in alto le mani o sparo». Ha quindi premuto il grilletto ed è partito un proiettile che ha colpito il giovane alla schiena. I genitori sono accorsi alla detonazione ed hanno soccorso Giusto che non dava più segni di vita, trasportandolo in ospedale.

I sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. Il piccolo Franco, resosi conto di quanto aveva fatto, sconvolto, è fuggito di casa e viene ora ricercato da carabinieri e polizia. Gli investigatori hanno accertato che la pistola era tenuta abusivamente in casa non essendo stata denunciata alle autorità di polizia.

A tarda sera si è appreso che il ragazzo è stato notato dagli agenti di polizia nei pressi dell'ospedale. Il bambino si era avvicinato per chiedere notizie sulle condizioni del fratello e quando gli è stato detto che Giusto era morto è svenuto. Riavutosi è stato affidato alle ispettrici di polizia femminile che lo hanno interrogato. Il piccolo Franco ha detto di avere trovato la pistola sotto il cuscino e di non immaginare che fosse carica e perciò l'aveva puntata contro il fratello maggiore per giocare. Il ragazzo è stato affidato per tre giorni ad un istituto di beneficenza in attesa delle decisioni del magistrato

Il padre dei due, il pensionato Giuseppe di 75 anni, interrogato dagli investigatori ha detto di essersi trovato in casa la pistola e di non avere mai saputo che non era stata denunciata. Ieri sera se l'era messa sotto il cuscino perché la porta di casa non si poteva chiudere. Quando si è alzato si era dimenticato di riporre l'arma nel cassetto in cui veniva solitamente custodita sotto chiave.

NON SARA' SEQUESTRATO il libro «Claretta»

Milano, 5

Il Pretore dott. De Falco ha respinto con un'ordinanza il ricorso di Miriam Petacci presentato nei giorni scorsi per far sequestrare tutte le copie in vendita del volume «Claretta» di Franco Bandini, edito da Longanesi.

Il difensore della Casa editrice avv. Bonomo aveva sostenuto che l'opera non era lesiva dell'onorabilità di Clara Petacci e dei suoi congiunti e che l'invocato provvedimento di sequestro non poteva essere concesso. L'avv. Bonomo ha citato quindi, al riguardo la legge sulla stampa e la Costituzione.

UN BIMBO INGOIA l'orologino da polso

Brescia, 5

Un bimbo di 4 anni, Mauro Leani, ha ingoiato un piccolo orologio da polso, privo di cinturino. Dopo una lavanda gastrica, l'orologio è stato espulso dal bimbo per vie naturali.

Il fatto è accaduto oggi in casa di un artigiano di Cellatica (Brescia). Il piccolo Mauro, eludendo la sorveglianza della madre, ha trovato l'orologio e inavvertitamente l'ha ingoiato. La madre ha accompagnato subito Mauro in ospedale, dove i medici sono riusciti a trarlo «dall'imbarazzo».

CRONACHE SPORTIVE

COPPA DELLE COPPE A BRATISLAVA: LO SLOVAN BATTE IL TORINO 2-1

SCONVOLTI I PIANI DI FABBRI DAI CÉCHI RIDOTTI IN DIECI DAL 35'

Sattolo ha dovuto sostituire Vieri infortunatosi dopo soli sei minuti di gioco

MARCATORI: primo tempo: Horvat al 25'; ripresa: Hlavenka al 18', Carelli al 44'. SLOVAN: Vencel; Ludovit Zlocha, Horvath; Hrivnak, Jan Zlocha, Hrdlicka; J. Capkovic, Cvetler, Moder, Jokl (Hlavenka), Jan Capkovic. TORINO: Vieri (Sattolo); Poletti, Cereser; Puja, Fossati, Agroppi; Moschino, Ferrini, Carelli, Combin, Facchin. ARBITRO: Paul Schiller (Austria).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bratislava, 5

Il Torino non ce l'ha fatta e lo Slovan si è qualificato per le semifinali della Coppa delle Coppe, eliminando i granata dall'importante torneo europeo. Le probabilità del Torino, così come Fabbri aveva impostato la squadra granata, erano legate a un gioco di attenta copertura nella fase iniziale della partita per assorbire l'urto dei padroni di casa, o sfruttare l'arma del contropiede e andare a segno. Al Torino bastava una rete per pareggiare i conti con l'incontro di andata, perso a Torino per 0-1, e guadagnarsi il diritto a giocare lo spareggio alla fine del mese a Milano.

I piani di Fabbri, cui ancora le esperienze internazionali dicono di no, sono saltati per aria dopo soli 25' quando il portiere di riserva del Torino, Sattolo, si è fatto bruciare da un tiraccio sparato da trenta metri, da Horvath. Sattolo aveva preso il posto di Vieri al 6' quando l'estroso guardiano della porta granata uscito a valanga sui piedi di Capkovic era restato a terra dolorante senza riuscire a riprendere il suo posto tra i pali.

Dopo la prima rete, il Torino capiva di aver ormai perso ogni possibilità e nemmeno l'espulsione di Hrdlicka a 10' dalla fine del primo tempo, per scorrettezze, permettevano ai granata di capovolgere il risultato. Al 18' della ripresa la forte squadra cecoslovacca frantumava le ultime, residue speranze dei granata battendo per la seconda volta Sattolo con Hlavenka. Magra consolazione per i granata a un minuto dal termine la rete della bandiera, opera di una sparata finale dell'agile Carelli.

L'arbitro ha cercato di tenere in mano le redini dell'incontro, ma il nervosismo dei giocatori l'ha sovente sopraffatto. E che non si sia trattato di una partita di signorine lo dimostra il lungo elenco di incidenti anche considerevoli per entità. Lo Slovan si è lanciato subito all'attacco, senza badare alla prudenza suggerita dal fatto di trovarsi in vantaggio di una rete per la trasferta a Torino. Col passare dei minuti si è andato spegnendo, ma ormai aveva risolto a suo favore l'incontro ed è comprensibile.

Dopo un paio di minuti di tentativi, lo Slovan va vicino alla rete già al 5' quando Jan Capkovic fugge veloce e si presenta solo davanti a Vieri. Il numero uno granata gli si fionda tra i piedi ma ne riceve un brutto pestone e resta a terra intontito. Fabbri è costretto a sostituirlo con Sattolo. Il gioco riprende e i granata continuano ad attuare la tattica promessa da Fabbri riuscendo abbastanza disinvoltamente a contenere le sfuriate aggressive dei padroni di casa. Solo Carelli, tra l'altro spesso tornante in fase di copertura, Combin e Facchin, sono le punte a disposizione del Torino.

L'offensiva dello Slovan è martellante ma si infrange costantemente contro la barriera granata sul limite dell'area di rigore. Al venticinquesimo Horvath si trova il pallone fra i piedi e da trenta metri lascia partire un tiraccio preciso che si insacca alle spalle di Sattolo.

Al 35' altro episodio sgradevole: Fossati ferma rudemente Hrdlicka, poi cade e il cecoslovacco gli molla un calcione sul petto. L'arbitro non ha esitazioni e lo espelle immediatamente. Al 41' uno dei migliori cecoslovacchi, Jokl, autore della rete di Torino, si scontra con Puja ed è costretto a tornare negli spogliatoi all'11' del secondo tempo. Lo sostituisce Hlavenka, proprio l'uomo che 7' dopo, al 18', raddoppierà per lo Slovan, condannando definitivamente i granata.

Si conclude così amaramente nei quarti di finale, l'avventura dei granata di Fabbri nella Coppa delle Coppe. Sarà per un'altra volta. Si torna a pensare al campionato in casa del Torino, e alla Coppa Italia per ritentare magari l'avventura l'anno prossimo. Quanto allo Slovan, che si è confermata squadra di notevole valore tecnico e atletico, un osso duro per molte squadre anche titolate, punta decisamente alla conquista della Coppa e ha i numeri per arrivarci, Barcellona permettendo.

A. T.

AZZURRI A COVERCIANO

Rete di Magistrelli nell'allenamento juniores

MARCATORE: nella ripresa al 10' Magistrelli. NAZIONALE JUNIORES: Bordon; Vecchiè (Malisan), Mozzini; Righi, Malisan (Caremi), Fermi; Orazi, Casone, Magistrelli, Magherini, Asnicar. «RONDINELLA»: Caccialori; Fiaschi, Fattori; Bartolozzi (Mannini), Bramini, Valcareggi; Cantalori, Fanfani, Bertini, Ponzini, Bizzetti. Ha diretto la partita il C. T. Galluzzi.

Firenze, 5

La nazionale juniores di calcio, che il 2 aprile prossimo (quasi certamente a Como anziché a Roma) incontrerà la nazionale juniores portoghese per la qualificazione al torneo U.E.F.A. 1969 (incontro di andata 1-1) si è allenata nel pomeriggio di oggi al centro tecnico della FIGC di Coverciano sotto la guida del C.T. Giuseppe Galluzzi. Contro la formazione della «Rondinella» di Firenze, che milita nel girone di promozione toscano, i giovani «azzurri» hanno vinto per 1-0, rete realizzata da Magistrelli al 10' della ripresa. La nazionale juniores che, non schierava elementi del valore di Landini (Roma), Villa (Milan) e Gorin (Venezia), ha un po' risentito della giornata fredda, con pioggia e del terreno conseguentemente allentato..

CHEVRON SPORTSMAN

Bui scatta al secondo posto

L'Unione Stampa Sportiva Italiana comunica: Il duello tra il cagliaritano Riva e lo juventino Anastasi è proseguito anche nel 20.o turno del massimo campionato di calcio. Il capolista del premio Chevron Sportsman dell'anno ha realizzato a Vicenza mentre il suo rivale lo ha imitato contro il Varese. Ma tra i due si è inserito il veronese Bui, autore di una doppietta che gli ha consentito di occupare il secondo posto.

SLOVAN - TORINO 2-1. A Bratislava il Torino è stato nuovamente sconfitto dallo Slovan. I céchi sono così entrati in semifinale del torneo Coppa delle Coppe. Ecco il portiere granata Sattolo mentre si tuffa sui piedi di Capkovic. (Telefoto CETEKA al «Piccolo»)

COPPA DEI CAMPIONI A PARIGI: AJAX-BENFICA 3-0

LUSITANI MOLTO AFFATICATI TRAVOLTI NEI «SUPPLEMENTARI»

Cruyff il migliore assoluto in campo - Piuttosto sfuocato l'asso Eusebio

MARCATORI: tempi supplementari: Cruyff al 1', Danielsson al 14' e al 18'. AIAX: Bals; Suurbier, Hulshoff; Vasovic, Van Duivenbode, Groot; Gromk, Swart, Cruyff, Danielsson, Keiler. BENFICA: Henrique; Adolfo Coelho, Fernandes; Humberto, Cruz, Jacinto; Toni, Graca, Torres, Eusebio, Simoes. ARBITRO: Machin (Francia).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 5

Tre a zero. L'Ajax di Amsterdam è semifinalista della Coppa europea dei Campioni. Allo stadio parigino di Colombes, gli olandesi hanno travolto nei tempi supplementari un Benfica battuto dalla fatica prima che dagli avversari, e si sono meritati pienamente quel posto in semifinale che dopo l'incontro di andata ad Amsterdam, perduto per 3-1 pareva diventato una chimera.

Prima della cronaca ecco gli appunti che abbiamo segnato sul taccuino. John Cruyff, il centro avanti dell'Ajax a cui fa l'occhiolino la Juventus, ha aperto la segnatura al secondo minuto del tempo supplementare. Le altre due reti sono state opera dello svedese Danielsson al 14' ed al 19'. Ed ora, raccontiamo la rete di Cruyff, un capolavoro degno di essere menzionato in un manuale del calcio moderno. Il numero nove dell'Ajax in fase di attacco, si è spostato sulla sinistra, poco fuori dell'area di rigore e giunto quasi sul fondo ha lasciato partire una fucilata tesa, bassa, 40 centimetri da terra, in direzione della rete portoghese.

L'estremo difensore del Benfica si inginocchia e pare che la palla debba finire fra le sue braccia, ma prima di giungere a lui la sfera di cuoio tocca terra, ed, in possesso di un effetto, devia sulla sinistra, evita il portiere, lo sfiora e termina in fondo alla rete. Persino Cruyff è rimasto un attimo immobile prima di far esplodere la gioia per il punto segnato.

I tiri di Danielsson, imprendibili, sono stati scoccati dallo scandinavo da posizioni facili. Il merito, comunque, è tanto suo quanto di Cruyff nell'essere riusciti a portare la squadra olandese alla vittoria nei quarti di finale di questa edizione della Coppa dei Campioni che si manifesta ogni giorno più interessante.

Oltre 65.000 gli spettatori presenti sugli spalti dello stadio. Più della metà olandesi. Le due squadre schierano in campo le formazioni che erano state anticipate ieri dai due allenatori. Assente nelle file del Benfica il capitano Coluna, infortunatosi domenica scorsa nell'incontro stracittadino con lo Sporting. All'ultimo momento, l'allenatore dell'Ajax ha preferito il «duro» Promk al leggero Muller.

Il gioco ha inizio con i portoghesi all'attacco, ma la supremazia del Benfica si riduce ad un controllo improduttivo del centrocampo, con rade sgroppate verso l'area di porta dell'Ajax. Al 16' Simoes, lanciato, entra in area e calcia un pallone che sfiora la traversa. Per tutto il primo tempo, nonostante la moneta l'avesse condannato a giocare contro vento, il Benfica mantiene una certa superiorità di gioco, ma il suo palleggio è molto meno conclusivo del gioco scheletrico messo in mostra dagli avversari.

Cruyff è in questo scorcio di partita il miglior uomo in campo, poichè ogni sua puntata offensiva è un alleggerimento della pressione portoghese sulla retroguardia dell'Ajax. Nel secondo tempo, Cruyff cresce di statura e gli avanti olandesi dilagano nella metà campo lusitana. Eusebio, lontano dalla sua forma standard, è apparso l'ombra del grande giocatore che ha fatto impazzire milioni di tifosi in tutto il mondo. Il Benfica ha risentito non soltanto del calo di forma di Eusebio (il quale ha sbagliato due facili palloni sotto porta dell'Ajax), ma anche dell'assenza di Coluna a metà campo.

Henrique deve intervenire almeno sette volte su precise puntate degli avanti olandesi e riesce a salvare il risultato per tutta la durata del tempo regolamentare. Ma ormai il gioco è fatto a favore dei più freschi olandesi, i quali, pur essendo molto meno precisi degli avversari, hanno ancora fiato ed energie da vendere.

Ed infatti, devono soltanto passare due minuti scarsi nei tempi supplementari perché il primo pallone olandese, firmato da Cruyff, vada a finire alle spalle di Henrique. Dopo la gara, sia portoghesi sia olandesi sono stati concordi nell'ammettere che la rete di Cruyff è stata determinante per il risultato finale.

A. P.

LA FINALE A MADRID

Lisbona, 5

L'UEFA ha confermato oggi che la finale della Coppa dei Campioni sarà giocata questo anno a Madrid il 29 maggio. L'assemblea, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di quasi tutti Paesi europei compresa l'Unione Sovietica ed altre Nazioni dell'Europa orientale, ha respinto la proposta del Portogallo che la finale venisse giocata in campo neutro.

E' stato deferito alla prossima assemblea della Federazione, che si terrà a Lucerna in giugno, la decisione di organizzare un torneo europeo di squadre nazionali giovanili.

La UEFA ha altresì annunciato anche l'istituzione di un corso internazionale per arbitri da tenere con ogni probabilità a Coverciano nel prossimo ottobre. La ristrutturazione del torneo della Coppa delle Fiere verrà ripresa in esame nella riunione di Lucerna. La prossima riunione della UEFA è stata fissata per l'8 maggio dell'anno prossimo a Ragusa, in Jugoslavia. Il sorteggio delle coppe dei campioni e dei vincitori di coppa si effettueranno a Ginevra il 7 luglio prossimo.

Il giudice della Lega fa avanzare l'Alessandria

Il giudice sportivo della Lega nazionale della Federcalcio ha squalificato per una giornata Amarildo della Fiorentina. In Serie B, Ballarini del Como è stato squalificato per sei domeniche. Per un turno di gare sono stati inoltre squalificati fra i cadetti, i giocatori Mascheroni del Genoa e Tentorio del Bari.

In Serie C, il giudice della Lega semiprofessionisti ha squalificato oltre all'alabardato Varnier anche Zanelli dell'Asti e Bianco del Sottomarina, tutti per una giornata. Sono state omologate tutte le partite per il girone «A» disputate domenica scorsa ad eccezione di quella fra il Maccobi Asti e il Venezia, in quanto la società neroverde ha annunciato ricorso. Il giudice ha respinto il reclamo del Rapallo in merito all'incontro con l'Alessandria, che è stato omologato con il risultato ottenuto sul campo (3-0 per i piemontesi). Con questi due punti i grigi scavalcano in classifica la Triestina e si affiancano al terzo posto, a quota 30, all'Udinese.

Per quanto riguarda la Serie D il giudice sportivo ha preso vari provvedimenti anche gravi. Fra gli squalificati Molisan della Saici di Torviscosa (due giornate), Gerin del Pordenone e Dalla Puppa dello Jesolo (una giornata ciascuno).

PALLAVOLO SERIE «B»: FINALE INCANDESCENTE

L'ultimo turno decide la promozione

Il girone «B» della pallavolo cadetta ha lasciato alle sue spalle anche il penultimo turno senza riuscire a risolvere il quesito riguardante la promozione. Sperare del resto di apprendere il nome della squadra che passerà nella massima divisione alla fine dell'ottava giornata era oltremodo difficile dato che le due candidate alla promozione, Vigili del fuoco di Trieste e Celana di Bergamo erano chiamate a incontrare due formazioni che non avrebbero dovuto poterle impensierire. Così in effetti è stato. A Trieste, i vigili si sono imposti con autorità sul Minelli di Modena purtroppo imitati dai bergamaschi, facili vincitori dei modesti vigili di Aosta, ormai da lungo condannati alla retrocessione.

Contro il Minelli, quarta in classifica da lunghissima data, i vigili locali hanno dimostrato d'essere in buona condizione. Oltre a Pavlica, efficace in qualsiasi situazione sia in difesa che all'attacco, ai due palleggiatori Cipolla e Sgomba, allo spigliato Manzin autore di alcuni spettacolari «treni», e al potente Walter Veliak, veramente positivo è risultato anche il giovane Grilanc che quasi costantemente ha affiancato i cinque sunnominati. Grazie al suo inserimento, il complesso ha acquistato una maggiore tenuta difensiva accomunata a una migliore forza d'urto. Pertanto, in seguito al successo dei vigili di Trieste sul Minelli, coincidente con quello della Celana, il primo posto della graduatoria e con esso la promozione verrà assegnato alla fine dell'ultimo turno, in programma sabato sera.

Per entrambe le contendenti, l'appuntamento finale è difficile. Difficile per la Celana impegnata a Modena contro il Minelli ma ancor più per i vigili triestini ospiti dei battaglieri colleghi padovani, terzi in classifica, che con la vittoria riportata a Trieste contro il CRDA hanno inanellato il loro ottavo successo consecutivo. Potrebbe darsi che l'impennata dei padovani si esaurisca sabato sera a opera dei vigili locali. Questo è senz'altro il traguardo cui aspirano Pavlica e soci. In caso di sconfitta (facciamo i dovuti scongiuri), la porta della Serie «A» si schiuderebbe per i triestini solo in concomittanza di un insuccesso della Celana a Modena. Il miglior quoziente set dei locali giocherebbe infatti a loro favore.

Priva di Plesnicar e Fucka, la BOR ha perso a Mantova. Se assistita da una maggiore dose di fortuna, la BOR avrebbe potuto fare meglio contro i vigili mantovani; purtroppo, nel quarto set, dopo aver condotto per 13 a 8, l'ingranaggio dei locali si è inceppato permettendo in tal modo ai padroni di casa di rimontare e di aggiudicarsi così il successo.

La classifica: VV.F. Trieste e Celana p. 30; VV.F. Padova p. 26; Minelli p. 22; CIAM Modena p. 16; BOR, Mazzoni e VV.F. Mantova p. 14; CRDA e VV.F. Aosta p. 2.

V. F.

Calcio minore

Allievi regionale: Don Bosco-Pordenone 1-1, Ponziana-Monfalcone 1-0, Porzio-Casagrande 1-1, Vermegliano-Staranzano 1-0, Sangiorgina-Udinese 1-0, Esperia-Triestina 1-0.

Juniores regionale: Aquileia-Pro Gorizia 3-0, Cervignano-Aurora 2-0, Saciese-Gipo Viani 2-0, Julia-Sangiorgina 2-1, Ponziana-Monfalcone 1-0, Porzio-Maniago 4-2, Triestina-Pordenone 1-0, Udinese-Gradese 3-0.

RAPID-MANCHESTER 0-0

Anche a Vienna grandi i britannici

Protagonista il portiere austriaco

RAPID: Fuchsbichler; Gebhardt, Glechner; Floegel, Fak, Bjerregaard; Lindman, Fritsch, Grausam, Kaltenbrunner, Soendergaard. MANCHESTER U.: Stepney; Fitzpatrick, James; Stiles, Dunne, Crerand; Charlton, Kidd, Morgan, Sadler, Best. ARBITRO: Van Ravens (Olanda).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 5

Il Manchester United con uno 0-0 sul campo del Rapid di Vienna, si è qualificato per le semifinali della Coppa dei Campioni, grazie alla sonante vittoria della partita di andata. Il Manchester di Bobby Charlton, Stiles, Law e Best ha dato spettacolo anche a Vienna, davanti a 51.000 spettatori che hanno incitato alla morte i loro beniamini nella vana speranza che riuscissero a rimontare i tre gol di scarto con cui erano tornati dalla trasferta di Manchester.

Lo 0-0 non deve trarre in inganno: gl'inglesi si sono guardati bene dal chiudersi in difesa per difendere il vantaggio acquisito. Hanno giocato anche, spesso e volentieri all'attacco, hanno fatto tremare il portiere avversario e solo per caso o per imprecisione non hanno conquistato la vittoria anche nell'incontro di ritorno.

Si è capito fin dall'inizio che il Rapid non aveva alcuna possibilità di farcela, semmai qualcuno lo ritenesse ancora immaginabile. Pur giocando deciso e vigoroso, il Rapid si è trovato vicino a essere trafitto fin dai primi minuti di gioco. All'8', per esempio, una travolgente azione degli ospiti ha portato Bobby Charlton a sparare una cannonata che mandava il pallone a stamparsi sulla traversa. Dopo di che in numerose altre occasioni o piccoli errori di mira, o le parate di un Fuchsbichler in forma spettacolosa dicevano di no ai tentativi del Manchester United.

Il portiere austriaco è stato uno dei protagonisti in senso assoluto della partita e ha salvato la rete dalla capitolazione almeno in quattro occasioni. La porta del Rapid è stata anche violata, dall'estroso, fortissimo Best. Il capellone del Manchester (una squadra che quanto a varietà di fogge di capigliature, dalla pelata di Charlton alla chioma di Best può dare dei numeri a tutti) ha messo a segno la sua brava rete con un preciso colpo di testa su tocco di Morgan. Ma l'arbitro olandese Van Ravens ha ravvisato nell'azione che ha preceduto la marcatura gli estremi per una punizione contro il Manchester e ha annullato.

Non sono bastati dunque al Rapid i sacrifici di Gebhardt che ha voluto essere presente nonostante un attacco d'influenza e di Floegel presente a dispetto di un recente brutto colpo ad una caviglia.

In campo inglese sono emersi i nomi di sempre.

E. W.

AMICHEVOLE

Juventus - Gais 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 3' Anastasi, all'11' Sacco; nella ripresa al 21' Zigoni. JUVENTUS: Anzolin (Sarti); Pasetti, Salvadore (Viganò); Roveta (Salvadore), Castano (Leoncini), Del Sol; Favalli, Sacco, Anastasi (Zigoni), Haller (Benetti), Menichelli (Amadori). GAIS: Harman (Andersson); J. Samuelsson, Grek; Norlander, Almbjerg, Hogstron (Gren); Apell, Hedeberg, Olsson, Johansson (Boom), Palsson (Weisburg). ARBITRO: Bronzoni.

Torino, 5

Giocata su un terreno alquanto fangoso e — almeno, da parte juventina — nello spirito dell'allenamento settimanale, l'«amichevole» con il Gais di Goeteborg (la squadra allenata da Gunnar Gren, il quale nella ripresa è anche sceso in campo) ha detto ben poco. Nulla che già non si sapesse dei bianconeri: l'ottima forma attuale di Anastasi, il miglioramento di Benetti, l'intraprendenza e la combattività di Favalli e Pasetti. I bianconeri non si sono impegnati troppo — ad eccezione che nel primo quarto d'ora, il migliore — evidentemente badando soprattutto ad evitare di infortunarsi (cosa tutt'altro che impossibile, date le condizioni del campo) in vista della trasferta di domenica prossima a Cagliari.

La squadra svedese, una mediocre formazione di dilettanti, non ha mai preoccupato la difesa juventina. Qualche buon spunto dei terzini, di Olsson e soprattutto dell'anziano portiere Andersson.

COPPA FIERE

■ Lo Ujpest Dozsa, dell'Ungheria, ha sconfitto per uno a zero il Leeds United in un incontro valevole per l'andata dei quarti di finale della Coppa europea delle Fiere.

BULGARIA-GERMANIA ORIENTALE 3-1

TROPPO PESANTE LA SCONFITTA TEDESCA

Visionati da Valcareggi a Sofia i nostri futuri avversari

MARCATORI: p. t. Frenzel al 5', Kotkov al 30'; ripresa: Zhevtov al 13', Bonev al 38'. BULGARIA: Simeonov; Peshev, Penev; Gaganelov, Zhechev, T. Kolev; Popov, Bonev, Asparoukhov (Zhevkov), Kotkov, Dermendzhiev. GERMANIA EST: Dreu; Fressdorf (Lauck), Zapf; Dobermann, Urbancick, Koerner; Loewe, Hahmann, Frenzl, Kreishe (Sparwasser), Vogel. ARBITRO: Limonka (Romania).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sofia, 5

La Bulgaria ha battuto per 3-1 la Germania Orientale, avversaria dell'Italia nel girone di qualificazione per i campionati del mondo 1970, in un proficuo e divertente incontro amichevole, al quale ha assistito il C.T. della nazionale italiana, Valcareggi. Il punteggio è forse troppo severo per la Germania Est che dopo aver aperto le ostilità con un veemente avvio e dopo essere addirittura passata in vantaggio per prima, ha visto spegnersi la precisione dei suoi attaccanti e ha dovuto subire una sconfitta troppo pesante.

Le due squadre sono scese in campo di fronte a circa 12.000 spettatori, il terreno era in condizioni piuttosto cattive: un leggero strato di neve ricopriva il rettangolo di gioco e poco dopo il fischio d'inizio è cominciata una insistente nevicata che ha accompagnato i giocatori fino alla fine della partita. Leggermente superiori sul piano tecnico e tattico per una felice disposizione, i tedeschi dell'Est hanno subito impresso un ritmo vivace all'incontro a dispetto delle condizioni del terreno. Precisi e veloci, con passaggi talora corti ma puntuali e rapidi, i futuri avversari degli azzurri si sono aperti tranquillamente la via verso la porta difesa da Simeonov. E dopo soli cinque minuti di gioco concretavano la loro superiorità con una rete di Frenzi.

I Bulgari reagivano positivamente, con vigore e gagliardia. Senza farsi prendere dall'orgasmo, si creavano frequenti occasioni, pari almeno a quelle degli ospiti per numero e per qualità. Gli attaccanti bulgari erano però più precisi dei tedeschi e al 30' Kotkov, al 13' della ripresa Zhevkov, al 38' Bonev, capovolgevano completamente e nettamente il risultato. Bonev aveva addirittura segnato un'altra rete prima della terza, ma l'arbitro ha annullato per precedente fallo dello stesso Bonev.

Nella ripresa i tedeschi hanno perso in ritmo, riducendo la pressione. Per quel che riguarda i singoli, il portiere Dreu, benché abbia subito tre reti, si è esibito in alcuni interventi degni di nota. Fressdorf ha giocato solo per 20 minuti e ha avuto pochissime occasioni di comparire. Il suo sostituto Lauck è parso sicuro e deciso. Zapf: sufficiente la sua prestazione. E' uno dei giovani della squadra ma si difende bene. Dobermann, anch'egli giovane, ma più solido e deciso di Zapf è una delle colonne della difesa tedesca. Urbancick e Koerner, due della vecchia guardia, hanno giocato sul loro standard normale. Loewe si è confermato giocatore di classe. Hahmann non ha brillato eccessivamente. Frenzl: uno dei migliori in campo con Kreische, instancabili nelle puntate. Vogel, un altro della vecchia guardia, si è fatto onore rendendosi pericoloso in varie occasioni.

H. K.

LA RAPPRESENTATIVA DILETTANTI GIRONE «B»

Proficuo allenamento sul terreno del Pieris

Azzurri - Rossi 4-0

MARCATORI: p.t. al 20' Pavan; s.t. al 6' Bernardis, al 17' Piccoli, al 18' Benotto. AZZURRI: Toppan (S. Giovanni); Dovier (Gradese), Zampar (Aquileia); Ferretti (Palazzolo), Lucchetta (Cervignano), Trevisan (Pieris); Benotto (Pieris), Bivi (Lignano), Pavan (Pieris), Piccoli (Palazzolo), Bernardis (Trivignano). ROSSI: Piu (Palmanova) (sost. da Di Just del Cervignano); Tibald (Cervignano), Geromini (Tisana); Borroni (Muggesana), Di Mercurio (Gradese), Clementin (Aquileia); Piotto (Lignano), (sost. da Olivo del Tisana), Fanotto (Lignano) (sost. da Cecotti del Palmanova), Starc (Cremcaffè), Iannuzzi (Cremcaffè), Galluzzo (Manzanese). ARBITRO: David, allenatore della Gradese.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pieris, 5

Agli ordini del C.T. Mario Renosto ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi a Pieris la seconda prova di selezione della Rappresentativa regionale, presenti tutti i giocatori convocati, appartenenti a squadre del Girone B della prima categoria dilettanti. La prova ha avuto esito positivo e Renosto, intervistato alla fine dell'incontro, ha dichiarato di essere molto soddisfatto dell'allenamento, senz'altro il migliore finora praticato dalla Rappresentativa. Durante i due tempi disputati si è assistito ad un bel gioco, vivace e spigliato; e specie nella ripresa maggiore è stato l'affiatamento delle due squadre e più numerose quindi sono state le reti segnate.

Circa la futura formazione della Rappresentativa il C.T. regionale ha dichiarato che si devono attendere ulteriori indicazioni dalla selezione del Girone A. Alla prova hanno assistito Salvadori in rappresentanza della Lega regionale e numerosi dirigenti e tecnici delle squadre del Girone B di prima categoria.

G. M.

SELEZIONE «SEMIPRO»

Girone «A» - Girone «C» 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Solbiati; nella ripresa al 9' Del Barba, al 41' Blasig. GIRONE «A»: Moriggi; Sirena, Colla; Bruno, Del Piccolo, Bordignon; Stevan (Turri), Robbiati, Blasig, Del Barba, Solbiati. GIRONE «C»: Candido (Violo); Pigozzi, Brilla (Nicoletti); Giovannardi, Lo Bosco, Donzelli; La Rosa, Nanni (Bianchini), Alduina (Chinaglia), Russo, Sorrentini. ARBITRO: Serafino, di Roma.

Busto Arsizio, 5

Netta affermazione della selezione del Girone «A» allenata da Antoniotti, sulla rappresentativa del Girone «C» selezionata da Vultaggio, nel confronto disputatosi questo pomeriggio allo stadio comunale. E' stato un incontro interessante ed equilibrato per la prima mezz'ora; poi gli undici del Girone «A» hanno imposto il loro migliore gioco, disponendo con facilità degli avversari.

G. M.

L'Inter San Sabba punita per intemperanze

Sedici giornate di squalifica sono state inflitte questa settimana dal giudice sportivo del comitato regionale della Federcalcio ai giocatori militanti nelle squadre dilettanti di prima e seconda categoria.

Questi i provvedimenti adottati:

squalifica 1 giornata: Iop (Valvasone), Gioiello (Torriana), Cotterle R. (CRDA), Dapretto (CRDA), Pittioni (S. Giovanni), Vendramin (Basiliano);

squalifica 2 giornate: Bigot II (Tisana), Cocolo (Rivignano);

squalifica 3 giornate: Ficorazzi (S. Leonardo), Colussi (Casarsa).

Il giudice sportivo ha inoltre squalificato a tutto il 13 giugno il giocatore Frizzi del Rivignano. Il giocatore, già squalificato sino al 24 maggio, durante l'incontro di domenica ha assunto un comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro incaricato di dirigere l'incontro che vedeva impegnata la sua squadra. Da qui l'ulteriore punizione di tre settimane.

Il giudice del comitato provinciale di Trieste ha omologato tutti gli incontri disputati domenica per i gironi «L» e «M» del campionato dilettanti di terza categoria. La partita fra l'Esperia e il Flaminio è stata rinviata e verrà recuperata in data da destinarsi. L'incontro Zaria-Inter San Sabba, sospeso al 24' del secondo tempo in seguito alle intemperanze dei giocatori dell'Inter San Sabba nei confronti dell'arbitro è stato dato vinto allo Zaria per 2-0. I giocatori Venturini, Pernisco e Cernivani, tutti dell'Inter San Sabba, sono stati squalificati per cinque giornate ciascuno. Inoltre è stato sospeso in attesa di accertamenti il giocatore Di Bello.

Domani la premiazione del Trofeo Tommasini

Ultimo atto della quarta edizione del Trofeo Tommasini di sci. Domani sera con la premiazione si porrà la parola fine anche a questi campionati triestini che, per interesse e per partecipazione, hanno rappresentato veramente una pagina unica nella storia dello sci giuliano, almeno per quanto riguarda gli ultimi anni. Domani sera, alle 19, nella sala convegni della Camera di Commercio ci sarà il commento più bello di ogni gara: la premiazione. Attorno ai dirigenti dello Sci Accademico italiano e ai Tommasini, artefici principali di questa simpatica manifestazione, sfileranno gli atleti premiati.

Michelotto in testa al «San Silvestro d'oro»

Bologna, 5

Con la «Settimana sarda» ha preso l'avvio il terzo «San Silvestro d'oro», il trofeo organizzato dal Gruppo emiliano giornalisti sportivi, con l'appoggio di Mario Belloni e la collaborazione della «Ciclistica mirandolese». Michelotto è il primo leader della classifica, precedendo di un punto Polidori. I due corridori sono seguiti dal campione del mondo Adorni. Bitossi, vincitore della passata edizione, non figura in questa prima graduatoria. Le prossime prove in programma sono: Giro del Piemonte: Milano-Torino, Parigi-Nizza e Tirreno-Adriatico.

La classifica: 1) Claudio Michelotto (Max Meyer) punti 24; 2) Polidori (Molteni) 23; 3) Adorni (Scic) 20; 4) Milioli (Germanvox Wega) 14; 5) Fezzardi (Sanson) 13; 6) Beghetto e Sgarbozza 10; 8) Vicentini 9; 9) Zilioli 7; 10) Guerra 6; 11) Zandegù e Casalini 5; 13) De Rosso 4.

CONTRO BENVENUTI

125 mila dollari offerti a Foster

Sydney, 5

L'organizzatore d'incontri di pugilato Gus MacLellan, di Sydney, ha annunciato oggi di avere offerto al campione del mondo dei pesi mediomassimi Bob Foster, degli Stati Uniti, una borsa di 125.000 dollari (78 milioni di lire) per difendere il suo titolo contro il campione del mondo dei pesi medi, Nino Benvenuti. Il procuratore di Foster, Morris Salow, ha accettato in linea di massima l'offerta, per un combattimento da organizzarsi a giugno o luglio. Come sedi dell'incontro vengono indicate Montreal o Toronto.

Saraudi - Shelton domani sera a Genova

Genova, 5

Vittorio Saraudi e Joe Shelton disputeranno il combattimento principale della riunione pugilistica internazionale che si svolgerà la sera del 7 prossimo al Palazzo dello sport di Genova. Shelton, un negro di Las Vegas portato in Italia da Aldo Spoldi, ha disputato 28 combattimenti da professionista vincendone 20, pareggiandone uno ed uscendo sconfitto sette volte. Il pugile americano che ha vinto 16 volte prima del limite e non è mai andato k.o., sarà un «test» molto impegnativo per il campione italiano dei mediomassimi Vittorio Saraudi.

G. P. CICLOCROSS

■ Il G. S. Libertas di Ceresetto presenterà sabato prossimo alle 18 in un locale pubblico di Brazzacco, il II G. P. nazionale di ciclocross, programmato per il 19 marzo. Alla competizione parteciperanno i più quotati specialisti italiani tra i quali il più volte campione del mondo Renato Longo.

IN VISTA DELL'INCONTRO CASALINGO CON IL MACOBI ASTI

Varnier una giornata di squalifica Sadar nuovamente all'infermeria

Radio collauda stamane la formazione per domenica prossima

Varnier, espulso domenica scorsa al 36' del secondo tempo dell'incontro con il Sottomarina, è stato squalificato per una giornata. La notizia non ha colto di sorpresa il giocatore, che già in occasione della partita di Busto Arsizio era stato costretto ad abbandonare anzitempo il terreno di gioco, e questa volta non poteva farla franca. L'indisponibilità di Varnier non dovrebbe costituire un problema per l'allenatore Radio, che potrà ripresentare nel ruolo di laterale Pestrin, ormai completamente ristabilito dallo infortunio al ginocchio che lo aveva costretto a disertare la partita con il Sottomarina.

Ieri ha nuovamente marcato visita Sadar. Il capitano, nella partitella disputata martedì mattina, ha rimediato una botta al ginocchio destro e ha preferito rimanere a riposo. Non dovrebbe comunque trattarsi di cosa grave, anche se bisognerà attendere i prossimi giorni per sapere se il «libero» potrà rientrare contro l'Asti.

Gli altri, tutti a eccezione di Kuk che riprenderà oggi, e di Chendi e Del Piccolo impegnati a Busto Arsizio con la rappresentativa del girone «A», si sono allenati nella mattinata agli ordini di Trevisan. Da una parte hanno lavorato gli attaccanti che si sono sbizzarriti su una lunga serie di traversoni; dall'altra erano impegnati i difensori che Trevisan ha allenato soprattutto sui palloni alti.

La preparazione proseguirà questa mattina agli ordini di Radio, rientrato in nottata a Trieste assieme a Chendi e Del Piccolo.

Galoppo in famiglia del Monfalcone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Monfalcone, 5

Per l'allenamento di mezza settimana, nel pomeriggio odierno, i calciatori del Monfalcone hanno disputato una partita in famiglia nonostante l'inclemenza del tempo. La gara è stata di due tempi di trenta minuti ciascuno; le formazioni erano ridotte a nove uomini ciascuna. Formazione A: Di Davide, Rigonat, Sortino, Baccari, Medeot, Barile, Ciclitira, Cossar, Zulich. Formazione B: Nicoli, Trevisan, Paciulli, Giordani, Calonaci, Mian, Tomasin, Cellie, Maddalen. Il risultato finale è stato di 2 a 0 in favore della squadra A che ha realizzato con Medeot e Ciclitira, nel primo tempo.

Sul rendimento dei giocatori hanno influito la temperatura fredda e le raffiche violente della bora. Comunque, Zelesnich si è dichiarato soddisfatto per aver visto i suoi ragazzi impegnati a correre per tutta la durata del gioco. Le condizioni fisiche degli atleti sono buone ed anche il morale è alto. Il dirigente monfalconese afferma che gli azzurri andranno a Legnano con molta fiducia nelle proprie possibilità.

Al termine dell'odierno allenamento, Zelesnich ha dato un primo accenno in merito allo schieramento che manderà in campo contro il Legnano: rispetto a domenica scorsa, verrà escluso Tomasin, l'attaccante, e sarà chiamato il mediano Calonaci.

Questa la formazione più probabile: Di Davide; Ceschia, Rigonat; Sortino, Baccari, Calonaci; Medeot, Barile, Ciclitira, Cossar, Zulich; il secondo portiere sarà Nicoli. Zelesnich ha dichiarato che intende rafforzare la squadra dei rincalzi e, oggi, ha fatto giostrare anche molti di questi atleti e ha preannunciato questa formazione per il Trofeo Berretti: Maschietto; Deiuri, Bernardel; Paciulli, Giordani, Valvassori; Ciubey, Tomasin, Morello, Trevisan, Feresin.

M. C.

RICUPERO SERIE «C»

Biellese - Rapallo 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo: Mattarucchi al 24'. BIELLESE: Albertini; Giovannini, Cestari; Mosca, Mattarucchi I, Garagiola; Cugnolio, Invernizzi, Fogar, Mattarucchi II, Ninni (secondo portiere Binelli). RAPALLO: Selvatici; Gualco, Mensa; Pezzo, Anreuzza, Mavero; Bolzoni, Rossi, Bianchi, Codognato, Petroni (secondo portiere D'Orsi). ARBITRO: Castaldi, di Pavia.

ancora soltanto **oggi domani dopodomani**

per approfittare dei prezzi
veramente incredibili
praticati dall'Universaltecnica
in occasione della grandiosa

VENDITA SPECIALE CON SCONTI FINO AL 70%

che si concluderà improrogabilmente
dopodomani, sabato 8 marzo

UNIVERSALTECNICA

CORSO U. SABA 18 — TRIESTE — PIAZZA GOLDONI 1

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

SIGNORA giovane capace stiro cucito e cucina offresi dalle 8.30-12.30 anche lavori domestici. Tel. 55638. 41772 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A. DOMESTICA stabile 70.000 referenziata cercasi per coniugi soli. Tel. 31645. 43503 B

A 70.000 mensili assumo subito cameriera fissa capace presenza età 22-40 per governo casa signorile centro Trieste. Sistemazione camera spaziosa bagno proprio. Cassetta 41776 B SPI.

CERCASI stabile 25-35 anni, compreso dormire referenze. Telefonare 29876. 23558 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi tre ore mattina. Telefonare 29465. 23526 B

DOMESTICA referenziata famiglia cerca alto stipendio. Smiderle - De Amicis 19, Milano. 5363 B

PRESTASERVIZI per 8 ore settimanali cercasi. Telefonare n. 94071. 41792 B

PRESTASERVIZI referenziata, ore 8-11, oppure ore da convenirsi cercasi possibilmente vicinanze via Besenghi. Telefonare 96503. 23476 B

STABILE trattamento ottimo; elettrodomestici cercasi. Telefonare 31526. 41782 B

STABILE anche primo servizio o prestaservizi cercasi piccola famiglia adulti. Telefono 95903. 23514 B

C Richieste d'impiego L. 50

FATTORINO con Vespa di fiducia offresi a ditta qualsiasi lavoro miti pretese. Telefonare al 24622. 41706 C

GIOVANE con furgone 600 offresi urgente a seria ditta. Tel. ore pranzo 761225. 41702 C

IMPIEGATA stenodattilografa pratica ufficio offresi scopo miglioramento. Cass. 43485 C SPI.

le ore 8 alle 11, 13-16. 23484 C

OFFRESI fioraia pratica mezza giornata. Telefonare 732408 dalle ore 8 alle 11, 13, 16. 23484 C

SEGRETARIA d'azienda 20 anni pratica ufficio ottima conoscenza inglese offresi seria ditta. Cassetta 23506 C SPI.

STUDENTE occuperebbesi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare 731781. 23480 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara. Tel. 94100. 23550 CC

A. PITTORI, artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, tel. 743296. 21895 CC

ANTILOPE e qualsiasi capo in pelle, compresi borsette e gambaletti pulisce la Pulitura Regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Superspecializzata. 22573 CC

FRITTOLI parchetti. Raschiatura e verniciatura con Synteko originale svedese. Per tutti i pavimenti polish autolucidante Lustra. Via S. Zenone 6, tel. 50895. Concessionario esclusivo. 22439 CC

PAVIMENTI e rivestimenti ceramica maiolica prezzi modici lavoro accurato. Tel. 763217.

RADIO Fioretto - Riparazioni televisori installazioni antenne montaggio autoradio transistor massima garanzia - interventi immediati. Tel. 730310. 41174 CC

RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telefono 725233. 22589 CC

RESTAURI pavimentazioni rivestimenti con materiali sintetici e ceramici impermeabilizzazioni speciali con prodotti americani in confezioni originali, lavori garantiti. Foscolo 42/A, telefono 734274. 42557 CC

RESTAURO appartamenti uffici facciate scavi costruzioni edili in genere e pitturazioni. Edilvelox tel. 31286. 23488 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTI banconieri ottimo trattamento; Presentarsi ore 9-10 Torrefazione Moka Largo Barriera Vecchia 2. 23502 D

A. ALIMENTARI Stefani, via Milano 18 cerca apprendista 15-17 anni. 23544 D

A. APPRENDISTA sarta uomo buona paga buon trattamento cerca Sartoria Ghirardelli, San Lazzaro 5. 23560 D

A. APPRENDISTA commessa 16-18 anni cercasi. Presentarsi negozio giocattoli, Settefontane 37. 23562 D

AIUTO banconiera giovane capace cercasi. Tel. 31551, 11-13, 16-20. 22635 D

AIUTO banconiera cercasi Bar Politeama, viale XX Settembre 34 dopo le ore 11. 41802 D

AIUTO banconiera e donna pulizie domenica libera cercansi. Tel. 36039. 41724 D

APPRENDISTA Bar «Ulpiano», via Giustiniano 9, cercasi. Tel. 36496. 23472 D

APPRENDISTA commessa per panificio. Presentarsi piazza S. Antonio 2. 23530 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Cherie, via dell'Agro 6/3. 41774 D

APPRENDISTA commesso autoforniture con patente Vespa cerca Demanzano, San Lazzaro 18. 41768 D

APPRENDISTE commesse, aiuto commesse pratiche ramo abbigliamento cercansi. Cassetta 22341 D, SPI.

A signore signorine aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 42447 D SPI.

AUTISTA meccanico per direzione cerca azienda cittadina. Cassetta 41790 D SPI.

CALZA Bloch - Zona Industriale cerca operai 18-25 anni per proprio calzificio. Presentarsi sabato mattina. 23486 D

CERCANSI ragazzi 16-18 anni robusti per negozio mobili Cassetta 1255 D SPI.

CERCANSI apprendisti elettricisti. Telefonare 63153. 43483 D

CERCASI commessa conoscenza sloveno o croato. Rivolgersi Magazzini di Piazza S. Giovanni, via Imbriani 12. 23564 D

CERCASI apprendista o aiuto banconiera. Tel. 741552. 23474 D

CERCASI manicure Salone Stella, viale XX Settembre 10. 41804 D

CERCASI cuoca, età 35-45, referenze ineccepibili, ottimo stipendio, ore lavoro da combinare. Presentarsi via Pigafetta n. 1, Salumificio Zona Industriale. 22609 D

CERCASI ragazza 16enne per panetteria. Madonnina 12. 41798 D

DITTA cerca lavoranti domicilio confezioni giocattoli. Bembi, viale Manzoni 91, Roma. 5372 D

GARAGISTI assumonsi purché pratici scrivere dichiarando precedenti occupazioni. Indicare eventuale recapito telefonico. Cassetta 22579 D SPI.

IMPIEGATA esperta massimo 35enne con mansioni segretaria indispensabile conoscenza serbo-croato assoluta serietà cercasi per importante ditta cittadina. Cassetta 23556 D SPI.

IMPIEGATO 30-40 anni personalità innata seriamente referenziato cercasi per subito. Cassetta 41794 D SPI.

MAGLIAIA macchinista e confezionatrice possibilmente giovane capace anche insegnare cercasi. Telefonare 764467 mattina. 41756 D

MANICURE cercasi prontamente Salone Sasco, via Galatti 24. 23566 D

OPERAIO forte sano 30 anni pratico meccanica referenze cerca droghificio. Telefonare al 816209 ore ufficio. 23540 D

RAGAZZA 14-17 cercasi. Orario ufficio Bar Trento, via Trento 13. 43517 D

OREFICERIA cerca apprendista commessa con conoscenza lingua slovena. Scrivere cassetta 23492 D SPI.

SARTORIA Amy - Spazzali, via Mazzini 22 tel. 30283 cerca lavoranti finitissime referenziate e apprendiste sarte. 21905 D

G Istruzione L. 60

A.A.A. PERFORATRICI, operatori su macchine IBM, programmatori. Inizio corsi 10 marzo. Istituto Enenkel Via Battisti 22. 23298 G

A.A. BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di: inglese, francese, italiano, tedesco, russo, croato; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono n. 23121. 80 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni. Frequenza gratuita per alunni di famiglie bisognose. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 284 G

GRECO (IV ginnasio), latino, italiano impartisce ripetizioni studentessa lettere prossima laurearsi. Esperienza insegnamento. Tel. 761783. 23426 G

MATEMATICA ragioneria tecnica finanziaria attuariale prossimi laureandi referenziatissimi impartiscono individualmente. Telefono 23744, ore pasti. 22643 G

RIPETIZIONI materie letterarie medie inferiori - Ginnasio. Prezzi modici. Tel. 50260. 41780 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica inglese chimica possibilmente a domicilio. Tel. 30802. 23478 G

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A. A. A. A. A. X. AFFITTANSI PRIMO INGRESSO F. SEVERO bellissimi appartamenti signorili 2-3 stanze cucina servizi doppi e semplici poggioli terrazze ascensore centralnafta ripostiglio acqua calda centralizzata isolazioni acustiche impianti per lavatrice lavastoviglie televisione garage. CONSEGNA 31 MAGGIO. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A. A. A. A. A. X. AFFITTANSI PRIMO INGRESSO ROIANO CENTRO appartamenti nuovissimi 1-2 stanze cucina o soggiorno cucinino bagno gabinetto poggioli ripostiglio ascensore centralnafta acqua calda centralizzata. CONSEGNA 31 APRILE. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A. A. A. A. A. X. AFFITTANSI PRIMO INGRESSO CASTAGNETO ALTA bellissimi appartamenti signorili 2 stanze salone cucina servizi separati poggioli terrazze ascensore centralnafta ripostigli acqua calda centralizzata posto macchina. CONSEGNA IMMEDIATA. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A. A. A. A. A. A. X. AFFITTASI AMMOBILIATO VESPUCCI PRONTO INGRESSO matrimoniale tinello cucinino bagno gabinetto ripostiglio poggioli ascensore autoriscaldamento 40 mila MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A. A. A. A. A. A. X. AFFITTASI PRIMO INGRESSO ROIANO CENTRO appartamento soleggiatissimo piano alto 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio poggioli ascensore centralnafta acqua calda centralizzata 50.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A. AFFITTASI o vendesi alloggio con 2 balconi ampio cortile e giardino, secondo piano, 6 camere una disobbligata per eventuale studio o ambulatorio; bagno servizi cucina e ripostigli vari. Riscaldamento centrale. Informazioni Gioielleria «Ideal» piazza della Vittoria 53 Gorizia. 312 I

A. COMMERCIALE pronto ingresso 3 stanze cucina bagno centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 23504 I

A. LUSSUOSO centralissimo, 3 stanze salone servizi centralnafta, affittasi 70.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 41764 I

A. LARGO MIONI pronto ingresso 2 stanze saloncino stanzino cucinetta doppi servizi ascensore centralnafta. SETTEFONTANE 2 stanze saloncino cucina terrazza centralnafta. SALVI Balamonti 3 stanze cucina bagno terrazze tutti comforts. P. SCOGLIETTO 2 stanze tinello cucinino bagno poggioli centralnafta. FOSCOLO 2 stanze stanzetta cucina bagno, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 23504 I

A. MOBILIATO via Chiadino pronto ingresso stanza soggiorno cucinino centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 23504 I

A. PRIMO INGRESSO vista mare, 1-2 stanze salone servizi terrazza centralnafta, 50.000 affittasi. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 41764 I

A. REVOLTELLA libero aprile, 3 camere cucina doccia garage, 34.000. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 41764 I

A. ROIANO piazza Rivi, affittansi appartamenti 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, primo ingresso. AGEP, Crispi n. 14. 22591 I

AFFITTANSI appartamentini: Ghirlandaio 18.000, Roiano 28 mila, Commerciale 32.000. Amministrazione Battisti 7. 23516 I

AFFITTASI marina appartamento 6 stanze. Telef. 30321. 23528 I

AFFITTASI appartamento 4 camere cucina bagno centralissimo. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 23512 I

AFFITTASI appartamento modesto stanza cucina gabinetto; ALTRA stanza indipendente. Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 23532 I

AFFITTASI quartiere 6 stanze uso ufficio. Tel. 31014. 23482 I

AFFITTASI 3 stanze L. 14.000. Perosa, via Belpoggio 10, II p., 10-12. 23470 I

(Continua in 12.a pagina)

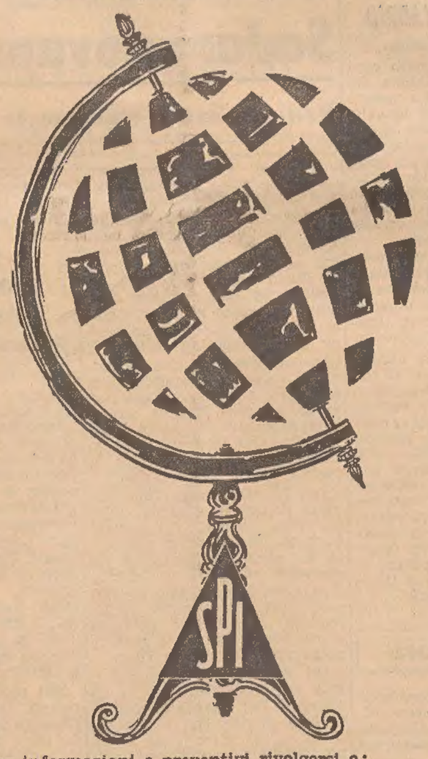
REDATTORE DI GIORNALE AZIENDALE

dotato di buona pratica
di impaginazione, stampa e fotografia

cerca grande azienda metalmeccanica
Età 25/30 anni
Titolo di studio di scuola media superiore
Le persone interessate
possono inviare un curriculum a:

Cassetta 5044 Z - SPI - 34100 Trieste

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI A VOSTRA DISPOSIZIONE



Per informazioni e preventivi rivolgersi a:
S. P. I. — Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 . 20121 Milano
oppure
Succursale S. P. I.
Via S. Pellico 4 . 34122 Trieste (Tel. 55955)

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Carignano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

A FIUME

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poichè il giornale viene spedito per via aerea.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRECISATO LO SCOPO PRINCIPALE DELLA VISITA AGLI ALLEATI EUROPEI

Nixon prepara un «vertice» sulle grandi crisi mondiali

Aperto invito all'URSS a collaborare nel disarmo e nella soluzione della guerra nel Vietnam e in Palestina - Escluso un aggravarsi della situazione a Berlino

DAL NOSTRO INVIATO
Washington, 5

«Penso che uno dei risultati raggiunti nel viaggio in Europa è quello di aver stabilito fra gli Stati Uniti e le maggiori nazioni europee — e, credo, le altre nazioni d'Europa — una nuova relazione basata sulla fiducia e sulla credibilità, che non esistevano prima», ha detto Nixon nella sua terza conferenza stampa, fatta più come forma di rapporto alla Nazione dopo la visita agli atlantici europei che come vero e proprio incontro con i giornalisti.

Nixon ha detto che questo suo viaggio era una condizione necessaria prima del «vertice» fra Est e Ovest, quando sarà tenuto: «Ho sempre sostenuto — ha detto Nixon — che prima di parlare con quelli che si oppongono a noi nel mondo, era essenziale stabilire un chiaro e comprensivo rapporto con i nostri alleati e amici».

Lasciando intuire che il «vertice» potrebbe essere quello «vecchia maniera», cioè a quattro, e non più bilaterale, il Presidente americano ha detto che la conferenza Est-Ovest avverrà in due tempi: il primo alle Nazioni Unite (a livello ministeriale, e «avverrà presto»); il secondo, probabilmente a Mosca (ma non ha accennato a sedi al più alto livello, cioè quello dei Capi di Governo). «Un vertice può essere utile — ha precisato Nixon — se cerca di risolvere insieme alcune questioni egualmente importanti, come la pace nel Medio Oriente con la garanzie delle quattro "grandi", la pace in Vietnam e la riduzione delle armi. Gli europei, che hanno una grande tradizione storica e diplomatica, sono convinti come me che le guerre non nascono dalla corsa alle armi, ma dalle grosse crisi politiche. Bisogna evitare la crisi politica, se si vuole evitare la guerra. Questa è la nostra opinione.

«L'Unione Sovietica — ha detto Nixon — non vuole avere uno scontro con noi, come noi non vogliamo averlo con l'Unione Sovietica: e ciò perché ognuno di noi sa che cosa uno scontro diretto significherebbe». Con un tono di grande comprensione per le difficoltà del Cremlino (un discorso che raramente è stato così aperto nei Presidenti americani, se si esclude Kennedy), Nixon ha praticamente aderito al colloquio con Kossighin, facendo intendere che egli non è il tipo che getta tutte le colpe dei disordine mondiale sulle spalle della Russia.

Nixon non ha trascurato di attribuire al Cremlino certe responsabilità (che egli ha diplomaticamente definito «ambivalenza») nella Nigeria, in Vietnam e in Medio Oriente. E tuttavia ci sono esigenze, ha lasciato intuire Nixon, che possono far capire — se non giustificare — certi atteggiamenti russi. Come è convinto che i russi non vogliono uno scontro frontale con gli americani, Nixon è altrettanto convinto che l'Unione Sovietica «non vuole che la situazione di Berlino Ovest si scaldi al punto di congelare ciò che essa considera più importante: i negoziati al più alto livello con gli Stati Uniti; e siccome questi negoziati realmente sono in preparazione, penso di poter predire — ha aggiunto Nixon — che l'Unione Sovietica userà la sua influenza per raffreddare, invece di surriscaldare il problema di Berlino».

Così, il Presidente degli Stati Uniti ha detto tre cose: 1) che il «vertice» è in preparazione; 2) che i russi tengono molto a quel vertice e praticamente lo hanno proposto a lui, Nixon; 3) che esso può essere tenuto, a patto che il Cremlino si decida, a concorrere nel ridurre la tensione nei punti più delicati e sensibili del mondo.

La riduzione delle tensioni comprende anche il Vietnam, e Nixon ne ha parlato altrettanto apertamente, minacciando una eventuale «escalation» se gli attacchi che stanno svolgendosi nel Sud saranno continuati con la stessa intensità, ma anche affermando che l'America è disposta a considerare l'offensiva soltanto «fatto tecnico», se essa sarà ridotta e le condizioni di un accordo di pace a Parigi saranno ristabilite.

Ritornando al suo viaggio europeo, in chiusura della lunga discussione, Nixon ha affermato che gli Stati Uniti non intendono essere coinvolti nelle questioni europee di interesse locale. «Certo — ha riconosciuto Nixon — il mondo sarebbe un posto più sicuro, e dal nostro punto di vista più ricco economicamente, politicamente e militarmente, se ci fosse una forte comunità europea capace di essere una bilancia fra Stati Uniti e Unione Sovietica, evitando la polarizzazione delle forze in una parte del mondo o nell'altra. So che gli europei sono altamente sensibili sul fatto che Stati Uniti e Unione Sovietica possano prendere decisioni sul loro futuro senza essere consultati. Ma ciò non accadrà. Un «leader» europeo ha detto: "Non vogliamo un'altra Yalta"; e gli ho risposto che non si verificherà».

Passando in rassegna altri aspetti della politica estera degli Stati Uniti, Nixon ha affermato che è stata esaminata la possibilità di uno scambio di ambasciatori con il Vaticano: «Voglio che rimanga aperto un canale di comunicazione», ha detto il Presidente, aggiungendo: «E' importante, comunque, per gli Stati Uniti consultarsi con il Vaticano in materia di politica estera, nella quale il Vaticano ha una grande influenza».

Così, lasciando capire che ci sarà un «rappresentante» magari personale in Vaticano, invitando la Russia a collaborare per la pace, minacciando sanzioni ma anche sollecitando Hanoi a cercare la pace in Vietnam, prospettando la possibilità di un «vertice» Est-Ovest e, infine, invitando gli europei a unirsi, Nixon ha esposto un programma di politica estera tanto vasto quanto completo, dal quale può essere estratta la sintesi della diplomazia degli Stati Uniti nei prossimi anni.

Stelio Tomei

DE GAULLE E' LIETO del nuovo corso con gli S.U.

Parigi, 5

Il Presidente De Gaulle ha dichiarato oggi, durante la settimanale riunione del Consiglio dei Ministri, di essere lieto del nuovo corso che hanno assunto le relazioni tra lui e il Presidente Nixon, e ha espresso la speranza che l'attuale atmosfera amichevole nei rapporti franco-americani continui. Il Governo ha ascoltato una relazione del Ministro degli Esteri Debré, sulla visita del Presidente Nixon a Parigi.

CARRI ARMATI INGLESI consegnati alla Giordania

Amman, 5

Un comunicato ufficiale ha annunciato che, nel porto giordano di Aqaba, sono arrivati «alcuni giorni fa» carri armati britannici «Centurion» destinati alle forze giordane. Il comunicato non rivela il numero dei carri armati consegnati al comando giordano.

Dal 4,5 al 5 per cento

AUMENTO IN BELGIO del tasso di sconto

Bruxelles, 5

La Banca nazionale belga ha aumentato dal 4,5 al 5 per cento il provvedimento entra in vigore il tasso ufficiale di sconto; il provvedimento entra in vigore domani. L'aumento era stato previsto nella relazione annuale della Banca nazionale, come mezzo per porre un freno all'esodo di capitali dal Belgio. I recenti miglioramenti della situazione economica debbono aver indotto i responsabili belgi a ritenere giunto il momento opportuno per procedere all'aumento.

VIBRANTE APPELLO AI CECHI NELL'ULTIMA LETTERA DELLA «TORCIA N.o 2»

Zajic scrisse: mi uccido per scuotere le coscienze

«Assistiamo alla morte lenta della libertà di un paese» - Il documento è apparso in copie ciclostilate sui muri di Praga, ma la polizia l'ha fatto sparire poco dopo

Praga, 5

Questo pomeriggio, nel nuovo sottopassaggio della piazza San Venceslao di Praga e su alcune facciate di edifici vicini al punto dove, il 25 febbraio, si è ucciso col fuoco lo studente diciottenne Jan Zajic, sono state affisse copie ciclostilate di un documento, che è presentato come l'ultima lettera di Zajic. Si sa che il giovane ha lasciato una lettera prima di morire, ma il testo non è stato pubblicato. Nei punti di affissione si sono raccolte molte persone ma, dopo breve tempo, è intervenuta la polizia, che ha staccato i fogli.

Ecco il testo integrale del documento: «Cittadini della Repubblica cecoslovacca, poiché, nonostante il gesto di Jan Palach, la nostra vita ritorna a scorrere sui vecchi binari, ho deciso di scuotere le vostre coscienze quale torcia numero 2. Non lo faccio perché qualcuno pianga su di me, o per divenire famoso, o perché sia impazzito. Mi sono deciso a compiere questo gesto perché sono di nuovo in piena attività e non si danno per vinti certi dittatori. Ricordate, quando a qualcuno l'acqua arriva fin sopra i capelli, non è più il caso di starla a misurare. Non abbiamo nient'altro di cui aver paura, solo della morte. Ma "la morte non è cattiva, terribile è solo l'attimo in cui si muore". E qui assistiamo alla morte lenta della libertà di una Nazione.

«Non permettere, fiero e bel popolo céco e slovacco, che qualcuno ti imponga con chi dovrai per sempre andare avanti. Voi tutti, ai quali è diretto il mio gesto e che non volete ci siano altre vittime, ascoltate il seguente appello: Scioperate, lottate! Chi non lotta non può neanche vincere! Non intendo alludere solo alla lotta armata. Possa il mio rogo infiammare il vostro cuore e rischiarare la vostra mente! Possa il mio rogo illuminare il cammino per una Cecoslovacchia libera e felice! Abbiamo avuto due possibilità, e le abbiamo entrambe sprecate. Io vi do la terza possibilità, non perdetela!!! Solo così potrò continuare a vivere, morto è soltanto colui che è vissuto per se stesso. Jan Zajic».

IN MANO AGLI ISRAELIANI i terroristi del supermarket

Gerusalemme, 5

Nel corso di una conferenza stampa, organizzata oggi a Gerusalemme, il capo della polizia israeliana di quella città, Daniel Barelli, ha dichiarato che la polizia ha ormai prove sufficienti per far processare gli arabi accusati di aver attuato due attentati dinamitardi a Gerusalemme, due settimane fa, contro un supermercato e contro il consolato britannico.

Barelli ha detto di essere «del tutto sicuro» dell'identità dei guerriglieri responsabili dell'attentato dinamitardo al supermercato, nel quale due studenti persero la vita; egli ha precisato che la polizia sa come i terroristi giunsero a Gerusalemme, come e da chi le bombe furono piazzate e come i guerriglieri riuscirono a fuggire. Vi sono anche le prove — ha aggiunto — che «alcuni tra gli arrestati hanno piazzato le bombe vicino al consolato britannico», nel giorno stesso dell'attentato al supermercato».

La polizia ha arrestato ottanta persone originarie del settore orientale di Gerusalemme, della Giudea, della Samaria e della fascia di Gaza; Barelli ha detto che potrebbero essere operati altri arresti.

DEBRE' A ROMA il sedici marzo

Parigi, 5

Il Ministro degli Affari Esteri francese, Michel Debré, si recherà a Roma dal 16 al 18 marzo prossimi. Il viaggio — si apprende negli ambienti autorizzati — era previsto da tempo ma era stato ritardato a causa della visita a Parigi del Presidente Nixon.

AUDACE GESTO TERRORISTICO A POCHE ORE DA UN'ALTRA CRUENTA IMPRESA

SFUGGE A UN ATTENTATO VIET IL PRIMO MINISTRO DI SAIGON

Quattro comunisti travestiti da soldati hanno sparato sulla sua automobile mentre un altro lanciava una mina contro il suo ufficio - Tutti arrestati

Saigon, 5

Per un soffio il Primo Ministro sudvietnamita, Tran Van Huong, è sfuggito oggi all'attentato di un «commando» vietcong, mentre lasciava l'ufficio per rientrare nella sua abitazione. Una serie di circostanze ha consentito al Premier di cavarsela: la prontezza dei riflessi del suo autista, la reazione immediata di un gruppo di poliziotti e soldati sudvietnamiti, che hanno aperto il fuoco contro gli attentatori.

Erano da poco passate le 13 quando Van Huong, conclusa una mattinata di lavoro, ha lasciato il suo ufficio; si era appena seduto nella sua macchina quando, improvvisamente, quattro individui che indossavano l'uniforme dei rangers sudvietnamiti hanno imbracciato i fucili, aprendo il fuoco contro l'auto che si stava avviando. La reazione degli agenti e dei soldati in servizio di fronte alla sede dell'ufficio del Primo Ministro è stata però istantanea: hanno aperto a loro volta il fuoco, costringendo i terroristi a cercare scampo nella fuga, mentre l'autista del Premier, con un colpo di acceleratore, si allontanava rapidamente.

Non si sa se l'auto sia stata raggiunta da qualche proiettile, quello che la polizia ha riferito è che il Primo Ministro è uscito dall'attentato completamente indenne. E' stato anche reso noto che la polizia è riuscita a catturare, nel giro di pochi minuti, i vietcong travestiti da rangers: essi sono attualmente sotto il torchio degli inquirenti, che vogliono far luce completa sull'episodio.

Nelle mani della polizia è caduto anche un quinto vietnamita, che era stato incaricato di un'azione parallela a quella del «commando». Infatti, mentre Van Huong era preso di mira dai quattro travestiti da rangers, il quinto vietcong ha cercato di spingere un triciclo che nascondeva una potente mina «Claymore» (di quelle, cioè, che scoppiando fanno schizzare all'intorno migliaia di schegge), verso la sede dell'ufficio del Primo Ministro; il triciclo, oltre alla mina, recava anche un carico di tre chili di esplosivo al plastico.

Anche di questa azione la guardia del corpo del Premier si è accorta immediatamente, e ha aperto il fuoco contro il vietcong che si dava alla fuga; nel frattempo il triciclo, che non aveva ricevuto una spinta sufficiente, si fermava miracolosamente in mezzo alla strada, senza esplodere; anche il quinto terrorista veniva più tardi arrestato. Indubbiamente, l'azione terroristica è stata una delle più audaci tra quante sono state compiute dai vietcong dall'inizio dell'offensiva comunista, lo scorso 23 febbraio.

Da rilevare che, ieri sera, un professore della facoltà di medicina dell'Università di Saigon, il dott. Tran Anh, era stato assassinato con cinque colpi d'arma da fuoco; Anh era un amico politico del Ministro della Educazione nazionale Le Minh Tri, ucciso nella sua auto, in pieno giorno, nel gennaio scorso da alcuni terroristi. Da fonte bene informata si è appreso che il nome di Tran Anh era in cima a una lista di quattro professori «condannati a morte», lista che figurava su un manifestino scoperto all'università con altri documenti vietcong.

Basandosi su alcuni documenti sequestrati recentemente sul campo di battaglia intorno a Saigon e sull'interrogatorio dei prigionieri vietcong e nordvietnamiti, gli ambienti militari si chiedono se questa ondata di attentati terroristi non segni l'inizio della «seconda fase» dell'offensiva generale. Secondo gli esperti, questa seconda fase sarebbe quella dell'attacco alla capitale e a un certo numero di altre città: l'attacco comincerebbe tra il 7 e l'11 marzo, e sarebbe seguito o accompagnato dalla «rivolta generale» per rovesciare il Governo del Presidente Thieu e sostituirlo con un «Gabinetto di pace».

ULTIMA ORA

RAZZI SU SAIGON Venticinque morti

Saigon, 5

Non meno di 25 persone sono rimaste uccise e altre 40 ferite nel più micidiale attacco con razzi compiuto dai vietcong contro Saigon, dall'inizio dell'offensiva comunista: i razzi sono piovuti sul centro della capitale, e uno è esploso di fronte all'edificio Dien Hong, sul fiume Saigon, dove si riuniscono in seduta plenaria il Senato e la Camera. I vietcong hanno effettuato il bombardamento, come nelle precedenti occasioni, dalle risaie a Est della città.

Transenne sulla via di Berlino

(Telefoto ANSA - UPI al «Piccolo»)

Berlino — Guardie della Germania Est e transenne nella località di controllo di Babelsberg, durante una delle interruzioni al traffico dell'autostrada che collega Berlino alla Germania Ovest

LETTE AL PROCESSO 44 PAGINE RIVELATRICI

Affiorano nel diario le ossessioni di Sirhan

Si tratta di un susseguirsi di frasi incomprensibili firme autografe e minacce di morte a personalità

Los Angeles, 5

Nel corso dell'udienza di ieri al processo contro Sirhan Sirhan, accusato di avere ucciso a Los Angeles il senatore Robert Kennedy, l'imputato ha dichiarato che cominciò a prendere in considerazione l'idea di uccidere il senatore dopo aver visto un documentario televisivo, nel quale si mostrava Kennedy in Israele.

Sirhan ha riconosciuto di aver scritto nel suo diario che Robert Kennedy doveva «essere ucciso prima del 5 giugno 1968» e, rispondendo alle domande del suo difensore, ha detto che scrisse la frase nel maggio dello scorso anno, qualche settimana prima di uccidere il senatore. Poi, Sirhan ha detto di avere visto alla TV un documentario sulla vita del senatore, nel quale Robert Kennedy esprimeva il proposito di aiutare i derelitti e i più deboli. «Nel 1948, ha continuato Sirhan, Kennedy era in Israele per aiutare gli israeliani a celebrare la loro indipendenza».

Sirhan ha ammesso, quindi, di avere scritto nel diario anche un'altra frase, che dice: «L'ambasciatore Goldberg deve essere eliminato». Sirhan ha precisato che si era molto arrabbiato nel sentire il Presidente Johnson definire Goldberg, allora rappresentante degli Stati Uniti all'ONU, un «abile» ambasciatore. «Per me, signori — ha detto — egli era abile soltanto partendo dal punto vista che era dalla parte di Israele».

Per sottolineare le idee ossessive del suo cliente, l'avvocato ha letto le 44 pagine del diario che Sirhan aveva cominciato a tenere, poche settimane prima dell'uccisione di Kennedy. Più che di un diario, si tratta di un susseguirsi incoerente di frasi ripetute senza fine, di grida di odio. Quando Cooper ha letto la frase, spesso ripetuta nel diario, «Viva Nasser», Sirhan ha esclamato: «Il più grande uomo della Terra, il Presidente Nasser». Cooper, a un certo punto, ha chiesto a Sirhan se ritenesse di essere completamente normale, e Sirhan ha risposto: «Non penso di essere pazzo».

Nel diario, dove si alternano minacce di morte contro esponenti politici a nomi di ragazze, a lunghe serie di firme autografe e a frasi del tutto incomprensibili, Sirhan adopera talora il «noi». L'avvocato ha chiesto a Sirhan se il «noi» avesse un particolare significato, se cioè egli fosse stato assoldato da qualche persona o qualche Governo straniero, o se avesse discusso con qualche altra persona dell'argomento, prima di scrivere il diario; ma Sirhan ha risposto di no a tutte queste domande: l'uso del plurale — ha detto — gli era venuto per caso, nello scrivere.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione italiana Editori Giornali

NEL SEDICESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE

Dieci mazzi di fiori sulla tomba di Stalin

Rimasto anonimo l'omaggio al dittatore sovietico

Mosca, 5

Dieci mazzi di fiori rossi e bianchi sono stati deposti sulla tomba di Stalin, fuori del Cremlino, oggi, nel sedicesimo anniversario della sua morte. In passato, nell'anniversario della morte del dittatore sovietico, qualcuno portava sempre un mazzetto di fiori; probabilmente — a quanto si dice a Mosca — si trattava della figlia del dittatore sovietico, Svetlana, che si trova ora negli Stati Uniti; non si sa chi abbia portato oggi i dieci mazzi. Nella giornata odierna, un soldato ha montato la guardia accanto alla tomba, che si trova vicino al muro del Cremlino.

SPEDIZIONE INGLESE scomparsa in Egitto

Londra, 5

Da febbraio non si hanno più notizie sulla sorte di sei inglesi, partiti per una spedizione esplorativa lungo il Nilo Bianco. La spedizione giunse al Cairo il 24 febbraio e da allora non ha dato più notizie: i sei uomini, guidati da Sir Ranulph Twisleton-Wykham-Fiennes, intendevano risalire il Nilo Bianco a bordo di due piccoli «Hovercraft» e raggiungere le sorgenti del fiume, in Uganda, al termine di questo mese.

Al quartier generale della spedizione, nel Surrey (Inghilterra), si nutre sempre maggiore apprensione: l'ultimo messaggio, proveniente dal Cairo, accennava a pericoli dovuti alla crescente tensione in Egitto. Altri membri della spedizione sono il capitano Peter Loyd, di 26 anni, Nicholas Holder Pure, di 26, e Charles Westmoreland, direttore delle vendite della «Hover Air». Il viaggio di quarantamila miglia, risalendo la corrente del Nilo Bianco, era stato organizzato per commemorare le esplorazioni del fiume, nella metà del secolo scorso.

TEMUTA GANG ANNIENTATA DALLA SENTENZA DELL'OLD BAILEY

L'ergastolo ai due gemelli Kray feroci «ras» della malavita londinese

Altre quattro condanne a vita - Una lunga serie di delitti, rapine ed estorsioni

Londra, 5

Dopo due anni di indagini da parte di oltre cento funzionari di Scotland Yard, quaranta giorni di udienze al Tribunale penale dell'Old Bailey, centinaia di deposizioni di testimoni che per ragioni di sicurezza resteranno anonimi, la banda Kray, una delle peggiori organizzazioni a delinquere della storia britannica, è stata oggi annientata: dei dieci accusati, sei sono stati condannati all'ergastolo, due a dieci anni, uno a sette e uno è stato assolto. Il giudice, Melford Stevenson, ha raccomandato che i due principali imputati, i gemelli Reginald e Ronald Kray, di 35 anni, siano tenuti in carcere non meno di 30 anni (infatti, in Granbretagna una condanna all'ergastolo significa spesso, in pratica, una condanna a 15 anni, considerando condoni e buona condotta).

Con questa condanna si è conclusa una lunga serie di delitti, aggressioni, rapine, estorsioni da parte della banda guidata da due megalomani che volevano controllare tutta la malavita britannica. I reati commessi dai gemelli Kray, due prodotti dello squallido East End londinese, interessano in pratica quasi tutte le sezioni del codice penale, ma la banda è stata distrutta dalla polizia sulla base di due accuse di omicidio: l'uccisione di un altro malvivente, George Cornell, con un colpo di pistola alla testa, nel mezzo di un bar, e la uccisione a coltellate, in un povero appartamento ammobiliato, di un vagabondo, Jack McVitie detto «The Hat».

I Kray uccidevano per «prestigio», per intimidire gli altri; uccidevano in una fraterna gara, per provare ai loro seguaci e agli altri, quale dei due era il più «duro». A volte Ronald Kray bloccava le braccia della vittima, mentre Reginald uccideva a coltellate; altre volte Reginald aiutava il fratello a piantare una pallottola in testa a un rivale. Tuttavia, i Kray erano molto noti nell'East End londinese anche per l'appoggio che davano a giovani sportivi e per alcune opere di assistenza, tanto che molti abitanti del quartiere nutrivano per loro un terrore reverenziale misto a una certa simpatia.

Reginald e Ronald Kray amavano frequentare i ricchi e i potenti, per poi vantarsi di essere amici di tutti e farsi fotografare con loro: attori e attrici come Edmund Purdom, Adrienne Corri, Victor Spinetti, Barbara Windsor, pianisti come Winifred Atwell, pugili come Joe Louis, Pari del Regno come Lord Boothby, eccetera.

Le indagini per distruggere la banda che minacciava di assumere il controllo della malavita, se non di tutto il Regno Unito, almeno di Londra, sono state lunghe, pazienti e pericolose. Vari agenti hanno dovuto entrare nell'organizzazione, e altri hanno dovuto svolgere compiti che hanno messo più volte la loro vita in pericolo. Concludendo oggi il lungo processo, il giudice ha detto ai due Kray: «La società si è meritata un lungo riposo dalle vostre attività».

DELEGAZIONE ROMENA si reca in visita a Mosca

Vienna, 5

Una delegazione del Governo e del partito comunista romeno, guidata dal membro del comitato centrale Manescu e dal vice Primo Ministro Gradanescu, è partita oggi per Mosca: la radio romena non ha precisato lo scopo della visita, che avviene tre giorni dopo la trionfale rielezione del leader del partito Ceasescu, il quale durante la campagna elettorale aveva sottolineato la necessità «che fra i Paesi comunisti vi sia eguaglianza e rispetto della reciproca sovranità».

†

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di battere il cuore buono di

Generoso Torlo

Ne danno l'annuncio la moglie GINEVRA, i figli VITO e ANTONIO, la sorella ITALIA (assente), le nuore LILIANA e LUCIANA, i nipoti FULVIO, ENRICO, FRANCO e ANGELO, i cognati OSVALDA e GIUSEPPE FANTINI e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 7 marzo 1969 alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1969

Si associano al lutto le famiglie DOVIER - D'APRILE.

†

Il giorno 2 marzo, a Varese, cessava di vivere

Ada Salvador ved. Casale in Bossi
(anni 78)

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio gli adorati figli WALLY e PAOLO, il marito, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

Si associano al lutto le famiglie PORCELLUZZI, ARENA e LOFFREDA.

† Ieri 5 marzo è mancato ai suoi cari

Alfio Borgese

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LISA, i fratelli NICOLA, GIUSEPPE e SALVATORE, la sorella GRAZIA, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 7 marzo alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste - Catania, 6.3.1969
(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto:
— PIERO STELLIA e FIORELLA PEROVINI
— ANGELO e GINA PEROVINI

†

Il giorno 3 marzo ha cessato di vivere la nostra cara

Alessandra Bernardon

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella SILVIA, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai sigg. Medici, al Personale tutto della IV Div. Medica e al medico curante dott. Sereni per le amorevoli cure.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Partecipa al lutto la famiglia WINTER.

† Il 3 marzo si è spenta

Anna Kogoj in Bratos

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito SALVINO, la figlia, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. dott. Silbermann, alla Suora e al personale del V Reparto della Maddalena e a quanti hanno preso parte al dolore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 5 marzo si è spento

Giovanni Camplone

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Vivamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Agostino

ringraziamo sentitamente gli amici, i conoscenti e quanti presero parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare a don Zorko che con la Fede tanto seppe alleviare le Sue sofferenze.

Famiglie
PESCHIANI - WALLNER

1963 - 1969

Carlo Godigna

I tuoi cari con rimpianto ti ricordano.

Trieste, 6 marzo 1969

Nel primo anniversario della morte di

Antonio Strain

la moglie, le figlie e i fratelli lo ricordano con immutato affetto a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Trieste, 6 marzo 1969

Nel diciottesimo triste anniversario dalla scomparsa del
DOTT.

Arturo D'Agnolo

la moglie Lo ricorda a quanti Lo amarono e stimarono.

†

E' deceduto dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, all'età d'anni 73

Giuseppe Mestriner
autista combattente della guerra 1915-18

Ne danno il triste annuncio, in assenza del figlio MARIO, la cognata IRENE PLANI e il nipote LIVIO.

Il più sentito grazie al Primario prof. Luciano Lovisato, al dott. Giuliano Stinco, a Suor Paola e alle Infermiere della II Divisione Medica che Lo hanno con tanta cura assistito.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prende parte al lutto il dott. GIROLAMO MANZUTTO.

†

Il giorno 3 marzo è salita al Cielo l'anima generosa di

Enrico Camerino

A tumulazione avvenuta, secondo l'espresso desiderio del caro Estinto, la moglie, i figli, il fratello, le sorelle e i parenti tutti con infinita tristezza ne danno l'annuncio a quanti lo conobbero, lo amarono e ne stimarono le elette virtù.

†

Il 3 marzo, dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina ved. Pleterski nata Bortoluzzi

Desolati ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia EGIDIA e la nipote GERMANA unitamente ai parenti tutti e ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che hanno partecipato al loro dolore.

†

Il 4 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Michelazzi nata Vallich

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ADO con la moglie, le sorelle, i cognati, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 marzo alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, all'età di 64 anni, lontano dalla sua Pirano

Almerico Petronio (Richetto)

lasciando nel più profondo dolore la moglie TRANQUILLA, la figlia ELISABETTA col marito NINO ed il caro nipotino STEFANO, il fratello NETI (assente), le sorelle NELLA e GABRIELLA, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 6 marzo, alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Famiglie PETRONIO e SUARD
(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 4 marzo è serenamente spirato

Enrico Panizzoni

Ne danno il doloroso annuncio il figlio UGO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 marzo alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Giustina Zabriz ved. Canciani**

è spirata il 5 marzo lasciando nel dolore i figli, la nuora, il nipotino e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

† **Maria Antonia Daloiso**

si è spenta addì 4 marzo lasciando nel dolore i figli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 6 marzo, alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Ai parenti, agli amici, ai conoscenti e a tutti coloro che in vari modi hanno partecipato al nostro dolore e hanno voluto onorare la memoria della nostra indimenticabile Mamma

Rosina Galante

vada il nostro più commosso ringraziamento.

I FIGLI

fotocopie foto copie fotocopi e fot fo
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8
pie fotocopie fotocopie foto

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

AFFITTASI, via Pascoli (alta) appartamento rinnovato II piano, 3 stanze, ingresso, cucina, bagno, WC separato, ripostiglio, 2 poggioli, corrente industriale. Tel. 743207 dalle 7 alle 10 e dalle 14 alle 16. 22559 I
ALLOGGIO zona Giulia, IV, 2 stanze stanzetta cucina wc, affittasi aprile. Tel. 95982. 23520 I
ALLOGGIO pressi SS. Martiri, ammezzato, 2 stanze cucina wc, affittasi. Tel. 95982. 23520 I
APPARTAMENTINO centrale camera cucina centralnafta AFFITTA 20.000 EUROPA, Battisti 10, tel. 69527. 23542 I
APPARTAMENTO centrale tre stanze stanzetta cucina terrazza AFFITTA 30.000 EUROPA, Battisti 10, tel. 69527. 23542 I
APPARTAMENTO zona Garibaldi 4 stanze stanzino cucina vano bagno affittasi 32.000. Telefonare 95982. 23520 I
APPARTAMENTO Fiera 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta libero affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 23532 I
APPARTAMENTO signorile tre stanze ricchi accessori riscaldamento centrale zona Oberdan affittasi distinti. Telefonare n. 730237 ore 11 alle 13 oppure ore 17.30 alle 19. 41754 I
APPARTAMENTO Stazione Centrale 2 camere soggiorno cucinino gabinetto 23.000 affittasi. Amministrazione Fonderia 12. 41800 I
APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 23548 I
APPARTAMENTO vista mare 3 stanze cucina bagno 2 poggioli ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 23548 I
APPARTAMENTO Roiano camera soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore AFFITTA 32.000 «EUROPA», telefono 69527. 23542 I
APPARTAMENTO ROIANO due stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore affitta 37.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 23548 I
APPARTAMENTO S. Giacomo camera cucina gabinetto 9.000 pochissime spese affittasi Amministrazione Fonderia 12. 41800 I
CAMERA cucina gabinetto Lire 15.000 San Giacomo affittasi. Amm.ne Crispi 9. 23572 I
CENTRALE 5 stanze cucina doppi servizi termonafta; altro 4 stanze bagno autoriscaldamento affitta Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 23570 I
CENTRALISSIMO tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, termonafta affitta anche uso ufficio Immobiliare, Carducci 28 telef. 734257. 23570 I
CORSO Italia 7 III affittasi due stanze servizi; visite 15.30-16.30. 23534 I
LOCALI magnifici, piena luce, posti su tre piani con montacarichi complessivi mq. 790 affittansi anche separatamente zona Perugino. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 23396 I
LUSSUOSO restaurato zona Viale 7 stanze cucina biservizi accessori moderni affittasi. Telef. 95982. 23520 I
NEGOZIO pressi piazza Oberdan mq. 16 affittasi. Tel. 95982. 23522 I
PANORAMICO pressi Fiera tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore affittasi marzo. Telefonare 95982. 23522 I
PARTE di magazzino centralissimo metri duecento affittasi; rivolgersi S. Lazzaro 16-A. 23580 I
RESTAURATO pressi Battisti, IV, 3 stanze, cucina, bagno, affittasi aprile. Telefonare 95982. 23520 I
SEMINUOVO (Rotonda), tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore affittasi maggio. Telefonare 95982. 23522 I
SEMINUOVO pressi Catraro, ammezzato salone bistanze cucina accessori affittasi. Telefonare 95982. 23522 I
VASTO in palazzo signorile (Corso) 7 vani accessori moderni per ufficio affittasi. Telefonare 95982. 23522 I
ZONA Carducci salone 4 stanze stanzino cucina servizi ascensore affittasi luglio. Tel. 95982. 23524 I

L Rich. appart. bott. L. 60

ABBISOGNAMI affitto appartamento 2-3 stanze retribuendo massimo. Telefonare 743020. 23516 L
APPARTAMENTINO centrale 1-2 stanze servizi centralnafta cercasi affitto. Cassetta 41728 L SPI.
APPARTAMENTINO minimo non ammobiliato anche senza riscaldamento centrale facili comunicazioni con Stazione marittima libero cerco affitto massimo entro aprile. Cassetta 43233 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI; ritiro usato valutazione massima, stufe, lavastoviglie, cucine, lavabiancheria, frigoriferi. 23582 M

Continua con successo la SETTIMANA DEGLI
SCONTI FAVOLOSI
su tutti gli
ELETTRODOMESTICI
cucine - frigo - lavatrici
BRUSINI
Via C. BATTISTI N. 20

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione Centrale

MACCHINA cucire garantita occasione: Zig-zag conveniente. Mobiletti. Motorini. Rimodernature. Riparazioni. Gramaccini. Barriera 10. 22615 M
PELLICCE modelli super eleganza, qualità solo superiore, persiano bellissimo 220.000, teste e zampe 50.000 in poi, ocelot, leopardo, visoni in varie tinte, murmel, rat similvisone. Altre qualità vasto assortimento. Visoni L. 13.000. Tutte le altre guarnizioni. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16. 672 M
TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, telefono 763301. 23386 M
TRIPLEX ritiriamo e valutiamo al massimo Vostri elettrodomestici usati acquistando prodotti Triplex. Tel. 725233. 22589 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi pendolo giacenze ereditarie camere letto pranzo. Telefonare al n. 28551. 41746 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti salotti studi mobili antichi per Veneto. Telefono 31428. 22607 N
A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30352 23510 N
A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 38196. 41778 N
ACQUISTIAMO quadri orologi soprammobili mobili vecchi rottami metalli sgombero soffitte. Telefonare tutti giorni 31621. 23578 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 23485. 41740 NN
ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32. 99 NN
ARMADIO 6 porte noce con specchi occasione. Telefono 97119 mattinata. 41768 NN
ASSORTIMENTO cucine Formica elementi componibili soggiorni camerette guardaroba scarpiere attaccapanni portaombrelli. Limitanea 9 mobilificio. 23546 NN
CUCINE veri gioielli soggiorni. Mobilificio «Ballarin», Fonderia 3, viale XX Settembre 53. 23384 NN
MATRIMONIALI bellissime, cucine su ordinazione, massima garanzia. (Attenzione: Bosco 36). 23260 NN
MOBILI d'Arte, vendita straordinaria per ampliamento locali, sconti 20-30%. Mobili spagnoli autentici, mobili bar, lampadari spagnoli, prezzi imbattibili. Mobili d'Arte Nistri, via S. Polo 135, Monfalcone. 201 NN
OCCASIONE unica causa partenza vendo mobili lusso salotto pranzo camera bambino televisore elettrodomestici Philips tutto ancora sotto garanzia. Speso 3 milioni vendo per un milione. Tel. 30275. 22585 NN
SALA da pranzo come nuova vendesi occasione rivolgersi Riccardi, Battisti 12. 23574 NN
SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili e altro. Telefono 50566. 23508 NN

O Commerciali L. 60

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 16/1 O
VIVAIO piante casa giardino rosai conifere fruttiferi Barcola Boveto. Pellegrini, telefono 63562. 22197 O

P Rappr. piazzisti L. 70

AGENTI introdotti e specializzati per vendita radiatori riscaldamento elettrico largamente noti e pubblicizzati cercansi da società commerciale per zona Venezia Giulia. Casella 230/B SPI 20100 Milano. 5377 P
COSTITUENDA compagnia finanziaria ricerca collaboratori affidando mandato fiduciario, dispongano minimo 100.000. Indirizzare dettagliate offerte: Financial Company, via Leopardi 1, telefono 863630 - 20123 Milano. 5346 P
ORGANIZZAZIONE vendite per l'Italia cerca introdottissimi venditori per negozi carte da parati operanti zone Friuli, V. Giulia, Trentino A. Adige. Scrivere Edip, Casella Postale 4069 Roma. 5345 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. 41716 Q
ALFAROMEO 2600 sprint vendo o scambio cilindrata inferiore. Tel. 90656. 23554 Q
ALLA Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 93940 troverete il miglior mercato dell'occasione ai prezzi più vantaggiosi e con la massima garanzia. 64 Q
AUTOAGENZIA «Fiegl», Crispi 32-a, vendo - permuto - rateizzo: Fiat 500 63-66-67, Bianchina panoramica 64, 750 66, 850 65, 124 66-67, 124 coupé Vignale 68, Giulia GT veloce 67, Flaminia coupé 66, autocarro Fiat 1100 63. 41792 Q
FIAT 500 giardiniera 63 unico Roiano, via Giacinti 12, telefono 25402. 41770 Q
KADETT Caravan '64, Rekord 1200 '61, Fiat '60, '61, familiare '62, 1500 L '64, Simca 1000 '63, assistenza Opel, Ginnastica 56. 23498 Q
LA gamma Renault 1969 vi offre le sue vetture ribassate dal 4 al 6%. Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3, tel. 93940. 64 Q
850 Spider ultimo tipo 6 mesi perfetta vendesi. Telefonare 762853. 22581 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI: anche Voi potete ottenere un prestito fiduciario «SFIC». Telefonate 29258 oppure 36664. 41784 R
A.A. PRESTITI impiegati, operai, professionisti improtestati. Riservatezza. Informazioni tel. 27541. 41786 R
A. DEGUSTAZIONE caffè posizione centrale completamente arredata attrezzature perfette accessori moderni vendesi 18 milioni. Minimo 1/3 contanti. Cassetta 22277 R SPI.
A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza SIF 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 41582 R
A. PRESTITI personali a dipendenti dirigenti professionisti massima riservatezza. Telefono 68211. 41726 R
BAR vendesi causa partenza; rivolgersi salita Zugnano 1 tel. 810362. 42921 R

UFFICIO PUBBLICITA' DAVIDE CAMPARI - MILANO
ci vuole un
Bitter CAMPARI
servito come deve essere:
ben fresco con una buona spruzzata di seltz
Con tutto il suo sapore energico e segreto
con tutto il suo colore naturale e invitante

BOTTEGA barbiere vasto retrobottega, adatta altri esercizi condominio vendesi giornalmente. Broletto 2. 23518 R
COMPERO frutta e verdura. Scrivere a cassetta 43493 R SPI.
MONFALCONE centro vendesi causa malattia cartoleria-giocattoli. Via IX Giugno 64. 200 R
OCCASIONE cedesi lavanderia automatica forte lavoro agevolazioni. Tel. 23564. 23490 R
VENDESI salone parrucchiere signora altipiano, occasione. Indirizzo SPI. 41766 R
VENDESI miglior offerente alimentari vasta licenza. Telefonare 761214. 23568 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A. VIA PATRIZIO (zona Ippodromo) avanzata costruzione appartamenti panoramicissimi 2-3 stanze cucinino. DAMIANO CHIESA (zona San Giovanni) posizione panoramica iniziata costruzione palazzine 1-2-3 stanze e cucina. VIALE XX SETTEMBRE ammezzato primo ingresso 3 stanze ogni comforts vende AMMINISTRAZIONE ALBERTI via S. Caterina 1 tel. 68734 ore 16-19. 22207 S
A. CARPINETO. Costruzione 2 palazzine sistemate vasto giardino. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore garage. Facilitazioni pagamento. Vendite AGEP Crispi 14. 22593 S
A. CENTRALISSIMO 6 stanze salone biservizi centralnafta ascensore vendesi. AGEP Crispi n. 14. 23538 S
A. CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME. Legge 1179, contanti EFFETTIVO 25%, saldo 25 anni, interesse 5,50% vendonsi appartamenti bistanze grande soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore garage cantina. «BORGO INCANTEVOLE» Monte Radio. Vista splendida golfo. AGEP - Crispi 14. 22605 S
A. PALAZZINA lussuosissima panoramica costruzione Commerciale, appartamenti 4 stanze massimi comforts garage, vendonsi. AGEP Crispi 14. 22603 S
A. PRONTINGRESSO lussuosissimo appartamento tristanze saloncino biservizi garage giardino proprio in palazzina signorile centrale vendesi. AGEP Crispi 14. 22601 S
A. PRONTO INGRESSO. Due stanze, saloncino, cucinetta, bagno, ascensore, centralnafta. Contanti 1.700.000. Rimanenza mutuo 20-30 anni. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 40764 S
A. ROSSETTI 12. Visita feriali 15-16. Appartamento 3 camere, camerino, cucina 4.900.000. ALTRO 2 camere. camerino, cucina 3.900.000. 41764 S
A. VIA Bonomo, complesso residenziale avanzata costruzione, appartamenti varia grandezza con box, vende direttamente Impresa, tel. 90607. 23500 S
A. SALVI - BAIAMONTI due stanze cucinetta bagno ascensore centralnafta L. 5.100.000 vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 23504 S
A. VIALE XX SETTEMBRE. COMPLESSO RESIDENZIALE IN ZONA TRANQUILLA. INIZIO VENDITA APPARTAMENTI VARIA GRANDEZZA CON FINITURE PARTICOLARMENTE ACCURATE. VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA SUL POSTO, SABATO POMERIGGIO COMPRESO. TEL. 90607. 23500 S
A. VILLA SANLUIGI 4 stanze bagno riscaldamento garage giardino vendesi. AGEP, Crispi n. 14. 23536 S
ACQUISTO contanti appartamento casa nuova 1-2 stanze, ascensore, centralnafta, zona via Udine. Telefonare ore ufficio 36105. 23494 S
APPARTAMENTO zona GHEGA signorile saloncino stanza cucina bagno ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 23548 S
APPARTAMENTO nuovo città pronta entrata, tutti comforts, vendesi 1.800.000 acconto, saldo ventennale. Tel. 31335. 43453 S
APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, altro camera cucina vendonsi, pagamento rateale. Visitare feriali, Piccardi 6, ore 14-16. 22227 S
APPARTAMENTO Viale, III, 6 stanze cucina servizi vendesi prezzo modico. Telef. 95982. 23524 S
ATTICO VIALE XX SETTEMBRE (zona Politeama) 3 stanze e grande mansarda doppi servizi vende Amministrazione Alberti. telef. 68734, ore 16-19. 22207 S
BISTANZE cucina ripostiglio bagno giardinetto eventuale mobilia nuova centrale vendesi. Telefonare 27201. 23576 S

lavora bene
chi usa utensili Star
Se volete "fare le cose come si deve", modernizzatevi: acquistate un trapano elettrico Star. Veloce, sicuro, facilissimo da usare, un trapano elettrico Star è un compagno di lavoro ineguagliabile per durata e qualità. Fate anche voi un buon affare: scegliete nella vasta gamma Star l'utensile ideale per forare, smerigliare, lucidare ed eseguire qualsiasi altro lavoro; **con gli utensili elettrici Star meno tempo, meno fatica e più risparmio:** da **L. 19.000**
E ricordate, se avete vecchi utensili elettrici, di qualsiasi marca, i rivenditori Star ve li sostituiranno facendovi realizzare un notevole guadagno.

guadagnate 3.000 lire! acquistate un trapano a percussione Star e lo avrete in una robusta cassetta metallica a prezzo invariato. Offerta speciale valida fino al 30/5/69
Star Black & Decker
Servizio assistenza in tutta Italia
Facciamo solo utensili elettrici per l'industria e l'artigianato: per questo sono i migliori.
pl 107/69

OCCASIONE 1-2 camere cucina; stanza unica per ufficio; magazzino 110 mq. vendonsi piccolo acconto saldo piccole rate. Visitare feriali ore 15-17.30, Pascoli 32. 22229 S
OCCASIONE San Francesco 51, appartamenti, locali, casa signorile, vendonsi con rata L. 35.000 mensili, solo 400.000 acconto. Visitare giornalmente ore 16.45-17.45. 22231 S
PRONTO ingresso panoramico in palazzina signorile saloncino 2 stanze e cucina doppi servizi poggiolo vende mutuo 75% Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 23532 S
QUARTIERE Marcesio (via Flavia). Appartamenti pronti primavera piccoli e grandi panoramici con giardini. Mutui oltre 80%. Impresa EGENA, via Roma 28. Tel. 38585-38212. Visite cantiere, via Benussi, tel. 811225. Orario: 9-13, 14.30-18.30. 41730 S
ROIANO piazza Rivi, vendonsi ultimi bistanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. ATTICO sòleggiatissimo bistanze cucina bagno grande terrazza. AGEP, Crispi 14. 22599 S
S. VITO costruzione splendida palazzina appartamenti luminosi 1-2-3-5 stanze, attici panoramici garage. Contanti da 2 milioni 500 mila saldo trentennale Immobiliare, Carducci 28, telef. 734257. 23570 S
SEMINUOVO Carlalberto, due stanze soggiorno cucinetta biservizi vendesi. Telef. 95982. 23524 S
SIGNORILE appartamento, 4 stanze accessori affitto o acquisto. Tel. 30638. 22555 S
SOLEGGIATO Viale da restaurare 4 stanze cucina bagno vendesi occasione. Telef. 95982. 23524 S
VENDESI appartamento signorile marina 6 stanze anche per ufficio. Telefonare 30321. 23528 S
VENDO occasione due stanze stanzetta cucina cantina centro città vista. Telefonare 724469 dalle 9 alle 10.30. 23496 S
VIALE Raffaello Sanzio appartamento primo ingresso 3 stanze ogni comforts vendesi. Tel. 68734 pomeriggio. 22209 S
VILLINO S. CROCE MARE da completare 2-3 vani e cucinino vera occasione vendesi. Amm.ne Alberti v. S. Caterina 1 telefono 68734 ore 16-19. 22209 S
ZONA via Franca, IV piano, 4 stanze, stanzino, cucina, biservizi, centralnafta vendesi. Telefono 95982. 23524 S

V Diversi L. 120

DENUNCE Vanoni commercianti piccole medie imprese contabilità generale organizzazione. Amministrazione personale studio, tel. 36205. 23552 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

CAMERA cucinino soggiorno accessori 5.930.000 vende direttamente Impresa. Attico piccolo 5.200.000. Rivolgersi Uffici Vergerio 7. 41796 S
CASETTA con 4 appartamenti e magazzino rinnovata 600 mq. terreno ottimo investimento capitale rendita 9% vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 23548 S
COMPLESSO Montedoro, Zona industriale (accanto Pepsi-Cola) 1-3 stanze mutuo fino 30 anni, vendite sul posto 10-14, prenotazioni affittanze. Tesa 21 pronto ingresso 2 stanze soggiorno, vendite III piano 10-16. Tesa 22 costruzione iniziata, 1-2 stanze comforts, mutuo fino 30 anni, possibilità contributo regionale, vendite Tesa 21, II piano 10-16. Tacco 2 stanze affittato. Ponterosso mq. 260, anche per ufficie. Tigor 3 stanze comforts. Settefontane 3 stanze comforts. Organizzazione Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3 piano II. 91 S
CONDOMINIO Flavia (via Mascagni angolo strada Vecchia dell'Istria) vendonsi appartamenti e locali d'affari varie grandezze, mutui 75%. Impresa Parovel, Pierini, Trebbi, S. Francesco 9, II. 43225 S
COSTRUZIONE appartamenti signorili centrali 3 - 4 stanze comforts lusso PRENOTANSI Immobiliare «Europa», Battisti 10, tel. 69527. 23542 S
GRADO, ottima posizione commerciale vendesi facilitazioni pagamento, affittasi, nuovo negozio 300 mq., ampio scoperto, ideale bar, pizzeria, gelateria. Telefonare ore pasti 57050 Udine. 5370 S
MAGAZZINETTO con ufficio vendesi rata 30.000 mensili come un affitto, acconto solo 500 mila. Visitare sul posto feriali ore 15.30-16.30, S. Francesco 38. 22229 S
MODERNO zona verde S. Vito ammezzato salone 2 stanze cucina accessori vendesi. Telefonare 95982. 23524 S
OCCASIONE, vendesi appartamento libero, mq. 150, vani 6, cucina, possibilità doppi servizi, giardino proprio, lire 10 milioni 500 mila. Scrivere Cassetta 46/C SPI, 33100 Udine. 5378 S

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato ore 9-12

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.52 D Venezia Milano Torino Roma
9.05 R Venezia Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.25 L Portogruaro
13.10 R Venezia
13.35 L Portogruaro
14.55 DD Venezia Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
16.53 L Portogruaro (1)
18.01 DD (Simplon Express) Venezia Bari Roma - Milano Lambrate Parigi (cuccette Trieste - Bari e Parigi WL Venezia Parigi)
18.06 L Portogruaro
19.22 L Portogruaro
20.30 D Venezia
22.30 DD Venezia - Milano - Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Genova - Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna V Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste).
9.17 D Venezia
10.40 DD (Simplon express) Parigi - Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste)
11.42 R Venezia
13.30 D Bari Venezia
13.58 L Cervignano
15.12 DD Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
17.28 D Venezia
18.10 L Monfalcone (2)
18.38 R Bologna Venezia (*)
19.13 L Portogruaro
19.40 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.10 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.55 L Venezia
23.40 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.
(2) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.20 D Gorizia - Udine - Tarvisio
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo
14.18 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.45 L Udine
19.10 D Udine
20.00 L Udine
20.50 D Udine Tarvisio Vienna (1) - Monaco (cuccette Trieste Monaco)
21.55 L Udine

(1) Servizio diretto Trieste Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.23 D Monaco - Vienna (1) - Udine
9.10 L Udine Tarvisio Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.00 L Tarvisio - Udine
15.06 L Udine
17.44 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
20.10 L Udine
20.57 L Udine
22.20 L Udine
22.40 D Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo Udine

(1) Servizio diretto Vienna Trieste dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi a destinaz.
Bari	07.15	12.15
Brindisi	07.15	12.55
Cagliari (v. Milano)	08.30	14.25
Catania	07.15	16.45
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.10
Marsala	07.15	13.00
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.15	10.40
Palermo	07.15	10.15
Pantelleria	07.15	13.50
R. Calabria	07.15	10.45
Sassari (v. Milano)	08.30	12.50
Roma	07.15	08.45
Taranto	07.15	10.40
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.15	13.00
Venezia	21.30	21.55

I passeggeri in partenza da Trieste dovranno presentarsi all'Air Terminal ALITALIA, piazza Sant'Antonio 1, alle 5.50 se diretti a Roma; alle 7.10 per Milano-Torino e alle 20.10 per Venezia-Genova.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	19.00	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	18.35	22.20
Catania	17.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Marsala	17.00	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	18.50	22.20
Pantelleria	16.10	22.20
R. Calabria	11.05	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.30	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	17.00	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22